

Indice

| | |
|--|----|
| Care Studentesse, cari Studenti | 5 |
| PRESENTAZIONE UNIMOL | 6 |
| LA SCELTA, LE FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO..... | 7 |
| LE NOSTRE SEDI..... | 8 |
| UNIMOL ON LINE..... | 9 |
| ORGANIZZAZIONE GENERALE..... | 11 |
| REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO..... | 14 |
| CALENDARIO ACCADEMICO 2010 - 2011 | 14 |
| LE BIBLIOTECHE..... | 17 |
| DIRITTO ALLO STUDIO | 18 |
| LO STUDENTE AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ..... | 20 |
| CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO | 24 |
| IL CADRI - Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica | 30 |
| SERVIZI AGLI STUDENTI | 32 |
| INFORMAZIONI GENERALI PER GLI STUDENTI | 35 |
| STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA..... | 38 |
| ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE | 40 |
| FACOLTA' DI SCIENZE UMANE E SOCIALI..... | 45 |
| CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA | 52 |
| Piano di Studi anno accademico 2010-2011(indirizzo scuola dell'infanzia)..... | 54 |
| Piano di Studi anno accademico 2010-2011(indirizzo scuola primaria) | 56 |

| | |
|---|------------|
| Offerta didattica anno accademico 2010-2011 | 58 |
| Programmi insegnamenti I anno | 65 |
| Programmi insegnamenti - II anno | 89 |
| Programmi insegnamento – III anno | 112 |
| Programmi insegnamenti – IV anno | 138 |
| Programmi insegnamenti – I anno (percorso sostegno) | 170 |
| Programmi insegnamenti – II anno (percorso sostegno) | 184 |

Care Studentesse, cari Studenti,

ventotto anni fa nasceva il nostro Ateneo. Oggi possiamo affermare che molte scommesse sono state vinte, grazie agli sforzi di tutti: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, ma anche e soprattutto con il vostro decisivo contributo in termini di impegno e di partecipazione alla vita accademica.

I dati positivi di Almalaurea basati sulle dichiarazioni dei nostri laureati testimoniano questo sforzo e il livello di qualità e di eccellenza raggiunto dal nostro Ateneo.

Inizia un nuovo anno accademico. Molti di voi si iscrivono quest'anno per la prima volta all'Università, altri continuano gli studi o si avviano a concluderli. A tutti desidero formulare l'augurio di iniziare nel modo migliore il percorso universitario. Un percorso caratterizzato sempre da una continua collaborazione con i nostri docenti, con il personale universitario e con i vostri colleghi, che riusciranno a farvi sentire fin da subito parte di questa realtà.

In questi anni l'Università del Molise ha progettato ed avviato molti nuovi corsi di laurea, rinnovando notevolmente l'offerta formativa.

Ha concretizzato il piano di sviluppo di edilizia universitaria, dalle nuove sedi didattiche al collegio medico, alle palestre di Ateneo al Palazzetto dello Sport inaugurato in occasione dei Campionati Nazionali Universitari ed alle residenze studentesche del Campus di Vazzieri a Campobasso e di Pesche in fase di ultimazione.

La didattica post universitaria è stata sviluppata e rafforzata per consentire a quanti intendono proseguire gli studi di specializzarsi presso il nostro Ateneo.

Stiamo lavorando ad un grande progetto che è quello di rispondere al meglio al bisogno degli studenti di crearsi una solida preparazione culturale e professionale, ma anche quello di dare una risposta importante e di lungo periodo alle esigenze di qualità dell'intero tessuto territoriale. Un progetto di crescita culturale e di formazione come fattore decisivo di cambiamento, determinante per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità molisana.

Ed ecco che i punti chiave del nostro impegno, che intendiamo ulteriormente rafforzare, sono una sempre maggiore attenzione alle esigenze degli studenti, ai servizi di tutorato e orientamento, alla costante valutazione e verifica della qualità della didattica e della ricerca, alle opportunità di completare all'estero la preparazione universitaria ed a un sempre più stretto rapporto con il territorio, il mondo produttivo e culturale.

È con questa determinazione che un progetto così impegnativo è portato avanti. Coordinare e integrare gli sforzi, produrre e attuare strategie chiare, univoche e condivise è garanzia di risultato e di crescita e allora, come dice lo slogan di quest'anno, Tre....due..Unimol!

Giovanni Cannata
 Rettore dell'Università degli Studi del Molise

PRESENTAZIONE UNIMOL

L'Università degli Studi del Molise è una realtà innovativa e funzionale all'interno del sistema universitario italiano. Le strutture didattiche e scientifiche di avanguardia, il rapporto numerico ottimale docenti-studenti e le opportunità di formazione ne sono la testimonianza. Oltre 10.500 gli studenti iscritti ne sono la conferma.

Istituita con Legge 14 agosto 1982, n. 590, nell'ambito del "Piano quadriennale di sviluppo universitario e istituzione di nuove università" al Titolo II, capo IV, art. 22, comma 1, venne stabilito: "A decorrere dall'Anno Accademico 1982/83 è istituita l'Università degli Studi del Molise con sede in Campobasso".

La prima Facoltà dell'Ateneo molisano fu quella di Agraria, tenuto conto del contesto socio-economico in cui il nuovo polo universitario andava ad inserirsi. La costante attenzione dell'Ateneo verso le esigenze espresse dal territorio ha determinato, nel corso degli anni Novanta, un notevole arricchimento dell'offerta didattica ed una sua diversa articolazione sul territorio.

Unimol propone un'offerta formativa ampia e articolata nella quale trovano posto contenuti culturali e aspetti professionalizzanti.

Sviluppata su quattro sedi - Campobasso, Isernia, Termoli e Pesche (Is) - oggi sono attive otto Facoltà: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Umane e Sociali, Scienze del Benessere, Ingegneria, Medicina e Chirurgia. L'Ateneo offre la possibilità di iscriversi e frequentare la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e sono in corso di attivazione anche diverse scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Punto di eccellenza in termini di efficienza e qualità è il Centro Servizi di Alta Formazione per il Management Pubblico e Privato dell'Università degli Studi del Molise "UNIMOL Management" che cura l'organizzazione e la gestione di progetti formativi di rilevante carattere applicativo per i settori pubblico e privato. Una ricca offerta formativa che rappresenta il completamento funzionale della didattica e della ricerca dell'Ateneo e il carattere tranquillo e raccolto delle città permettono un rapido e armonico inserimento dello studente nella vita universitaria e sociale.

L'Università degli Studi del Molise sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere. Ogni Facoltà ha una sistemazione in sedi di prestigio attrezzate con le più moderne tecnologie. Il Rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo sono sempre attenti ad ascoltare le esigenze degli studenti e garantire sia una sempre maggiore qualità della didattica e della ricerca che nuove e più efficaci opportunità.

Università degli Studi del Molise

Via Francesco De Sanctis - 86100 Campobasso www.unimol.it -tel. 0874 4041

Centro Orientamento e Tutorato

orientamento@unimol.it - tel. 0874 404542 – 0874 404759

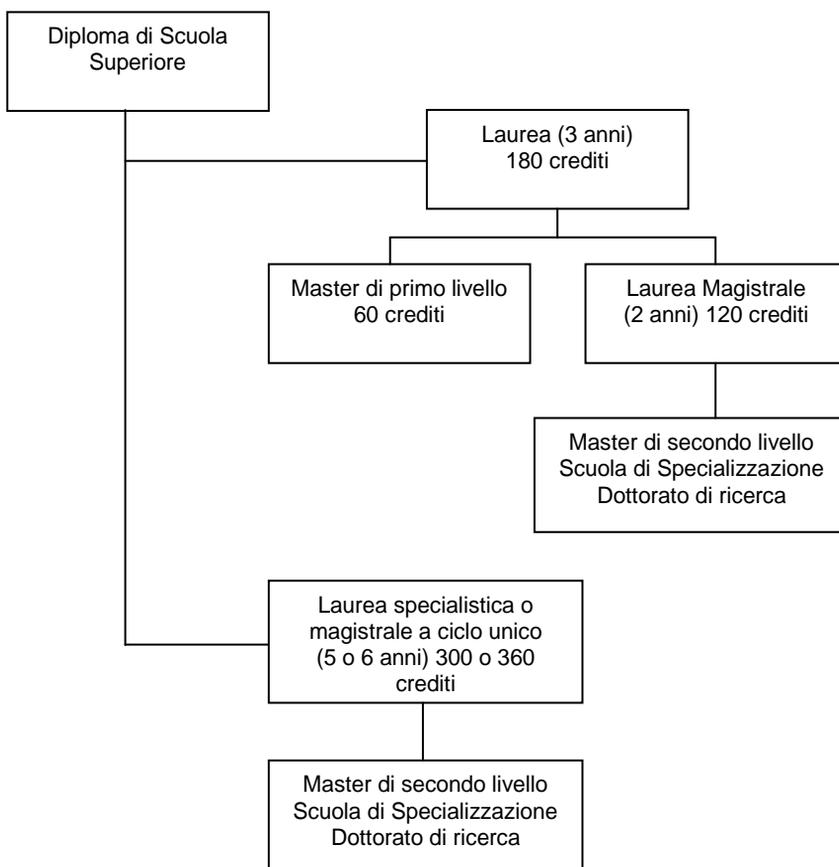
LA SCELTA, LE FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO

L'ATTUALE ORDINAMENTO

La nostra Università offre una vasta scelta di corsi. Lo studente può scegliere tra una attività di studio a tempo pieno o a tempo parziale.

La laurea si consegue in 3 anni, fatta eccezione per le lauree specialistiche e magistrali a ciclo unico (Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza). Conseguita la laurea si potrà scegliere se entrare subito nel mondo del lavoro, oppure se continuare gli studi per conseguire un Master di primo livello (1 anno) o la Laurea Magistrale (2 anni), che consente poi l'accesso ai corsi di studio di livello superiore: Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master di secondo livello.

Il percorso formativo, quindi, può essere così rappresentato



LE NOSTRE SEDI

Facoltà di Agraria

Via De Sanctis III Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404353
e-mail: agraria@unimol.it

Facoltà di Economia

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404360
e-mail: economia@unimol.it

Via Mazzini, Isernia 86170 -

tel. 0865 478901
Via Duca degli Abruzzi,
Termoli 86039 - Tel.0874 404804

Facoltà di Giurisprudenza

Viale Manzoni I Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404559
e-mail: giur@unimol.it

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

C.da Fonte Lappone Pesche (Is)
86090 - tel. 0874 404100
e-mail: scienze@unimol.it

Facoltà di Scienze del Benessere

Via De Sanctis
Campobasso 86100 –
tel. 0874404764
e-mail: scimoto@unimol.it

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404362
e-mail: scienzeumane@unimol.it
Via Mazzini, Isernia 86170 -
tel. 0865 478901
Via Duca degli Abruzzi, Termoli
Tel.0874 404804

Facoltà di Medicina e Chirurgia

C.da Tappino
Campobasso 86100 - tel. 0874 404728
e-mail: medicina@unimol.it

Facoltà di Ingegneria

Via Duca degli Abruzzi
Termoli 86039 - tel. 0874 404803
e-mail: ingegneria@unimol.it

Centro “G.A. Colozza”

Via De Sanctis II Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874 404835
e-mail:
segreteria.colozza@unimol.it

UNIMOL ON LINE

Grazie per aver scelto l'Università degli Studi del Molise. Sul sito www.unimol.it Portale dello Studente c'è una sezione interamente dedicata a te. Una serie di servizi sono a tua disposizione:

- immatricolazioni;
- iscrizioni alle selezioni per l'accesso ai corsi a numero programmato;
- iscrizioni ad anni successivi;
- presentazione dei dati reddituali e patrimoniali (ISEE) ai fini dell'esonero parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
- passaggi di corso;
- trasferimenti da altro Ateneo;
- trasferimenti presso altro Ateneo;
- richiesta di convalida esami, con o senza abbreviazione di corso.

Dopo esserti autenticato, evitando di andare agli uffici delle Segreterie Studenti puoi controllare:

- il tuo percorso formativo;
- la corrispondenza dei tuoi dati anagrafici;
- la regolarità dei pagamenti delle tasse universitarie;
- visionare il piano di studi;
- stampare direttamente alcuni tipi di certificati.

Personale qualificato è a disposizione presso le Aule Multimediali dove è possibile usufruire dei computer per accedere alle procedure di immatricolazione o iscrizione e stampare i relativi moduli. Le postazioni fisse si trovano:

- nell'Aula Multimediale (II Edificio Polifunzionale, Campobasso)
- nella biblioteca d'Ateneo (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Giurisprudenza (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Termoli (via Duca degli Abruzzi)
- nella sede della Facoltà di Isernia (via Mazzini)
- nella sede della Facoltà di Pesche (Località Fonte Lappone)

È attivo un indirizzo di posta elettronica: helpdeskesse3@unimol.it dove indirizzare tutte le richieste di assistenza e di chiarimento o per segnalare un problema. Naturalmente la nuova struttura informatica non sostituirà il tradizionale servizio agli sportelli che resterà sempre disponibile.

Immatricolazioni e Iscrizioni all'A.A. 2010 - 2011

I termini per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi, per l'A.A. 2010 - 2011 decorrono dal 2° agosto 2010 al 1° ottobre 2010 (fatta eccezione per i corsi per i quali vige il numero programmato).

Nel rispetto dei vincoli e dei requisiti dettati dal Regolamento Tasse e Contributi per l'A.A. 2010 - 2011, lo studente dovrà dichiarare - entro il 31 gennaio 2011 - il dato relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai fini del calcolo della seconda rata. In caso di mancata dichiarazione, la seconda rata verrà calcolata nella misura massima stabilita. Le Segreterie Studenti provvedono alla gestione delle carriere dello studente a partire dalla sua iscrizione all'Università, fino alla laurea e al completamento del percorso universitario.

Lo studente può rivolgersi agli Uffici di Segreteria per chiedere informazioni ed assistenza per l'espletamento delle seguenti pratiche:

- preiscrizioni, immatricolazioni e iscrizioni ai vari corsi di studio;
- piani di studio ed abbreviazioni di carriera;
- registrazione esami di profitto;
- trasferimenti e passaggi di corso con convalida esami;
- domanda di ammissione all'esame finale di laurea e procedure per il conseguimento del titolo;
- tasse universitarie: importi, scadenze e modalità di pagamento;
- rilascio certificati, libretti di iscrizione, duplicati e altre informazioni;
- immatricolazione studenti stranieri e riconoscimento titoli stranieri;
- esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di: Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, Dottore Agronomo, Assistente Sociale, Ingegnere, Biologo e Tecnologo Alimentare.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Sono Organi di Governo dell'Università:

Il Rettore

rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge.

Il Senato Accademico

è l'organo responsabile dell'indirizzo, della programmazione e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. È composto dal Rettore, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà e dai Direttori di strutture equiparati ai Dipartimenti, dai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri equiparati ai Dipartimenti, dal Direttore Amministrativo.

Il Senato Accademico Integrato

è stato costituito ai sensi dell'art. 16 della Legge 9 maggio 1989, n.168, con D.R. n.128 del 28.3.91, con la funzione di elaborare e approvare lo Statuto dell'Università e successive modifiche. Il Senato Accademico Integrato è composto dal Rettore, che lo presiede, dai Presidi di Facoltà, dal Direttore Amministrativo, e dai Direttori di Dipartimento e da una rappresentanza di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di programmazione, indirizzo e controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale dell'Ateneo.

Le strutture didattiche sono: le Facoltà e i Corsi di Studio.

Le Facoltà

Le Facoltà sono strutture primarie atte a programmare e coordinare le attività didattiche finalizzate al conferimento dei titoli di studio. Tali attività si esplicano sia attraverso i percorsi formativi indicati dagli ordinamenti didattici, nel rispetto delle procedure previste per la loro attivazione, sia con la promozione di altre specifiche iniziative di sperimentazione didattica, che possono portare al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta didattica, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con la partecipazione a iniziative didattiche promosse da altri enti. Le Facoltà possono organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale, di istruzione permanente o ricorrente, attività culturali, formative, di orientamento e tutorato.

Sono organi della Facoltà:

Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, è responsabile della conduzione della stessa in conformità agli indirizzi e alle determinazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà ha il compito primario di organizzare e coordinare l'attività delle strutture didattiche afferenti alla Facoltà. A tal fine le Facoltà hanno autonomia didattica e organizzativa, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Senato Accademico, nelle materie di propria competenza.

Le Commissioni di Facoltà

Le Facoltà possono costituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori, consultivi o propositivi assegnati dal Consiglio di Facoltà. La composizione, le procedure di elezione o di nomina dei componenti, le norme di funzionamento delle commissioni e quelle che disciplinano i loro rapporti con gli organi della Facoltà sono definite dal Regolamento della Facoltà.

Corsi di Studio

Sono definiti tali tutti quei corsi che prevedono il rilascio di un titolo accademico: laurea triennale, magistrale, specializzazione, master e dottorato di ricerca.

Il Consiglio di Corso di Studio

E' l'organo collegiale composto dai professori di ruolo e dai ricercatori che concorrono alla didattica del corso di studio, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da uno o più rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studi, coordinato da un Presidente eletto tra i suoi componenti, delibera sulla programmazione e coordinamento didattico, sull'approvazione dei piani di studio, oltre a proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione e disattivazione di insegnamenti e realizzare compiti specifici delegati dalla Facoltà.

I titoli di studio rilasciati dall'Università del Molise comprendono:

- La Laurea
- La Laurea Magistrale
- I diplomi di specializzazione
- I Master di primo e secondo livello
- Il Dottorato di Ricerca

Le Scuole di Specializzazione

Le scuole di specializzazione sono istituite, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e comunitarie, su proposta delle Facoltà e dei Dipartimenti, con decreto del Rettore, su delibera del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione. Esse hanno autonomia didattica nei limiti della normativa vigente sull'ordinamento e sullo statuto universitario. Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche

norme di legge o di direttive dell'Unione Europea, fatte già proprie dall'Ordinamento Giuridico Italiano. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso del Diploma di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di crediti compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai decreti ministeriali.

Master

I Master universitari sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione ricorrente e permanente e aggiornamento professionale successivi al conseguimento della laurea e della laurea magistrale che le università possono attivare disciplinandoli nei propri regolamenti didattici di Ateneo.

Corsi di Dottorato

È un corso post-lauream, della durata di 3-4 anni, al quale si accede tramite concorso pubblico. Ha lo scopo di fornire competenze specialistiche finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione. Il titolo di dottore di ricerca si consegue tramite la partecipazione ad apposite attività di ricerca. Tali attività vengono di regola svolte presso un Dipartimento e/o presso altre strutture di ricerca italiane e straniere, secondo programmi riconosciuti dall'Università e dal Consorzio di appartenenza del dottorato.

Attività di formazione finalizzata

L'Università, previa individuazione delle risorse da impiegare e con delibera del Consiglio di Amministrazione su parere conforme del Senato Accademico, può deliberare l'organizzazione di corsi di perfezionamento post-lauream, corsi di aggiornamento professionale, corsi di preparazione all'esercizio delle professioni, di formazione alle carriere pubbliche e di formazione professionale. Tali attività sono affidate, di norma, alla vigilanza scientifica delle Facoltà competenti per materia.

Dipartimento

È la struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca e dei relativi insegnamenti. Promuove e coordina l'attività di ricerca e concorre alle attività didattiche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina sia gli ordinamenti didattici dei corsi di studio attivati presso l'Università per il conseguimento dei titoli universitari secondo il D.M. del 22 ottobre 2004, n.270, che gli aspetti organizzativi dell'attività didattica comuni ai corsi di studio.

La versione integrale del regolamento e i regolamenti dei singoli Corsi di studi sono consultabili sul sito web:

www.unimol.it → sezione ATENEO → norme e regolamenti → Regolamento didattico di Ateneo.

CALENDARIO ACCADEMICO 2010 - 2011

Definisce l'anno accademico che decorre dal 1° Ottobre 2010 al 30 Settembre 2011. L'anno accademico è suddiviso in due semestri il primo decorre dal 1° Ottobre 2010 e termina il 22 Gennaio 2011 e il secondo decorre dal 1° Marzo 2011 e termina il 4 Giugno 2011. Nel Calendario, oltre alle principali scadenze relative ai termini di immatricolazione e di iscrizione e di pagamento delle relative tasse, sono indicate le **festività accademiche** ed i giorni di **chiusura per festività del Santo Patrono delle città sedi universitarie** (Campobasso, Isernia, Pesche e Termoli).

Sospensione delle attività didattiche – Festività

| | |
|---------------------------------|--|
| Tutti i santi: | 1° novembre 2010 (lunedì) |
| Immacolata Concezione: | 8 dicembre 2010 (mercoledì) |
| Vacanze di Natale: | dal 20 dicembre 2010 (lunedì) al 6 gennaio 2011 (giovedì) |
| Vacanze di Pasqua: | dal 21 aprile 2011 (giovedì) al 27 aprile 2011 (mercoledì) |
| Ricorrenza del Santo Patrono: | Campobasso: 23 aprile 2011 (sabato) Isernia: 19 maggio 2011 (giovedì) Termoli: 4 agosto 2011 (giovedì) Pesche: 29 settembre 2011 (giovedì) |
| Anniversario della Liberazione: | 25 aprile 2011 (lunedì) |
| Festa del lavoro: | 1° maggio 2011 (domenica) |
| Anniversario della Repubblica: | 2 giugno 2011 (giovedì) |
| Date da ricordare | |
| 2° agosto 2010 | Inizio periodo di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di passaggio ad altro corso di studio, di trasferimento da e ad altre Università, di opzione ai corsi del nuovo ordinamento, di cambio di indirizzo e di presentazione o variazione del piano di studio individuale. |

| | |
|--------------------------------|---|
| | Inizio periodo di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari. |
| 1° ottobre 2010 | Inizio anno accademico 2010 - 2011. Inizio attività accademiche - primo semestre. |
| 1° ottobre 2010 | Scadenza del termine di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di passaggio ad altro corso di studio, di trasferimento da e ad altre Università, di opzione ai corsi del nuovo ordinamento e di presentazione o variazione del piano di studio individuale. (NB: per la presentazione della domanda di trasferimento lo studente deve essere in regola con la propria posizione amministrativa). |
| 22 gennaio 2011 | Termine attività accademiche - primo semestre. |
| 31 gennaio 2011 | Scadenza del termine di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari. |
| Gennaio - febbraio 2011 | Primo appello sessione ordinaria - (per i corsi semestralizzati attivati nel primo semestre dell'A.A. 2010-2011). |
| 1° marzo 2011 | Inizio attività accademiche - secondo semestre. |
| 4 giugno 2011 | Termine attività accademiche - secondo semestre. |
| 30 giugno 2011 | Scadenza del termine per il pagamento della seconda rata delle tasse e dei contributi universitari. |
| giugno – luglio 2011 | Inizio esami sessione estiva. |
| 30 settembre 2011 | Fine attività accademiche. |

*(fatta eccezione per i corsi per l'accesso ai quali vige il numero programmato, per i quali si fa rinvio ai singoli Bandi di selezione)

Termini per la prenotazione all'esame finale di laurea:

- * sessione di laurea estiva: dal 21 al 30 aprile
- * sessione di laurea autunnale: dal 1° al 10 settembre
- * sessione di laurea straordinaria/ordinaria: dal 1° al 20 dicembre

La prenotazione non è valida per una sessione diversa da quella per la quale viene effettuata. In caso di mancato sostenimento dell'esame finale, la prenotazione dovrà essere ripetuta secondo le scadenze sopra indicate.

Saranno accolte istanze tardive, dietro il pagamento di contributi di mora previsti, entro i 15 giorni liberi successivi alla scadenza dei termini sopra indicati.

Soltanto per la sessione straordinaria saranno accolte istanze tardive, dietro il pagamento dei contributi di mora previsti, anche oltre il termine dei 15 giorni liberi successivi alla scadenza, ma comunque entro il termine di presentazione agli sportelli delle Segreterie Studenti dell'elaborato relativo alla prova finale.

LE BIBLIOTECHE

Sede di Campobasso

La Biblioteca d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise ha lo scopo di conservare, valorizzare ed implementare il patrimonio di raccolte bibliografiche, documentarie ed informatiche, fornendo strumenti di ricerca e di informazione. Inoltre, organizza mostre, congressi, convegni, giornate di studio e seminari di alto livello scientifico.

Sul sito www.unimol.it nella sezione SERVIZI → Biblioteche è possibile consultare il catalogo online (OPAC), un elenco di tutti i periodici per i quali l'Ateneo ha in corso un abbonamento alla versione cartacea. Inoltre, qualora vi sia l'opzione si può accedere tramite i computer connessi alla rete telematica dell'Ateneo direttamente ai rispettivi siti web dai quali si potranno ottenere, a seconda dei casi, le informazioni editoriali, gli abstracts o il full-text. È possibile consultare diverse banche dati, periodici elettronici ed e-books.

La sede della Biblioteca di Ateneo è situata in viale Manzoni a Campobasso ed è attigua alla Facoltà di Economia, alla Facoltà di Scienze del Benessere e alla nuova Aula Magna. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 ed eroga i seguenti servizi: informazione, consultazione, prestito locale e prestito interbibliotecario.

Sede di Isernia

La sede della Biblioteca di Isernia si trova in via Mazzini ed è aperta tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, e anche martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio. Effettua nei giorni di lunedì, martedì e venerdì servizio di front office e prestito (distribuzione dei documenti per la lettura in sede e l'erogazione dei testi per il prestito esterno, servizio informazioni), reference (aiuto nella ricerca di libri e documentazione), fornitura documenti e prestito interbibliotecario (mette a disposizione materiale documentario non presente nelle raccolte della biblioteca).

Sede di Pesche

Aperta tutte le mattine dal martedì al giovedì e mercoledì pomeriggio, effettua il servizio di front office e prestito, reference e fornitura documenti e prestito interbibliotecario mercoledì e giovedì.

Sede di Termoli

La biblioteca di Termoli offre servizi di consultazione, prestito esterno e prestito interbibliotecario. Si trova in via Duca degli Abruzzi, presso la Facoltà di Ingegneria, è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Essa consta di una sala lettura con accesso a materiali bibliografici relativi alle discipline economiche, turistiche, di ingegneria e di architettura.

DIRITTO ALLO STUDIO

Sportello Università ed Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.).

Fermo restando i requisiti di ammissione al beneficio, ed i casi di esclusione disciplinati dal Regolamento Tasse e Contributi, il Settore Diritto allo Studio svolge attività di consulenza agli studenti interessati, ai fini della determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), da autocertificare on line, entro e non oltre il 31 gennaio 2011.

L'attività di front-office è finalizzata, inoltre, a fornire agli studenti chiarimenti e consulenza in ordine agli adempimenti da porre in essere per la regolarità nel pagamento delle tasse e dei contributi, per l'accesso ad altri benefici ed iniziative di incentivazione e per la concessione di borse di studio.

L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - www.esu.molise.it) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti. Dal 1 febbraio 2007 un nuovo sportello E.S.U. è presente all'interno della sede universitaria del III Edificio Polifunzionale di Via De Sanctis, adiacente al Front-Office del Centro Orientamento e Tutorato. Gli orari di apertura sono martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per informazioni su servizi e quantificazione degli importi di tasse e contributi, consultare il Manifesto generale degli Studi per l'A.A. 2010 - 2011 pubblicato sul sito web: www.unimol.it nella sezione Portale dello Studente, oppure recarsi presso il Settore Diritto allo Studio in via De Sanctis III Edificio Polifunzionale (responsabile dott. Fiore Carpenito tel. 0874/404787-572).

Per ogni altra informazione generale su immatricolazioni, iscrizioni e scadenze recarsi presso uno degli Sportelli delle Segreterie Studenti:

- Sede Campobasso: via F. De Sanctis III Ed. Polifunzionale, tel. 0874 404574/575/576 Responsabile: dott.ssa Mariacristina Cefaratti e-mail: segreteriastudenti@unimol.it - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30.

- Sede Isernia: via Mazzini, tel. 0865 478901 e-mail: segreteriastudenti@unimol.it - tel. 0865 4789855
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

- Sede Termoli: Via Duca degli Abruzzi, tel. 0874 404801 - 404809
e-mail: segreteria studenti@unimol.it - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

LO STUDENTE AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ

L'Ateneo molisano offre servizi di supporto agli studenti, quali orientamento, tutorato, mobilità internazionale, corsi di lingua straniera, stage e placement che integrano e supportano le attività didattiche, al fine di contribuire alla completa formazione dello studente.

CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il C.Or.T. (Centro Orientamento e Tutorato) ha l'obiettivo di favorire l'accesso e agevolare la permanenza presso l'Università degli Studi del Molise. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Ha l'obiettivo, quindi, di risolvere e prevenire gli elementi di criticità che gli studenti Unimol possono incontrare nel loro percorso formativo e di realizzare e trasmettere strategie di inserimento sia in ambito universitario sia professionale.

Gli sportelli del C.Or.T. sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30. Sono situati presso il III Edificio Polifunzionale in via De Sanctis a Campobasso.

Numero Verde 800588815 - fax 0874 98700 e-mail: orientamento@unimol.it

IL PLACEMENT UNIVERSITARIO

L'Università attraverso l'ufficio centrale di Placement prevede un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto a favore di studenti e laureati, docenti e imprese per superare lo scollamento che spesso esiste tra le attese di coloro che entreranno nel mercato del lavoro e le diverse esigenze del sistema produttivo.

Attraverso l'analisi dei principali sbocchi occupazionali, in base al corso di laurea frequentato, si valutano attitudini, potenzialità ed interessi del candidato. Il fine è quello di consentire un veloce inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

L'ufficio è impegnato nelle attività di:

- organizzazione e gestione stage;
- realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo mediante attività di affiancamento e formazione;
- gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nelle politiche attive del lavoro;
- colloqui individuali (counseling);
- azione formativa collettiva - come scrivere un curriculum vitae, tecniche e strumenti per la ricerca di lavoro- come presentarsi ad un colloquio di lavoro, sicurezza e salute sul luogo di lavoro, auto imprenditorialità;
- monitoraggio della condizione occupazionale del laureato Unimol.

COUNSELING PSICOLOGICO

Il servizio è rivolto a tutti gli studenti dell'Università degli Studi del Molise che spontaneamente manifesteranno il bisogno di accedere al Counseling Psicologico. Esso offre allo studente la possibilità di confrontarsi con uno Psicologo professionista sulle difficoltà personali, relazionali, di studio che incontra nel percorso universitario.

L'accesso al servizio è gratuito e supportato da una segreteria specializzata e dedicata che filtra le istanze e gestisce il calendario delle consulenze specialistiche.

Le richieste e l'accesso sono trattate con procedure che rispettano rigorosamente i dettami della legge sulla privacy e sul rispetto del segreto professionale.

La metodologia utilizzata è di tipo standard e si esplica con una consulenza psicologica articolata in tre incontri. Nel caso in cui, durante gli incontri, si riscontrino forme di patologie è cura del servizio attivare, nel rispetto più assoluto del riserbo e della privacy, la rete territoriale di strutture specializzate al fine di supportare adeguatamente lo studente richiedente. Il Servizio, quindi, porrà molta attenzione ai servizi esterni e si configurerà, eventualmente, come ponte verso la loro fruizione.

Il Servizio svolge, inoltre, un'azione di prevenzione secondaria nel senso che, laddove vi fossero delle difficoltà manifeste e se intercettate precocemente possono essere ridimensionate e possibilmente annullate. La sede per il servizio di Counseling Psicologico è situata presso il II Edificio Polifunzionale.

tel. 0874 404416 e-mail: contattocounseling@unimol.it

UFFICIO DISABILITÀ

L'Ateneo molisano ha attivato, a partire dall'anno accademico 2002 - 2003, il servizio di tutorato per studenti diversamente abili iscritti all'Università. Il fine è di garantire loro la parità del diritto allo studio. Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie. Il servizio di accoglienza raccoglie le istanze, classifica le richieste e gestisce eventuali invii ai servizi già attivi nell'Ateneo. Sede dell'ufficio è il II Edificio Polifunzionale in Via De Sanctis, al 1° Piano.

Delegato del Rettore per l'Ufficio Disabilità è il prof. Guido Maria Grasso. e-mail: disabiliabili@unimol.it - tel. 0874 404727 - tel/fax 0874404842

SETTORE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Università, nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente - Lifelong Learning Programme (LLP) – Erasmus, permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio all'estero in una Università partner in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria; nei paesi dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia; nonché la Turchia, in quanto paese candidato, nei cui confronti si applica una procedura di preadesione.

Lo scopo principale è quello di consentire ai giovani universitari di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua e di incontrare giovani di altri paesi.

Ogni anno vengono messe a disposizione degli studenti borse di mobilità verso Paesi europei, con i quali l'Università degli Studi del Molise ha stabilito contatti. Le borse sono pubblicizzate con apposito Bando annuale.

Il Settore Relazioni Internazionali è situato presso il III Edificio Polifunzionale in via F. De Sanctis a Campobasso.

e-mail: relazint@unimol.it - tel. 0874 404768/415 - fax 0874 404258

Gli studenti che partecipano ad un programma di studio formalmente costituito presso una delle Università partner vengono considerati "studenti ERASMUS" se sono rispettate le seguenti condizioni; gli studenti devono essere:

- cittadini europei o dei Paesi SEE;
- cittadini di altri Paesi purché residenti permanenti in Italia;
- persone registrate come apolidi o come rifugiati politici in Italia.

Le Università partecipanti devono aver firmato un accordo sull'invio reciproco di un certo numero di studenti per l'anno accademico successivo. Il periodo di studio effettuato presso l'Università partner deve avere una durata minima di tre mesi e una durata massima che non superi un anno. Il periodo di studio all'estero deve costituire parte integrante del programma di studio dell'Università di partenza e deve avere pieno riconoscimento accademico.

STUDENTI IN MOBILITÀ - INDICAZIONI UTILI

Nel quadro della mobilità degli studenti nel programma ERASMUS il pieno riconoscimento accademico del periodo di studio si configura nel fatto che l'Università è disposta a riconoscere che il periodo di studio trascorso all'estero (compresi gli esami e le altre forme di valutazione) è corrispondente e sostitutivo di un periodo analogo di studio (similmente compresi gli esami e altre forme di valutazione) presso l'Università di partenza, anche se i contenuti degli insegnamenti risultano diversi.

Le Università partecipanti e gli studenti devono aver definito di comune accordo il programma di studio precedentemente alla partenza degli studenti e gli studenti stessi devono essere informati per iscritto sul contenuto degli accordi.

Si consiglia agli studenti interessati di chiedere informazioni ai docenti responsabili su:

- i criteri di selezione;
- il contenuto dei programmi;
- i corsi da seguire;
- gli esami da sostenere all'estero ed il loro possibile riconoscimento.

Per gli adempimenti amministrativi (compilazione modulo di domanda, durata del soggiorno, contatti con le Università di destinazione per la registrazione e la ricerca dell'alloggio, entità della borsa e liquidazione) rivolgersi direttamente all'Ufficio Relazioni Internazionali, III Edificio Polifunzionale via F. De Sanctis, Campobasso, oppure tramite e-mail relazint@unimol.it.

Al termine del periodo di studio all'estero l'Università ospitante deve fornire agli studenti ed all'Università del Molise un certificato che conferma che il programma concordato è stato svolto ed un documento attestante i risultati ottenuti.

Non devono essere applicate agli studenti tasse di iscrizione universitaria presso le sedi ospitanti (tasse di iscrizione a corsi, tasse di esami, spese per l'uso dei laboratori, biblioteche, ecc.) e devono essere mantenute agli studenti le facilitazioni e le borse di studio cui hanno diritto nel loro Paese.

L'Università del Molise continuerà a richiedere tuttavia il pagamento delle tasse di iscrizione agli studenti che partono per un periodo di mobilità all'estero.

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO

I corsi di lingue a partire dall'Anno Accademico 2009/2010 si svolgono a cura del Centro Linguistico di Ateneo (d'ora in poi CLA).

Gli insegnamenti delle lingue sono articolati secondo i livelli di competenze riconosciuti e descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il Quadro europeo prevede un livello elementare (articolato a sua volta in A1-A2), un livello intermedio (articolato in B1-B2) e un livello avanzato (articolato in C1-C2).

PERCORSO FORMATIVO PER LA LINGUA INGLESE

In tutti i corsi di studio dell'Ateneo in cui è prevista la conoscenza di una sola lingua, tale lingua è l'inglese.

Per la lingua inglese gli studenti di laurea triennale (d'ora in seguito laurea) dovranno possedere in uscita un livello B1 di General English e in uscita dalle lauree magistrali, a partire dall'anno accademico 2011/2012, un livello B2. Per le lauree magistrali gli esami di lingua si svolgeranno, fino alla coorte di iscritti 2010/2011 compresa, secondo le modalità previste nel piano di studi dell'anno d' immatricolazioni.

Il raggiungimento del livello B1 permette allo studente di acquisire 3 CFU ed il relativo voto, oppure la valutazione di idoneità, secondo quanto stabilito dall'ordinamento didattico.

Per i corsi di studio che prevedono per la lingua inglese un numero di CFU maggiore di 3, l'esame include sia il B1 di General English sia CFU ulteriori di competenze specifiche (chiamate CFU integrativi) legate alle tematiche del corso di studi. I programmi di tali corsi, sempre erogati a cura del Centro Linguistico, verranno indicati a inizio anno accademico e pubblicati sul sito del CLA (alla pagina http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8444).

PERCORSO FORMATIVO PER LA SECONDA LINGUA

Nei piani di studio che prevedono una seconda lingua essa è a scelta dello studente tra gli insegnamenti di lingue attivati presso il CLA.

Anche per la seconda lingua il corso è organizzato secondo i livelli del QCER. Per la seconda lingua i livelli da raggiungere sono: il livello A2 per tedesco e francese, e il livello B1 per spagnolo. Il raggiungimento del livello previsto per ciascuna lingua permette allo studente di acquisire 3 CFU ed il relativo voto, oppure la valutazione di idoneità, secondo quanto stabilito dall'ordinamento didattico.

Per i corsi di studio che prevedano per la seconda lingua un numero di CFU maggiore di 3, l'esame include sia il livello A2 o B1 (come sopra specificato in base alla lingua scelta) sia competenze specifiche legate alle tematiche del corso di studi (chiamate CFU integrativi).

I programmi di tali corsi, sempre erogati a cura del Centro Linguistico, verranno indicati a inizio anno accademico e pubblicati sul sito del CLA (alla pagina http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8444).

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DELLE LINGUE NEI CORSI DI LAUREA: DAL TEST D'INGRESSO ALL'ESAME

Lo studio di una lingua inizia con un test d'ingresso (placement test) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.

Il test di ingresso per la lingua inglese necessario per l'accertamento del livello minimo di conoscenze e competenze per l'accesso ai corsi (A2) viene somministrato nella Giornata della Matricola (ottobre 2010).

Gli studenti che abbiano ottenuto nel test il risultato A2, seguiranno regolarmente il corso B1 nel secondo semestre.

Gli studenti che non abbiano ottenuto tale risultato o che siano dei principianti assoluti della lingua inglese, hanno a disposizione un percorso formativo nel primo semestre finalizzato al recupero delle competenze necessarie ad entrare nel corso B1 del secondo semestre. Il percorso di recupero si articola in un primo corso di 20 ore destinato a principianti assoluti e un secondo corso di 40 ore (25 di docenza + 15 di lettorato con madrelingua) destinato a coloro devono potenziare o raggiungere il livello A2. Tali attività di recupero non danno diritto a crediti formativi. Alla fine delle attività di recupero lo studente sosterrà nuovamente il test per certificare il possesso dell'A2. Se la prova dimostrerà il progresso formativo realizzato, lo studente verrà ammesso al corso B1.

Per coloro che non intendano avvalersi del percorso di recupero predisposto dall'Ateneo e scelgano di recuperare autonomamente i debiti formativi di lingue, l'accesso al corso B1 verrà consentito dopo che, sostenendo nuovamente alla fine del primo semestre il test di A2, avranno dimostrato di aver raggiunto tale livello.

In conclusione, la frequenza del corso B1 è subordinata al possesso dell'A2 registrato sul libretto linguistico.

Anche per le altre lingue a inizio del primo semestre viene somministrato un test d'ingresso con finalità analoghe a quelle indicate per la lingua inglese. Il CLA attiva nel primo semestre i corsi di livello inferiore (A1 per tedesco e francese e A2 per spagnolo). Tali corsi non danno diritto a crediti formativi in quanto volti al recupero di competenze pregresse e a preparare lo studente al livello di corso richiesto dal corso di laurea. I corsi che danno diritto a CFU sono erogati nel secondo semestre.

Riepilogando, la scansione temporale del percorso formativo per la lingua inglese è il seguente:

| ottobre | primo semestre | secondo semestre |
|--|--|--|
| Giornata della Matricola: somministrazione del Test d'ingresso obbligatorio e consegna del Libretto Linguistico con annotazione del risultato | Per principianti assoluti, corso di avvicinamento alla lingua inglese di 20 ore (il corso sarà attivato sia a Isernia-Pesche, sia a Termoli sia a | Corsi di livello B1 (della durata di 60 ore) per tutte le lauree; |

| | | |
|-----------|--|--|
| del test; | Campobasso); Corsi di livello A2 (della durata di 40 ore) in ciascuna sede per colmare debiti formativi degli studenti che non hanno raggiunto il livello A2 nel test di ingresso; Fine corso: test finale per provare il possesso del livello A2; | Per i piani di studio che lo prevedono, corsi di competenze specifiche di numero di ore variabili in base al piano di studi; Esami finali dei corsi B1 e di competenze specifiche; Ulteriore somministrazione del test per il livello A2. |
|-----------|--|--|

Riepilogando, la scansione temporale del percorso formativo per le lingue seconde è il seguente:

| ottobre | primo semestre | secondo semestre |
|--|--|--|
| Somministrazione di un Test d'ingresso obbligatorio e annotazione sul Libretto Linguistico del risultato del test; | Corsi di livello A1 di tedesco e francese e di livello A2 per spagnolo (della durata di 40 ore) per colmare debiti formativi; Febbraio: test finale per i corsi erogati nel primo semestre; | Corsi di livello A2 per francese e tedesco e di livello B1 per spagnolo (della durata di 60 ore); Per i corsi di studio che lo prevedono, corsi di competenze specifiche di numero di ore variabili in base al piano di studi; Esami finali dei corsi erogati nel semestre a giugno e luglio; Ulteriore somministrazione del test per i corsi del primo semestre. |

La frequenza dei corsi di lingua è sottoposta alle regolamentazioni definite da ciascun corso di studio.

Libretto Linguistico

Il percorso linguistico di ogni studente a partire dai test di ingresso e per l'intero periodo di formazione universitaria sarà registrato sul Libretto Linguistico rilasciato a cura del Centro Linguistico. Il libretto linguistico non sostituisce il libretto universitario.

Esami

Le **sessioni di esami** per tutti i corsi di lingua si svolgeranno due volte all'anno per un totale di 4 appelli. Gli esami verranno registrati sia sul libretto universitario (in base ai CFU previsti dallo specifico corso di studi dello studente, sia sul libretto linguistico, in base al livello QCER).

Gli esami riguardano le 4 abilità (ascolto, conversazione, lettura, produzione scritta) e le conoscenze grammaticali e prevedono una prova scritta, superata la quale si potrà accedere alla prova orale. Per gli studenti che devono acquisire un numero di CFU maggiore di 3 l'esame è unico e include sia le prove del B1 di General English sia la parte relativa alle competenze specifiche.

Gli esami di lingue si prenotano on-line sul sito del CLA (alla pagina http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8436).

Per gli esami da 3 CFU (esempio General English) la denominazione è la seguente: nome della lingua, livello, sede di svolgimento dell'esame (cioè Campobasso o Termoli o Isernia-Pesche), esempio: lingua B1 Termoli, lingua francese A2 Isernia-Pesche. Ogni appello prevede una data per lo scritto e una per l'orale (in qualche caso scritto e orale si svolgono nello stesso giorno). Occorre prenotare separatamente sia lo scritto sia l'orale. L'accesso all'orale però è subordinato al superamento della prova scritta.

Per gli esami con un numero di CFU maggiore di 3 occorre prenotare separatamente i 3 CFU generali e i CFU di competenze specifiche (chiamati CFU integrativi). L'esame viene annotato solo alla fine del percorso cioè quando lo studente avrà superato le diverse parti, e il voto corrisponderà alla media dei voti riportati nelle diverse prove.

Gli studenti in possesso di certificazione linguistica di livello pari o superiore a quanto previsto dal piano di studi potranno presentare una richiesta di riconoscimento crediti ai fini dell'eventuale esonero parziale o totale.

Maggiori informazioni sul sito del CLA alla pagina:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8448

Avvertenza

Per tutti gli studenti immatricolati prima del 2008-2009 sono assicurate sessioni di esame secondo le modalità previste per ciascuna coorte dal piano di studi al momento dell'immatricolazione. Le commissioni d'esame e i programmi d'esame per gli esami svolti prima del 2008-2009 sono indicati sul sito del CLA e delle Facoltà.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso in via F. De Sanctis presso il II Edificio Polifunzionale. E-mail: centrolinguistico@unimol.it

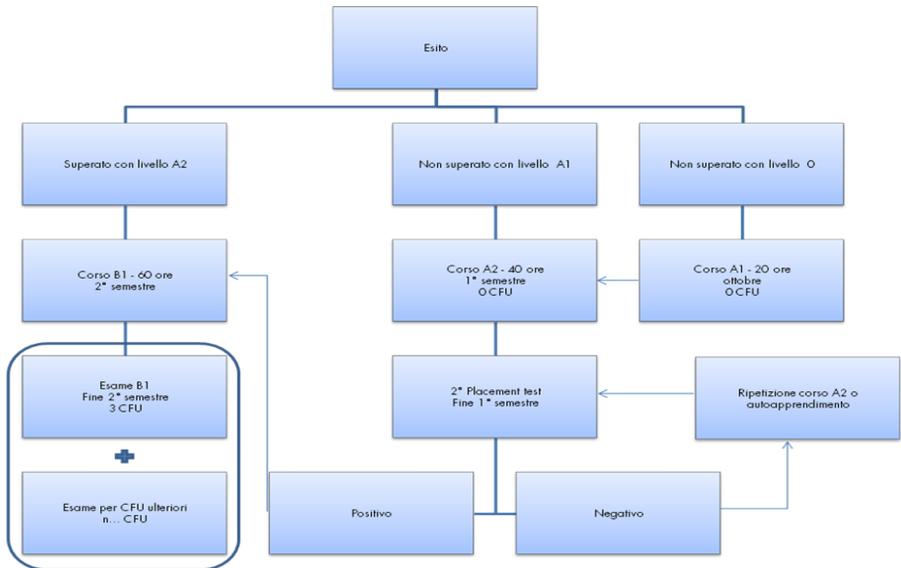
Tel. 0874 404376 oppure 0874 4041

Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del sito del CLA:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8436

Schema percorso formativo per la lingua inglese

PLACEMENT TEST
ottobre



IL CADRI - Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica

L'Università degli Studi del Molise, a partire dall'Anno Accademico 2008/2009, offre l'opportunità agli studenti immatricolati ai corsi di laurea (triennali o a ciclo unico) di conseguire l'ECDL (Patente Europea del Computer). A tal fine è stato avviato il "Progetto di centralizzazione delle attività didattiche per l'informatica e della relativa certificazione", gestito dal CADRI - Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica, che prevede l'organizzazione delle attività formative nonché la gestione dei previsti esami.

La conoscenza informatica e l'uso del computer sono diventati requisiti fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro e per un'ottimale supporto allo studio.

L'ECDL è un attestato riconosciuto a livello internazionale che certifica l'acquisizione delle conoscenze di base, sia teoriche sia pratiche, necessarie per lavorare con un computer in maniera autonoma.

Il percorso didattico previsto per l'acquisizione dell'ECDL è articolato nei seguenti moduli:

- Concetti teorici di base delle tecnologie ICT
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Foglio elettronico
- Database
- Strumenti di presentazione
- Reti informatiche.

La certificazione ECDL viene rilasciata dopo il superamento di 7 esami corrispondenti ai 7 moduli in cui è strutturato il programma dell'ECDL. Ciascun esame può essere sostenuto singolarmente oppure si possono sostenere più esami in un'unica sessione. I programmi degli esami sono dettagliati in un documento denominato Syllabus.

Per sostenere l'esame il candidato deve essere in possesso di una speciale tessera, la **Skills Card**, sulla quale verranno registrati, di volta in volta, gli esami superati. La validità della skills card è pari a tre anni (tempo utile per sostenere tutti gli esami). Gli esami possono essere sostenuti presso un centro accreditato dall'AICA (**Test Center**) nel rispetto delle condizioni organizzative ed economiche dallo stesso previste.

È possibile sostenere gli esami su software proprietari (Microsoft Windows e Office) o software Open Source (Linux e OpenOffice).

Il progetto promosso dall'Università degli Studi del Molise stabilisce quanto segue:

- **l'attribuzione di 3 CFU** alla certificazione ECDL, che comporta ai fini della carriera universitaria il conseguimento di un'abilità informatica **senza attribuzione di voto**;
- l'obbligatorietà dell'acquisizione dell'ECDL per tutti gli immatricolati ad esclusione di quelli iscritti al Corso di Laurea in Informatica che avranno comunque la possibilità di aderire al progetto ed acquisire i 3 CFU come crediti a scelta;

- la gratuità della partecipazione degli immatricolati all'iniziativa relativamente alla skill card ed ai sette esami previsti; nel caso in cui lo studente non superi un esame dovrà sostenere i costi relativi alla ripetizione dell'esame;
- lo svolgimento delle attività didattiche presso le sedi dell'Ateneo di Campobasso, Termoli, Isernia e Pesche.

Il percorso formativo previsto per l'acquisizione della patente europea prevede **30 ore di attività** articolate come segue:

- 15 ore di lezioni frontali
- 15 ore di esercitazioni in laboratorio.

Gli studenti hanno, inoltre, a disposizione una piattaforma e-learning attraverso la quale possono accedere ad un corso on-line appositamente realizzato.

I docenti, oltre alle lezioni frontali e al supporto per lo svolgimento delle esercitazioni, garantiranno **30 ore di tutorato on-line** per l'assistenza agli studenti tramite una specifica piattaforma e-learning implementata e gestita dal CADRI.

L'organizzazione delle attività didattiche e delle sessioni di esami viene stabilita sulla base del numero di studenti coinvolti nonché dei vincoli logistici, organizzativi ed amministrativi che caratterizzano le attività.

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche nonché la relativa organizzazione temporale viene comunicata agli studenti direttamente una procedura informatica accessibile tramite Internet (<http://cadri.unimol.it/fad/>).

Le prenotazioni o le cancellazioni delle stesse ad un esame possono essere effettuate utilizzando la prevista procedura informatica accessibile tramite Internet.

Ogni prenotazione deve essere effettuata 5 giorni prima della data fissata per l'esame. Il sistema di prenotazione permette di scegliere l'orario, la data e la sede d'esame. Lo studente che non si presenta alla sessione d'esame nell'orario previsto sarà considerato assente ingiustificato. L'assenza ingiustificata alla sessione di esame prenotata comporta la sospensione del diritto a sostenere gli esami nei due mesi successivi dalla data dell'assenza. Per giustificare l'assenza lo studente dovrà produrre idonea documentazione o certificazione da consegnare ai laboratori del Test Center dell'Ateneo.

Durante lo svolgimento degli esami sono presenti i previsti esaminatori nonché il personale preposto alla gestione tecnico-funzionale delle sessioni.

Gli esami vengono effettuati attraverso l'utilizzo del simulatore ATLAS rilasciato dall'AICA.

Riferimenti

Sede Centrale: Il Edificio Polifunzionale via F. De Sanctis

86100 Campobasso

Sito web: www.cadri.unimol.it

Tel: 0874 404950

E mail: cadri@unimol.it

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alle Segreterie di Facoltà

SERVIZI AGLI STUDENTI

SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO

L'attività del Settore Diritto allo Studio si articola in tre grandi tipologie di intervento:

- a) interventi a favore degli studenti
- b) rapporti con l'Ente regionale per il diritto allo studio (E.S.U.)
- c) tasse e contributi universitari

a) INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

*** ESONERO TOTALE E/O PARZIALE DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO TASSE E CONTRIBUTI**

Ogni anno accademico viene emanato il Regolamento Tasse e Contributi nel quale vengono disciplinate tutte le tipologie di esonero totale e/o parziale che possono essere concesse agli studenti iscritti presso l'Ateneo in possesso dei requisiti richiesti.

* RIMBORSO PARZIALE DELLE TASSE UNIVERSITARIE (contributi del MIUR – Art. 4 del D.M. n.198/2003)

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 198/2003, con il quale è stato costituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegna un contributo da utilizzare per il rimborso parziale delle tasse universitarie a favore degli studenti.

SERVIZI MEDICI

Gli studenti dell'Università del Molise fuori sede, domiciliati a Campobasso, Isernia e Termoli, possono usufruire dell'assistenza medica sanitaria presentando la richiesta presso le rispettive sedi dei Distretti Sanitari. Presso tali uffici si potrà effettuare la scelta del medico curante esibendo il libretto sanitario della ASL di provenienza ed il certificato di iscrizione all'Università del Molise.

SERVIZI PER STUDENTI CON ESIGENZE SPECIALI

È operativo presso l'Ateneo il centro per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti diversamente abili, istituito per offrire e garantire un servizio di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie.

PRESTITO D'ONORE

L'Università del Molise mette a disposizione degli studenti meritevoli ed economicamente svantaggiati, un "prestito d'onore", cioè un finanziamento per portare a termine nel miglior modo e nel più breve tempo possibile il proprio percorso di studi.

COLLABORAZIONI RETRIBUITE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DI ATENEEO

È previsto un contributo, a fronte di una collaborazione part-time, per gli studenti più meritevoli. Le collaborazioni a tempo parziale riguardano i servizi di informazione e di tutoraggio da effettuarsi presso le strutture universitarie e per favorire la fruizione delle sale studio e di altri servizi destinati agli studenti.

b) RAPPORTI CON L'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.). L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - www.esu.molise.it) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso, borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti.

c) TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Gli studenti mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione del reddito e del patrimonio ottemperano, per ogni anno accademico, alla richiesta degli esoneri totali e/o parziali dalle tasse e dai contributi universitari. Gli esoneri sono attribuiti sulla base della commistione di determinati requisiti di reddito, di patrimonio e di merito. Ogni anno accademico viene redatto un Regolamento tasse e contributi universitari elaborato di concerto con l'Osservatorio per il diritto allo studio ed approvato dagli Organi decisionali dell'Ateneo. Sono previste due rate, di cui, una da versare alla scadenza delle iscrizioni e l'altra il 30 giugno di ogni anno.

Per la richiesta degli esoneri gli studenti sono supportati dalla consulenza del Settore Diritto allo Studio dell'Università degli Studi del Molise. Per informazioni relative a tutti i benefici legati al Diritto allo Studio si invita a contattare il settore Diritto allo Studio presso il III Edificio Polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise, tel. 0874 404572 - 0874 404787.

Ente per il diritto allo Studio Universitario (ESU)

Campobasso, traversa via Zurlo, 2/A

tel. 0874 698146 - fax 0874 698147

Isernia, via Berta, 1 c/o Palazzo della Provincia tel. 0865 412074

Termoli, via Duca degli Abruzzi, c/o Università del Molise tel. 0875 708195

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì 9.00 - 13.00 15.30 - 16.30

Martedì, Giovedì e Venerdì 9.00 - 13.00

Sito internet: www.esu.molise.it

e-mail: esu@aliseo.it

INFORMAZIONI GENERALI PER GLI STUDENTI

ISCRIZIONE FUORI CORSO E DECADENZA DAGLI STUDI

Gli studenti che entro gli anni previsti dal piano di studi del Corso di studi di afferenza non riuscissero a portare a termine tutti gli esami e l'esame finale di laurea, potranno iscriversi come studenti "fuori corso" per un numero di anni accademici non superiore a quello di durata curricolare degli studi (tre anni per i corsi di laurea di primo livello, due anni per i corsi di laurea magistrale, quattro anni per i corsi di laurea di vecchio ordinamento). Trascorsi questi ulteriori anni, se non riuscissero a laurearsi entro il mese di luglio dell'anno successivo, saranno dichiarati "decaduti" dagli studi universitari, ai sensi delle delibere del Senato Accademico del 14 maggio 2009 e del 12 novembre 2009. In tal caso essi potranno immatricolarsi ex novo ad un corso di studi attivato (compreso quello di provenienza, ad esclusione dei corsi di studio del vecchio ordinamento) in qualità di studenti in corso (con il riconoscimento dei crediti acquisiti).

SERVIZIO CIVILE

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare istanza alla Segreteria Studenti adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 cfu (giusta delibera del Senato Accademico dell'11 febbraio 2010). Se durante tale periodo hanno svolto attività formative specificamente inerenti ai contenuti del corso di laurea, possono altresì richiedere un ulteriore riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera o curricolari fino ad un massimo di ulteriori 9 cfu, a discrezione della struttura didattica competente (Consiglio di Corso di Studi).

ISCRIZIONE IN REGIME DI STUDIO PART-TIME

In virtù dell'art. 34 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale (ex. DM 509/99 e 270/04) per i quali continui ad essere erogata attività didattica, possono iscriversi in regime di studio a tempo parziale, se in possesso dei requisiti indicati nel relativo Regolamento, reperibile sul sito dell'ateneo alla pagina: http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6921/Regolamento_studenti_a_tempo_parziale.pdf

ALLOGGIO

L'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Campobasso annualmente bandisce un concorso per l'assegnazione di mini alloggi riservati a studenti universitari in possesso di determinati requisiti definiti dal bando stesso. Per

informazioni più dettagliate rivolgersi gli uffici dell'I.A.C.P. in Via Montegrappa, 23 a Campobasso - sito internet: www.iacpcampobasso.it - tel. 0874 49281 - fax 0874 65621.

È stato di recente inaugurato il Collegio Medico della Facoltà di Medicina e Chirurgia in località Tappino, con alloggi riservati agli studenti ammessi al primo anno del Corso di Laurea specialistica/magistrale in Medicina e Chirurgia e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo del medesimo corso di laurea, ed è in fase di realizzazione e di completamento la casa dello studente in via Gazzani nei pressi della Biblioteca d'Ateneo nel Campus Universitario di Vazzieri a Campobasso.

RISTORAZIONE/MENSA

Il servizio di ristorazione è rivolto agli studenti Unimol e consente di fruire di pasti a tariffe agevolate nei locali convenzionati. L'E.S.U. Molise disciplina le modalità di accesso al servizio attraverso il proprio bando pubblicato annualmente.

Ristorazione sede di Campobasso

| RISTORANTE | SEDE | TELEFONO | CHIUSURA |
|-------------------------|----------------------------------|--------------|-----------------|
| "IL GALLO NERO" | Via Albino, 4 - Campobasso | 0874. 311555 | domenica |
| "SELF SERVICE D'ELI" | Via Albino, 5/7 - Campobasso | 0874. 310338 | domenica |
| "ANDRIANO' LUCIO & F. " | V. le Manzoni - Campobasso | 0874. 438027 | domenica |
| "MOLISE BAR TRATTORIA" | Via Cavour, 13 Campobasso | 0874. 90315 | sab. sera, dom. |
| "LA PERGOLA" | C. so Bucci, 44 Campobasso | 0874. 92848 | |
| "SPRIS" | Via Ferrari, 82 Campobasso | 0874. 484828 | lunedì |
| "LA PIRAMIDE" | Via Principe di Piemonte, 131 CB | 0874. 438656 | lunedì |

Pizzeria:

| RISTORANTE | SEDE | TELEFONO | CHIUSURA |
|---------------|----------------------------------|--------------|----------|
| "ASTERIX" | Via G. Vico 61/63 Campobasso | 0874. 412999 | |
| "LA PERGOLA" | C. so Bucci, 44 Campobasso | 0874. 92848 | |
| "LA PIRAMIDE" | Via Principe di Piemonte, 131 CB | 0874. 438656 | lunedì |
| "PALAZZO" | Via Mons. Bologna, 28 - CB | 0874. 91095 | domenica |
| "SPRIS" | Via Ferrari, 82 Campobasso | 0874. 484828 | lunedì |

Ristorazione sede di Isernia

| RISTORANTE | SEDE | TELEFONO | CHIUSURA |
|--------------|----------------------------|--------------|----------|
| "PETIT CAFE" | Via XXIV Maggio, 6 Isernia | 0865. 414549 | domenica |

Pizzeria:

| RISTORANTE | SEDE | TELEFONO | CHIUSURA |
|--------------|----------------------------|--------------|----------|
| "PETIT CAFE" | Via XXIV Maggio, 6 Isernia | 0865. 414549 | domenica |

Ristorazione sede di Termoli

| RISTORANTE | SEDE | TELEFONO | CHIUSURA |
|------------------|------------------------------|--------------|----------|
| "IL BUONGUSTAIO" | V. le Trieste, 44/46 Termoli | 0875. 701726 | domenica |

Pizzeria:

| RISTORANTE | SEDE | TELEFONO | CHIUSURA |
|------------------|------------------------------|--------------|----------|
| "IL BUONGUSTAIO" | V. le Trieste, 44/46 Termoli | 0875. 701726 | domenica |

STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

AULE STUDIO ED AULE INFORMATICHE

All'interno di ogni Facoltà sono disponibili aule studio, dove poter studiare e confrontarsi.

L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti diverse aule multimediali per la navigazione in internet, per l'utilizzo di programmi per l'elaborazione dei testi, di fogli elettronici, di database e di presentazioni multimediali.

Tramite le postazioni si può accedere ai servizi on-line riservati agli studenti (immatricolazioni, stampa bollettini per il pagamento delle tasse universitarie, iscrizione esami, stampa questionario almalaura, etc.). L'utilizzo delle risorse è controllato mediante processo di autenticazione del singolo utente e contestuale annotazione di presenza su apposito registro cartaceo.

Le Aule informatiche:

Sede Campobasso

- Biblioteca di Ateneo: al piano terra della struttura ci sono 24 postazioni internet. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, e dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.15.

- Facoltà di Giurisprudenza: al 1° piano sono a disposizione 23 pc connessi in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ed il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30.

- Facoltà di Economia: è presente una vera e propria area multimediale con 54 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.25 e dalle 15.00 alle 18.50.

- Facoltà di Medicina e Chirurgia: al piano terra sono a disposizione 16 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 20.00.

Sede Isernia

- Ex Palazzo Vescovile – Via Mazzini sono a disposizione 10 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.30 nel pomeriggio.

Sede Pesche

- In località Fonte Lappone sono state allestite due aule la prima con 19 pc e la seconda con 27 pc. Gli orari di apertura sono il lunedì, il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 18.00, mentre mercoledì e venerdì l'aula è aperta dalle 9.00 alle 14.00.

Sede Termoli

- Via Duca degli Abruzzi sono a disposizione 30 pc e stampante in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, e dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Il Centro di Documentazione Europea è stato istituito nel 1995 presso l'Ateneo molisano con una convenzione tra la Commissione Europea e l'Università degli Studi del Molise. Mette a disposizione degli studenti, dei professori e ricercatori del mondo accademico e del pubblico in generale, le fonti informative sull'Unione Europea. Lo scopo è di promuovere e sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea e di accrescere la trasparenza sulle politiche dell'UE. La sede si trova presso la Biblioteca di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

TUTOR DI ORIENTAMENTO

Nella prospettiva di agevolare l'inserimento della matricola nell'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di sostenere attivamente la sua vita accademica lungo tutto il percorso di studi, l'Università degli Studi del Molise istituisce il servizio di tutorato. Le funzioni di coordinamento, di promozione e di supporto alle attività di tutorato vengono esercitate, all'interno di ogni facoltà, da una apposita Commissione per il tutorato. Tale Commissione è nominata dal Consiglio di Facoltà ed è composta da almeno cinque membri (un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia, un ricercatore e due studenti, proposti dalle rappresentanze studentesche presenti nei Consigli di Facoltà). Le attività di tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Lo scopo è assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo, orientarlo all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, individuare i mezzi per un corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio). Le attività di tutorato rientrano tra i compiti dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori. Possono essere affidate anche ai dottorandi, agli assegnisti di ricerca, agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso, selezionati con un apposito bando. È attivo un tutorato specializzato per gli studenti portatori di handicap, eventualmente affidato agli studenti stessi. Ogni anno il Consiglio di Facoltà renderà nota a ogni tutor la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale con il docente e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Il metodo di assegnazione del tutor agli studenti immatricolati è casuale. Lo studente, all'inizio di ciascun anno accademico, può chiedere il trasferimento del rapporto tutoriale ad altro docente presentando apposita istanza alla Commissione per il tutorato costituita ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento, presso ciascuna Facoltà. Ogni tutor compilerà, alla fine dell'anno accademico, una breve relazione sull'andamento delle attività tutoriali.

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Il C.U.S. Molise è un ente affiliato al Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.), che svolge attività sportive nelle università italiane.

Il Centro Sportivo Universitario (C.U.S. Molise) offre una vasta serie di servizi sportivi in grado di soddisfare tutte le esigenze degli studenti. Numerose sono le infrastrutture proprie o convenzionate che vengono messe a disposizione degli studenti che intendono praticare lo sport a livello agonistico o amatoriale. Le principali attività sportive praticabili sono: atletica leggera, calcio, calcio a 5, nuoto, pallavolo, sci, tennis, vela.

Attraverso la stipula di convenzioni con altre strutture sportive, il C.U.S. garantisce una vasta scelta di attività.

Inoltre con la sottoscrizione della CUS CARD è possibile avere numerosi vantaggi strettamente connessi allo sport ed al tempo libero.

All'interno delle sedi universitarie sono presenti campi di calcetto e tennis.

PALAUNIMOL

La nuova struttura edilizia, fortemente voluta dal Rettore Cannata, mira a promuovere la pratica dell'attività sportiva per tutti gli studenti universitari e consegna agli iscritti dei corsi di laurea della Facoltà di Scienze del Benessere un laboratorio didattico e scientifico funzionale alla loro più completa formazione universitaria.

Il PalaUnimol, oltre ad essere destinato al miglioramento del sistema dei servizi per gli studenti, contribuisce a riqualificare l'area urbana, e potrà essere la sede ideale per l'organizzazione di eventi sportivi a carattere nazionale.

Strutture gestite dal C.U.S. Molise:

Campobasso:

- * PalaUnimol
- * Campi Polivalenti I Edificio Polifunzionale

Isernia:

- * Palestra di Ateneo
- * Struttura sportiva polivalente Comune di Pesche (Is)

Termoli:

- * Convenzioni con strutture sportive

Attività agonistica

- * Volley Campionato Femminile di serie C
- * Atletica leggera
- * Calcio campionati esordienti e allievi

Settori giovanili

- * Scuola Calcio
- * Mini Basket
- * Mini Volley
- * Danza Classica, Moderna e hip - hop
- * Karate e Ginnastica Motoria
- * Ginnastica Ritmica
- * Tennis
- * Rugby

Corsi palestra di Ateneo

- * Cardio-fitness
- * Aereolatino G.A.G.
- * Yoga
- * Ginnastica posturale
- * Spinning
- * Ginnastica a corpo libero
- * Fit - boxe
- * Cardio Kombat
- * Step Dance
- * Macumba
- * Jeet kune do – Kali
- * Pilates
- * Balli Caraibici
- * Balli latino – americani
- * Balli di gruppo

Attività promozionali

- * Convenzioni Palestre
- * Convenzioni impianti sciistici
- * Convenzioni piscine
- * Manifestazioni sportive
- * Campionati Universitari Nazionali
- * Tornei interfacoltà
- * Campus invernali/estivi C.U.S.I.
- * Summer C.U.S.
- * Campus estivi per bambini

Le segreterie C.U.S. sono a disposizione degli studenti per chiarimenti e informazioni sulle attività sportive organizzate.

La segreteria generale del C.U.S. Molise è situata in via Gazzani snc, presso la Biblioteca d'Ateneo a Campobasso.

E-mail: cusmolise@unimol.it – segreteria@cusmolise.it sito internet: www.cusmolise.it
tel/fax 0874 412225 - fax 0874 412225 - tel. 0874 404980

CORO DELL'UNIVERSITÀ

Il Coro dell'Università degli Studi del Molise nasce nel 2002 grazie alla fattiva ed entusiastica iniziativa del Professore Giuseppe Maiorano su invito del Rettore Giovanni Cannata. Da circa tre anni è diretto da Gennaro Continillo.

La filosofia su cui si basa il progetto corale si contraddistingue per uno spiccato spirito di socialità e condivisione, che si lega alla vera e propria attività di formazione e crescita musicale. Il Coro dell'Ateneo molisano opera in stretta simbiosi con il mondo accademico esibendosi alle più rilevanti manifestazioni istituzionali tenutesi dal 2003 ad oggi, quali l'inaugurazione dell'Anno Accademico. Obiettivo essenziale promuovere l'attività e la passione musicale presso gli studenti dell'Ateneo e non solo. Dai suoi esordi è cresciuto sia in termini numerici (oltre 30 unità) sia in termini di qualità e professionalità musicale. Esso rappresenta un'importante attività culturale promossa dall'Ateneo molisano.

E-mail: coro@unimol.it

tel. 0874/404702 - 347/5769811

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE

Il C.U.T. (Centro Universitario Teatrale), nato il 9 ottobre 1997, non ha fini di lucro ed ha come scopo primario quello di svolgere attività teatrale ed ogni altra finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale nel campo della promozione e produzione artistica e culturale. L'obiettivo è diffondere la cultura del teatro nelle Scuole e nell'Università. Le attività svolte: laboratori teatrali stabili, spettacoli, ricerca, seminari, convegni e mostre.

E-mail: cut@unimol.it tel. 087404457

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

L'Associazione Culturale Studenti Universitari Molisani nasce a Campobasso nel 1993. È un'associazione senza fini di lucro ed ha lo scopo di svolgere attività culturale in vari settori. L'Associazione nasce come luogo di gestione socializzata e democratica della cultura collaborando con gli enti pubblici territoriali e con le varie associazioni e organizzazioni. Svolge la sua attività con istituti e strutture universitarie, operando in collaborazione con docenti, non docenti e studenti.

Il raggiungimento di questi scopi avverrà mediante:

- la promozione, l'organizzazione e la produzione di spettacoli teatrali, attività musicali, proiezioni cinematografiche, mostre, corsi di tecnica teatrale, fotografica, seminari, dibattiti, conferenze, incontri, scambi culturali.

- attività informativa rivolta agli studenti attraverso la pubblicazione di giornali universitari, l'uso della rete Internet, la divulgazione di progetti di studio.

Le Associazioni Universitarie riconosciute dalla Commissione d'Ateneo e operanti sono:

- AEGEE - Termoli (Association des Etats Generaux de l'Europe Termoli) -

sito internet: www.aegEE.it. Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere l'ideale di una Europa unita attraverso il mondo studentesco, tra i giovani europei, incoraggiando i contatti, la collaborazione e l'integrazione tra gli studenti universitari di tutti i paesi del vecchio continente.

- AISA-Isernia (Associazione Italiana Scienze Ambientali - Sezione Molise) -

sito internet: www.Aisamolise.altervista.org - e-mail: aisaisernia@email.it.

L'Aisa è un'associazione professionale senza fini di lucro, formata da laureati e studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali (SA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

(STA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio (STAT) e da tutti coloro che condividono, apprezzano e fanno crescere le premesse ed i risultati della ricerca pubblica e privata e dell'istruzione universitaria dedicata alle scienze dell'ambiente.

AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali Molise)

L'Associazione opera nell'ambito del Laboratorio di Ecologia e Geomatica Forestale, presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università del Molise in Località Fonte Lappone a Pesche (Is).

E-mail: cardosan@libero.it - tel. 3483227384

ASSOCIAZIONE CHI-RHO

Nata nel 1997, l'Associazione Culturale Universitaria, CHI-RHO ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo sociale e culturale degli studenti dell'Università del Molise attraverso un'attività informativa sull'offerta didattica e sulla vita universitaria in genere. L'Associazione organizza momenti di libera aggregazione, seminari, incontri, mostre.

Sede Campobasso in via F. De Sanctis (III Edificio polifunzionale c/o Ufficio dei Rappresentanti della Facoltà di Agraria).

E-mail: associazionechirho@yahoo.it - tel. 0874 404876

Casa CHI – RHO

Il servizio "Casa CHI - RHO" è un'iniziativa svolta all'interno del Banchetto Informazioni Matricole ed è un punto d'incontro tra la domanda e l'offerta immobiliare per gli studenti universitari. Il servizio è completamente gratuito.

E-mail: casachirho@yahoo.it

UNIDEA

L'associazione studentesca "Unidea" nasce dal e nel mondo universitario nel tentativo di mettere in rete e in comunicazione gli studenti universitari molisani dentro e fuori sede, e stimolare le loro menti a vivere e costruire la proprio terra. L'associazione fonda le sue radici nella sede universitaria di Termoli. L'associazione si prefigge come scopo quello di promuovere un momento di aggregazione di tutta la componente studentesca volendo fornire precise risposte alle esigenze degli studenti per promuovere la condivisione di idee ed esperienze, per instaurare un rapporto di dialogo e cooperazione con i docenti, per concretizzare un forte rapporto tra Università ed Aziende e per sostenere l'intelletto tramite iniziative mirate.

"Il nostro sogno é un mondo in cui tutti i giovani abbiano l'opportunità di essere protagonisti ed esprimere la loro creatività per l'arricchimento culturale e sociale della collettività".

Noi tutti crediamo che sia questo il momento giusto per giovare, in maniera intelligente, della voglia propositiva diffusa tra gli studenti, prospettando un'iniziativa comune di integrazione attraverso attività di diversa natura: culturali, editoriali, ricreative e dunque relazionali. Sede Termoli in via Duca degli Abruzzi

Sito internet: www.unidea.tk - www.associazioneunidea.it

E-mail: unidea2008@alice.it - tel. 3482783644

CIRCOLO UNIVERSITARIO MOLISANO

Il Circolo Universitario Molisano (C.U.M.) è un'associazione culturale e ricreativa universitaria che intende promuovere e favorire la crescita e l'aggregazione degli studenti universitari attraverso la promozione e la gestione di iniziative culturali e ricreative da svolgere nel tempo libero. Gli studenti universitari hanno a disposizione sale studio, biliardi, televisori, canali SKY e computer con connessione ad internet.

SISM SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI MEDICINA

Il SISM è una associazione no-profit creata da e per gli studenti di medicina. Ci occupiamo di tutte le grosse tematiche sociali di interesse medico. Siamo presenti in 35 Facoltà di Medicina sparse su tutto il territorio. Aderiamo come membro effettivo all'IFMSA (International Federation of Medical Students' Associations), forum di studenti di medicina provenienti da tutto il mondo riconosciuto come Associazione Non Governativa presso le Nazioni Unite. Sede: c.da Tappino c/o Unimol Facoltà di Medicina, Campobasso www.campobasso.sism.org/, Tel. 3299785813

AUSF ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA STUDENTI FORESTALI

L'AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali) Molise è un'organizzazione apolitical e senza scopo di lucro, fondata nel 2007 da un gruppo di student di Scienze Forestali dell'Università del Molise. L'AUSF Molise si propone di:

- ricercare e diffondere informazioni relative al territorio, in particolare del Molise e delle regioni limitrofe;
- essere luogo di incontro, socializzazione e dialogo tra gli studenti;
- essere punto di riferimento per gli studenti e per i laureati;
- realizzare occasione di educazione, informazione, confronto e diffondere ad ogni livello una corretta cultura ambientale;
- ampliare le possibilità offerte dall'Università di acquisire conoscenze e soprattutto esperienze promuovendo la realizzazione di escursioni, corsi, seminari. Laboratori e la costituzione di relazioni con docenti, istituti, organi universitari, enti pubblici.

L'Associazione è membra dell'AUSF Italia, confederazione delle associazioni universitarie studentesche forestali presenti sul territorio nazionale, e collabora con l'IFSA (International Forestry Student Association). Pur mantenendo un indirizzo legato al corso di studi, l'iscrizione è aperta a tutti.

Email: ausfmolise@gmail.com Tel: Lorenzo Sallustio 3202605920

AUSF Molise via De Sanctis, Facoltà di Agraria (terzo edificio polifunzionale) 86100 Campobasso

FACOLTA' DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Denominazione: Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Indirizzo: II Edificio Polifunzionale - Via De Sanctis, 86100 Campobasso

Sito web: www.unimol.it – Didattica – Facoltà Scienze Umane e Sociali.

Sede di Isernia

Indirizzo: via Mazzini 8, 86170 Isernia.

La Facoltà di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi del Molise è stata istituita il 1° novembre 2003 raccogliendo l'eredità del Centro "Colozza" nell'ambito del quale, negli anni precedenti, erano nati vari corsi di Laurea (Scienze della formazione primaria, Scienze della comunicazione e Scienze dei Beni culturali e ambientali). Negli anni, la Facoltà ha sviluppato e consolidato la sua offerta formativa dando vita al Corso di Laurea in Lettere e a due Lauree specialistiche (Scienze della comunicazione sociale e istituzionale e Scienze dei beni archeologici ed artistici) nelle sedi regionali di Campobasso e Isernia.

L'offerta formativa si articola in corsi di laurea triennali e magistrali. Sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004, la Facoltà ha proceduto ad una riformulazione e razionalizzazione dei corsi di studio, per cui, a partire dall'anno accademico 2008/2009 sono stati attivati i primi anni dei nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale, mentre sarà garantita la pro-securazione dei corsi esistenti (di laurea e di laurea specialistica) nella loro formulazione originaria (D.M. n. 509 del 1999) agli studenti iscritti agli anni successivi al primo, secondo le modalità stabilite dagli organi accademici competenti.

I corsi di studio di nuova formulazione sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe L 20) con sede a Campobasso
- Lettere e beni culturali (classi L 1 e L 10) con sede a Isernia

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM 59) con sede a Campobasso.
- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49) con sede a Campobasso (corso interclasse interfacoltà con la Facoltà di Economia).

I corsi di studio di precedente formulazione (per i quali nell'anno accademico 2010/2011 sono attivati gli anni successivi al primo) sono:

Corsi di Laurea (tre anni):

- Scienze della comunicazione (classe 14) con sede a Campobasso.
- Scienze dei beni culturali e ambientali (classe 13) con sede a Isernia.
- Beni culturali (classe L 1) con sede a Isernia.
- Lettere (classe 5) con sede a Isernia.

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

- Archeologia, beni culturali e turismo (classi LM 2 e LM 49), con due indirizzi, con sedi a Isernia e Termoli (corso interclasse interfacoltà con la Facoltà di Economia).

Corsi di studio di vecchio ordinamento per i quali nell'anno accademico 2010/2011 sono attivati tutti gli anni di corso:

Corso di Laurea (quattro anni)

Scienze della formazione primaria con sede a Campobasso (Corso di Laurea a numero programmato: 86 posti, di cui 6 riservati a studenti stranieri).

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Facoltà (o dei Consigli di Facoltà interessati).

Per lo svolgimento delle attività didattiche la Facoltà dispone di aule multimediali, aule informatiche, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede di Campobasso: 2° Edificio Polifunzionale

| Denominazione | | Posti |
|-------------------------|-----------------|--------------|
| Aula Dewey – “N” | (primo piano) | 80 |
| Aula Euclide – “P” | (primo piano) | 80 |
| Aula Tacito – “E” | (secondo piano) | 48 |
| Aula Madre Teresa – “Q” | (secondo piano) | 80 |
| Aula Cartesio – “R” | (secondo piano) | 80 |
| Aula Informatica | (piano terra) | 60 |
| Aula Informatica | (terzo piano) | 10 |
| Laboratorio linguistico | (terzo piano) | 30 |

Sede di Campobasso: 1° Edificio Polifunzionale

| Denominazione | | Posti |
|---------------------------|---------------|--------------|
| Aula Kelsen – “180 posti” | (piano terra) | 180 |

Sede di Isernia: via Mazzini 8

| Denominazione | | Posti |
|---|---------------|--------------|
| Aula degli Hirpini | (piano terra) | 16 |
| Aula dei Caudini | (piano terra) | 36 |
| Aula dei Pentri” | (piano terra) | 13 |
| Aula dei Carnicini – “Aula Informatica” | (piano terra) | 10 |
| Aula Samnium | (piano terra) | 48 |
| Aula Bovianum | (primo piano) | 98 |
| Aula Larinum | (primo piano) | 64 |
| Aula Magna Andrea d’Isernia | (primo piano) | 194 |

Sono Organi della Facoltà:

il Preside (Prof. Paolo Mauriello: mauriello@unimol.it)

il Consiglio così composto:

Alaggio Rosanna

Antinori Aloisio

Barausse Alberto

Bellini Pier Paolo
Bocchini Francesco
Bruni Filippo
Canova Lorenzo
Carrara Eliana
Ciliberto Fulvia Maria
Cobetto Ghiggia Pietro
Costa Gabriele
Costa Vincenzo
Cuozzo Mariassunta
Del Gatto Stefania
Di Palo Giuseppe (rappr. Studenti)
D'Ippolito Fabrizio (rappr. Studenti)
Di Nuoscio Vincenzo
Di Virgilio Francesca
Ebanista Carlo
Ferrucci Fabio (Vice-Presidente)
Fiorentino Giuliana
Gervasoni Marco Angelo
Giaccio Vincenzo
Gili Guido
Giovanardi Stefano
Lanza Maria Rita (rappr. personale tecnico-amm.)
Lazzarini Isabella
Luseroni Giovanni
Maddalena Giovanni
Maggioni Giovanni
Marconi Gilberto
Mauriello Paolo (Presidente)
Meloni Guido
Minelli Antonella
Monceri Flavia
Monciatti Alessio
Monda Salvatore
Niro Antonietta (rappr. Studenti)
Novi Chavarria Elisa
Palleri De Martinis Agnese (rappr. personale tecnico-amm.)
Patrizi Giorgio
Pinna Giovanna
Pirovano Donato
Ricci Cecilia
Roskopf Carmen Maria
Salvatici Luca
Sani Serena
Scillitani Lorenzo
Soricelli Gianluca
Spera Vincenzo
Valente Michaela

Segreteria di Presidenza di Facoltà:

Sede di Campobasso
Carla Cenci: cenci@unimol.it
Tel: 0874 404834
Fax: 0874 94442

Segreterie didattiche:

Sede di Campobasso
Maria Rita Lanza: mrlanza@unimol.it
Tel: 0874 404362
Fax: 0874 94442

Agnese Palleri De Martinis: palleri@unimol.it
Tel: 0874 404393

Sede di Isernia
Iolanda Palazzo: palazzo@unimol.it
Tel: 0865 478908
Fax: 0865 421283

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono consultabili nell'aula virtuale di Ateneo <http://serviziweb.unimol.it/unimol/docenti/> consultabile dal sito www.unimol.it e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti della Facoltà sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6 ore in aula).

Ogni insegnamento è a carattere semestrale ma può essere anche a carattere annuale (articolato su due semestri) e può articolarsi in "moduli" ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate alla Facoltà di Scienze Umane e Sociali nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire del "Portale dello Studente", filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito www.unimol.it. Nel Portale dello Studente è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l'orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicati nelle apposite bacheche situate nelle sedi di Campobasso e di Isernia, nonché nelle apposite sezioni del sito web della Facoltà.

Calendario Accademico

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2010 e terminerà il 30 settembre 2011. L'attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente dal 1° ottobre 2010 al 22 gennaio 2011 e dal 1° marzo 2011 al 4 giugno 2011 con lezioni tenute dal lunedì al venerdì.

Gli esami potranno essere sostenuti negli appelli fissati nei seguenti periodi: 1 febbraio 2011 - 28 febbraio 2011 ; 6 giugno 2011 – 22 luglio 2011; settembre 2011 e gennaio 2012 .

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2010/2011, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ogni studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2010/2011, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale che si terranno presso le sedi della Facoltà. Per i corsi di laurea magistrale le modalità di effettuazione dei test di

ingresso sono differenziati ed indicati nelle rispettive Guide nella sezione relativa al corso di studi.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Facoltà: Prof. Vincenzo Spera: vincenzo.spera@unimol.it)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

- * orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;
- * introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);
- * aiutati nella conoscenza delle condizioni del sistema didattico (differenze tra le diverse attività formative, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, ecc.);
- * sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del suo Corso di Laurea.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Facoltà: Prof. Vincenzo Giaccio: giaccio@unimol.it).

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Si tratta di un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e Tirocini

(Ogni Corso di Laurea dispone di una specifica Commissione Stage e Tirocinio).

I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato, un istituto scolastico (per la laurea della formazione degli insegnanti), o presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante (e obbligatoria) del percorso formativo (tirocinio), in altri costituiscono attività formativa facoltativa, anche post-laurea, e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea e dai relativi Regolamenti per gli Stage e Tirocini.

Le modalità di richiesta ed assegnazione dei tirocini varia in relazione ai diversi Corsi di laurea, essendo presenti situazioni assai diversificate. Gli studenti devono produrre istanza presso la Segreteria didattica di Facoltà secondo le modalità indicate sul sito

della Facoltà, nelle pagine del proprio Corso di Laurea (cliccando: Tirocinio). Nel caso del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, occorre invece rivolgersi ai docenti supervisor del tirocinio in servizio presso la Facoltà.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Obiettivo formativo

Finalità fondamentale del Corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, istituito con il Decreto MURST del 26 maggio 1998, pubblicato sulla GU 3 luglio 1998, n. 153, è la formazione professionale specifica degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo formativo, a cui si ispirano le scelte relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche, è l'acquisizione da parte degli allievi dell'insieme di attitudini e competenze caratterizzanti il profilo professionale del docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Sbocchi professionali

Il diploma di laurea costituisce l'unico titolo valido per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, conservando il valore abilitante ai sensi del Decreto Legge n.137 del 1/09/2008, convertito in Legge n°169 del 30/10/2008 pubblicato sulla G.U. n.256 del 31/10/2008. E', inoltre, titolo valido per posti di educatore nelle Istituzioni educative statali (G.U.n.153 del 3/7/1998, art.3, comma1).

Percorso Formativo

Il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria ha la durata di 4 anni. Si articola in un biennio comune e in due successivi bienni specialistici: il primo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola dell'infanzia; il secondo rivolto alla formazione dei futuri insegnanti della scuola primaria. La scelta dell'indirizzo avviene contestualmente all'iscrizione al terzo anno di corso. Chi si laurea in uno degli indirizzi può conseguire il titolo anche nell'altro proseguendo gli studi per un anno dopo la prima laurea.

Il percorso formativo comprende 4 aree di attività didattica:

Area 1: area delle discipline e delle attività didattiche relative alla formazione della funzione del docente (campo pedagogico, didattico, psicologico, sociologico, igienistico, dell'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap);

Area 2: area relativa alle varie discipline e alle didattiche disciplinari (campo linguistico-letterario, storico-geografico-sociale, matematico-informatico, delle scienze, della musica, del disegno e delle arti figurative, delle lingue moderne, delle scienze motorie).

Le attività didattiche comprendono non solo gli insegnamenti effettivamente impartiti, ma anche:

Area 3: Laboratori.

Area 4: Tirocinio.

Tali attività: sono finalizzate all'integrazione fra competenze teoriche e capacità operative e comportano l'obbligo di frequenza per i 2/3 dell'orario previsto.

Percorso integrativo per il sostegno

Lo studente, che ne faccia richiesta, può acquisire i contenuti formativi integrativi in base ai quali il Diploma di Laurea può costituire titolo di specializzazione per insegnanti di sostegno alle classi con alunni in situazione di handicap (legge 104/1992 e legge 53/2003).

È previsto, a partire dal terzo anno di corso, uno specifico percorso formativo, di durata biennale, a integrazione del normale curriculum di studi (o, in alternativa, un anno dopo la laurea).

Tale percorso prevede almeno altre 400 ore di attività didattica ripartite tra insegnamenti, laboratori e tirocinio.

Aspetti organizzativi e regolamentari

Accesso: Corso a numero programmato: da definire

Durata normale del Corso di Laurea: 4 anni

Frequenza: consigliata, obbligatoria per laboratori e tirocini

Sede del Corso di Laurea: Campobasso

Prove di ammissione: 20 settembre 2010

Inizio attività didattiche: ottobre 2010

Recapiti

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis – Ed. Polifunzionale II

86100 – Campobasso

Tel. 0874.404362

Fax. 0874.94442

E-mail: scienzeumane@unimol.it

Presidente del Corso di laurea

PROF. A. BARAUSSE E.mail: barausse@unimol.it

Referenti:

DOTT.SSA S. SANI

Tel. 0874404287

serena.sani@unimol.it

DOTT. F. BRUNI

Tel. 0874404406

filippo.bruni@unimol.it

**PIANO DEGLI STUDI A.A. 2010-2011
INDIRIZZO SCUOLA DELL'INFANZIA**

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|--------------|
| ANNO I | | | |
| Pedagogia generale | 48 | 6 | M-PED/01 |
| Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria | 48 | 6 | M-PSI/01 |
| Sociologia ed etica sociale | 48 | 6 | SPS/07 |
| Lingua italiana ed didattica dell'italiano | 48 | 6 | L-FIL-LET/12 |
| Storia antica | 32 | 4 | L-ANT/03 |
| Storia medievale | 32 | 4 | M-STO/01 |
| Igiene ed educazione alla salute | 32 | 4 | MED/42 |
| Lingua inglese | 48 | 6 | L-LIN/02 |
| Fondamenti di Informatica | 48 | 6 | INF/01 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di dizione | 30 | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di educazione sanitaria | 30 | 3 | MED/42 |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali | 30 | 3 | L-ART/04 |
| Tirocinio indiretto | | 6 | |

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|--------------|
| ANNO II | | | |
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica | 64 | 8 | M-PED/03 |
| Sociologia dell'educazione e della famiglia | 48 | 6 | SPS/08 |
| Psicologia dello sviluppo | 48 | 6 | M-PSI-04 |
| Didattica del testo letterario | 48 | 6 | L-FIL-LET/10 |
| Matematica e didattica della matematica | 32 | 4 | MAT/04 |
| Didattica della lingua inglese | 48 | 6 | L-LIN/12 |
| Storia moderna | 32 | 4 | M-STO/02 |
| Storia contemporanea | 32 | 4 | M-STO/04 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di didattica della storia | 30 | 3 | M-STO/02 |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile | 30 | 3 | M-PSI/04 |
| Laboratorio di schemi motori di base | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Tirocinio indiretto II anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto II anno | | 7 | |

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|------------|
| ANNO III | | | |
| Sociologia della comunicazione | 32 | 4 | SPS/08 |
| Storia della scuola e delle istituzioni educative | 48 | 6 | M-PED/02 |
| Teoria e storia della letteratura dell'infanzia | 48 | 6 | M-PED/02 |
| Pedagogia interculturale | 32 | 4 | M-PED/01 |
| Pedagogia speciale | 32 | 4 | M-PED/03 |
| Storia delle tradizioni popolari | 32 | 4 | M-DEA/01 |
| Legislazione scolastica | 48 | 6 | IUS/08 |
| Educazione all'immagine | 32 | 4 | L-ART/01 |
| Un esame a scelta tra: | | | |
| Biologia umana | 32 | 4 | BIO/08 |
| Botanica | 32 | 4 | BIO/01 |
| Zoologia | 32 | 4 | BIO/05 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di valutazione e docimologia | 30 | 3 | M-PED/04 |
| Laboratorio di letteratura per l'infanzia | 30 | 3 | M-PED/02 |
| Laboratorio di disegno e attività espressive | 30 | 3 | L-ART/03 |
| Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) | 30 | 3 | BIO/07 |
| Tirocinio indiretto III anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto III anno | | 7 | |

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|--|------------|------------|------------|
| ANNO IV | | | |
| Metodologia dell'educazione musicale | 32 | 4 | L-ART/07 |
| Educazione alle attività motorie e sportive | 32 | 4 | M-EDF/01 |
| Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento | 32 | 4 | M-PED/03 |
| Analisi psicologica del disegno infantile | 32 | 4 | M-PSI/04 |
| Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione | 32 | 4 | M-PSI/01 |
| Principi di nutrizione ed educazione alimentare | 32 | 4 | BIO/09 |
| Un laboratorio a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale | 30 | 3 | L-ART/07 |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media | 30 | 3 | SPS/07 |
| Un laboratorio a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di educazione percettiva | 30 | 3 | M-PSI/01 |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Tirocinio indiretto IV anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto IV anno | | 7 | |
| Relazione finale | | 14 | |

**PIANO DEGLI STUDI A.A. 2010-2011
INDIRIZZO SCUOLA PRIMARIA**

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|--------------|
| ANNO I | | | |
| Pedagogia generale | 48 | 6 | M-PED/01 |
| Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria | 48 | 6 | M-PSI/01 |
| Sociologia ed etica sociale | 48 | 6 | SPS/07 |
| Lingua italiana e didattica dell'italiano | 48 | 6 | L-FIL-LET/12 |
| Storia antica | 32 | 4 | L-ANT/03 |
| Storia medievale | 32 | 4 | M-STO/01 |
| Igiene ed educazione alla salute | 32 | 4 | MED/42 |
| Lingua inglese | 48 | 6 | L-LIN/02 |
| Fondamenti di Informatica | 48 | 6 | INF/01 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di dizione | 30 | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di educazione sanitaria | 30 | 3 | MED/42 |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali | 30 | 3 | L-ART/04 |
| Tirocinio indiretto | | 6 | |

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|--------------|
| ANNO II | | | |
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica | 64 | 8 | M-PED/03 |
| Sociologia dell'educazione e della famiglia | 48 | 6 | SPS/08 |
| Psicologia dello sviluppo | 48 | 6 | M-PSI-04 |
| Didattica del testo letterario | 48 | 6 | L-FIL-LET/10 |
| Matematica | 32 | 4 | MAT/04 |
| Didattica della lingua inglese | 48 | 6 | L-LIN/12 |
| Storia moderna | 32 | 4 | M-STO/02 |
| Storia contemporanea | 32 | 4 | M-STO/04 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di didattica della storia | 30 | | M-STO/02 |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile | 30 | 3 | M-PSI/04 |
| Laboratorio di schemi motori di base | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Tirocinio indiretto II anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto II anno | | 7 | |

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| ANNO III | | | |
| Sociologia della comunicazione | 32 | 4 | SPS/08 |

| | | | |
|---|----|---|----------|
| Storia della scuola e delle istituzioni educative | 48 | 6 | M-PED/02 |
| Teoria e storia della letteratura dell'infanzia | 48 | 6 | M-PED/02 |
| Pedagogia interculturale | 32 | 4 | M-PED/01 |
| Pedagogia speciale | 32 | 4 | M-PED/03 |
| Storia delle tradizioni popolari | 32 | 4 | M-DEA/01 |
| Legislazione scolastica | 48 | 6 | IUS/08 |
| Educazione all'immagine | 32 | 4 | L-ART/01 |
| Un esame a scelta tra: | | | |
| Biologia umana | 32 | 4 | BIO/08 |
| Botanica | 32 | 4 | BIO/01 |
| Zoologia | 32 | 4 | BIO/05 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di valutazione e docimologia | 30 | 3 | M-PED/04 |
| Laboratorio di letteratura per l'infanzia | 30 | 3 | M-PED/02 |
| Laboratorio di disegno e attività espressive | 30 | 3 | L-ART/03 |
| Laboratorio didattico dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) | 30 | 3 | BIO/07 |
| Tirocinio indiretto III anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto III anno | | 7 | |

| INSEGNAMENTO | ORE | CFU | SSD |
|--|------------|------------|--------------|
| ANNO IV | | | |
| Metodologia dell'educazione musicale | 32 | 4 | L-ART/07 |
| Educazione alle attività motorie e sportive | 32 | 4 | M-EDF/01 |
| Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento | 32 | 4 | M-PED/03 |
| Didattica della Matematica | 32 | 4 | MAT/04 |
| Geografia | 32 | 4 | GEO/04 |
| Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali | 32 | 4 | BIO-01 |
| Un laboratorio a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale | 30 | 3 | L-ART/07 |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media | 30 | 3 | SPS/07 |
| Un laboratorio a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura | 30 | 3 | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali | 30 | 3 | MAT/04 |
| Tirocinio indiretto IV anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto IV anno | | 7 | |
| Relazione finale | | 14 | |

Corso di Studi: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

| | ORE | CFU | SSD |
|--|-----|------|--------------|
| 1° anno, coorte 2010/2011 | | | |
| Igiene ed educazione sanitaria alla salute (Giancarlo RIPABELLI) | 32 | 4.0 | MED/42 |
| Pedagogia generale (Serena SANI) | 48 | 6.0 | M-PED/01 |
| Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria (Eleonora DI TERLIZZI) | 48 | 6.0 | M-PSI/01 |
| Sociologia ed etica sociale (Vincenzo DI NUOSCIO) | 48 | 6.0 | SPS/07 |
| Lingua italiana e didattica dell'italiano | 48 | 6.0 | L-FIL-LET/12 |
| Storia antica (Gianluca SORICELLI) | 32 | 4.0 | L-ANT/01 |
| Storia medievale (Alaggio ROSANNA) | 32 | 4.0 | M-STO/01 |
| Lingua inglese (CLA) | 48 | 6.0 | L-LIN/12 |
| Fondamenti di Informatica (Antonio MUCCIACCIO) | 24 | 3.0 | INF/01 |
| | | | |
| DUE LABORATORI A SCELTA TRA | | 6.0 | |
| Laboratorio di didattica dei beni storici e culturali | 30 | 3.0 | L-ART/04 |
| Laboratorio di dizione (Pasquale D'AMBROSIO) | 30 | 3.0 | L-FIL-LET/12 |
| Laboratorio di educazione sanitaria (Michela Lucia SAMMARCO) | 30 | 3.0 | MED/42 |
| TIROCINIO INDIRECTO 1° ANNO | | 6.0 | |
| Tirocinio indiretto I anno | 60 | 6.0 | |
| Totale CFU 1° anno di corso | | 60.0 | |

| | ORE | CFU | SSD |
|---|-----|-----|--------------|
| 2° anno, coorte 2009/2010 | | | |
| Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica (Filippo BRUNI) | 64 | 8 | M-PED/03 |
| Sociologia dell'educazione e della famiglia (Fabio FERRUCCI) | 48 | 6 | SPS/08 |
| Psicologia dello sviluppo (Eleonora DI TERLIZZI) | 48 | 6 | M-PSI-04 |
| Didattica del testo letterario (Luigi Montella) | 48 | 6 | L-FIL-LET/10 |
| Matematica (Giovanni FERRARO) | 32 | 4 | MAT/04 |
| Didattica della lingua inglese | 48 | 6 | L-LIN/12 |
| Storia moderna (Michaela VALENTE) | 32 | 4 | M-STO/02 |
| Storia contemporanea (Giovanni LUSERONI) | 32 | 4 | M-STO/04 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di didattica della storia (Michaela VALENTE) | 30 | 3 | M-STO/02 |
| Laboratorio di osservazione del comportamento infantile | 30 | 3 | M-PSI/04 |

| | | | |
|---|----|------|----------|
| Laboratorio di schemi motori di base (Giuseppina CALCAGNILE) | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo (Stefano BONOMETTI) | 30 | 3 | M-PED/03 |
| Tirocinio indiretto II anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto II anno | | 7 | |
| Totale CFU 2° anno di corso | | 63.0 | |

| | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|-------------|------------|
| 3° anno, coorte 2008/2009 | | | |
| Sociologia della comunicazione (Guido GILI) | 32 | 4 | SPS/08 |
| Storia della scuola e delle istituzioni educative (Alberto BARAUSSE) | 48 | 6 | M-PED/02 |
| Teoria e storia della letteratura dell'infanzia (Alberto CARLI) | 48 | 6 | M-PED/02 |
| Pedagogia interculturale (Serena SANI) | 32 | 4 | M-PED/01 |
| Pedagogia speciale (Serena SANI) | 32 | 4 | M-PED/03 |
| Storia delle tradizioni popolari (Vincenzo SPERA) | 32 | 4 | M-DEA/01 |
| Legislazione scolastica | 48 | 6 | IUS/08 |
| Educazione all'immagine (Lorenzo CANOVA) | 32 | 4 | L-ART/01 |
| Un esame a scelta tra: | | | |
| Biologia umana ((Antonella ANGIOLILLO) | 32 | 4 | BIO/08 |
| Botanica (Elisabetta BRUGIAPAGLIA) | 32 | 4 | BIO/01 |
| Zoologia (Pasquale TREMATERRA) | 32 | 4 | BIO/05 |
| Due laboratori a scelta tra: | | | |
| Laboratorio di valutazione e docimologia (Luca REFRIGERI) | 30 | 3 | M-PED/04 |
| Laboratorio di letteratura per l'infanzia (Alberto CARLI) | 30 | 3 | M-PED/02 |
| Laboratorio di disegno e attività espressive (Stefania FABRIZI) | 30 | 3 | L-ART/03 |
| Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al Molise) (Claudio CAPRARI) | 30 | 3 | BIO/07 |
| Tirocinio indiretto III anno | | 7 | |
| Tirocinio diretto III anno | | 7 | |
| | | | |
| Totale CFU 3° anno di corso | | 60.0 | |

| | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|------------|
| 4° anno, coorte 2007/2008 Indirizzo infanzia | | | |
| Educazione alle attività motorie e sportive (ora Educazione motoria e sportiva)(Guido CAVALIERE) | 32 | 4.0 | M-EDF/01 |
| Metodologia dell'educazione musicale | 32 | 4.0 | L-ART/07 |
| Analisi psicologica del disegno infantile | 32 | 4.0 | M-PSI/04 |
| Logopedia generale (ora Educazione e riabilitazione del linguaggio) (Antonella LECCESE) | 32 | 4.0 | MED/50 |
| Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA) | 32 | 4.0 | M-PSI/01 |
| Principi di nutrizione ed educazione alimentare (Giancarlo SALVATORI) | 32 | 4.0 | BIO/09 |
| LABORATORI COMUNI (1 A SCELTA) | | 3.0 | |
| Laboratorio di linguaggi musicali (ora di comunicazione ed espressività musicale) (Antonio IAFIOLIOLA) | 0 | 3.0 | L-ART/07 |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media (ora di educazione al linguaggio dei media e audiovisivi) | 0 | 3.0 | SPS/08 |
| LABORATORI INDIRIZZO INFANZIA (Un laboratorio a scelta tra) | | 3.0 | |
| Laboratorio di educazione percettiva (Mirella CAROSI) | 0 | 3.0 | M-PSI/01 |
| Laboratorio di metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione (Filippo BRUNI) | 0 | 3.0 | M-PED/03 |
| RELAZIONE FINALE | | 14.0 | |
| Relazione finale | 0 | 14.0 | |
| TIROCINIO IV ANNO | | 14.0 | |
| Tirocinio diretto | 0 | 7.0 | |
| Tirocinio indiretto | 0 | 7.0 | |
| Totale CFU 4° anno di corso | | 62.0 | |

| | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|------------|
| 4° anno, coorte 2007/2008 Indirizzo primaria | | | |
| Educazione alle attività motorie e sportive (Educazione motoria e sportiva) (Guido CAVALIERE) | 32 | 4.0 | M-EDF/01 |
| Metodologia dell'educazione musicale | 32 | 4.0 | L-ART/07 |
| Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali (Nicola PROZZO) | 32 | 4.0 | BIO/01 |
| Storia dei diritti di cittadinanza (Giovanni LUSERONI) | 32 | 4.0 | M-STO/04 |
| Geografia | 32 | 4.0 | GEO/04 |

| | | | |
|--|----|------|--------------|
| Tecnologie dell'istruzione (Filippo BRUNI) | 32 | 4.0 | M-PED/03 |
| Fondamenti d'informatica (Antonio MUCCIACCIO) | 32 | 4.0 | INF/01 |
| | | | |
| LABORATORI COMUNI (1 A SCELTA) | | 3.0 | |
| Laboratorio di linguaggi musicali (ora di comunicazione ed espressività musicale) (Antonio IAFIGLIOLA) | 0 | 3.0 | L-ART/07 |
| Laboratorio di educazione al linguaggio dei media | 0 | 3.0 | SPS/08 |
| LABORATORI DI INDIRIZZO (1 A SCELTA) | | | |
| Laboratorio di didattica della matematica e delle scienze sperimentali (ora delle scienze matematiche e naturali) (Maria Maddalena CHIMISSO) | 0 | 3.0 | MAT/01 |
| Laboratorio di educazione alla lettura e scrittura (Mariapaola PIETROPAOLO) | 0 | 3.0 | L-FIL-LET/12 |
| | | | |
| RELAZIONE FINALE | | 14.0 | |
| Relazione finale | 0 | 14.0 | |
| | | | |
| TIROCINIO IV ANNO | | 14.0 | |
| Tirocinio diretto | 0 | 7.0 | |
| Tirocinio indiretto | 0 | 7.0 | |
| Totale CFU 4° anno di corso | | 62.0 | |

PERCORSO SOSTEGNO

Offerta Didattica 2010/2011

Corso di Studi: Percorso sostegno SFP

| | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|------------|
| 1° anno | | | |
| Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica (Giuseppe FARONE) | 30 | 3.0 | IUS/09 |
| Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni (Guido Maria GRASSO) | 30 | 3.0 | MED/42 |
| Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio (Massimo PECCIANTI) | 30 | 3.0 | MED/31 |
| Medicina fisica e riabilitazione (Domenico ULIANO) | 30 | 3.0 | MED/34 |
| Neuropsichiatria infantile dell'età evolutiva (Giuseppina FALCIGLIA) | 30 | 3.0 | MED/39 |
| LABORATORI | | | |
| Laboratorio di fisiopatologia dell'apparato visivo (Ciro Costagliola) | 20 | 2.0 | MED/30 |
| Laboratorio di linguaggi per non udenti (Mirella CAROSI) | 20 | 2.0 | M-PED/03 |
| Laboratorio per la comunicazione dei sensoriali visivi (Marco CONDIDORIO) | 20 | 2.0 | M-PED/03 |
| | | | |
| Totale CFU 1° anno di corso | | 21.0 | |

| | ORE | CFU | SSD |
|---|------------|------------|------------|
| 2° anno | | | |
| Didattica dell'integrazione (Carmela FORGIONE) | 30 | 3.0 | M-PED/03 |
| Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Eugenio LAMPACRESCIA) | 30 | 3.0 | M-PSI/08 |
| Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione (Giuliana SPINA) | 20 | 2.0 | M-PSI/08 |
| Laboratorio di orientamento per un progetto di vita (Rossana Di PILLA) | 20 | 2.0 | M-PED/01 |
| Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi | 20 | 2.0 | M-PED/03 |
| Prova finale (percorso sostegno) | 0 | 3.0 | |
| SEMINARIO: COMUNICAZIONE E LINGUAGGI | | 3.0 | |
| Seminario comunicazione e linguaggi | 30 | 3.0 | |
| Alfabetizzazione integrata del Codice Braille (Marco CONDIDORIO) | 10 | 1.0 | |
| La comunicazione non verbale nei processi di | 10 | 1.0 | |

| | | | |
|---|----|------|--|
| apprendimento (Dino D'AGOSTINO) | | | |
| Dislessia, Disgrafia e Discalculia: strumenti di osservazione per gli insegnanti e linee guida per l'intervento educativo e didattico | 10 | 1.0 | |
| Tirocinio diretto: Visite a luoghi significativi dell'integrazione e cura | 0 | 2.0 | |
| Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole | 0 | 10.0 | |
| Totale CFU 2° anno di corso | | 30.0 | |

Programmi insegnamenti 1° anno

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---|
| Docente | Giancarlo Ripabelli |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Igiene ed educazione alla salute |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Far acquisire le competenze necessarie per l'applicazione delle misure di prevenzione nel settore della scuola; mettere a disposizione degli studenti gli elementi salienti per una cultura della prevenzione con particolare riferimento all'ambito scolastico | |
| Programma | |
| <p>ELEMENTI DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Preventiva -Definizione di salute e malattia; aspetti soggettivi ed oggettivi dello stato di salute e malattia; misura della salute: i tassi -Malattie infettive e cronico-degenerative -Attesa di vita e cause di morte <p>EPIDEMIOLOGIA E MEDICINA PREVENTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Definizione di epidemiologia -I metodi epidemiologici per lo studio delle malattie. -Incidenza e Prevalenza -Cenni di demografia -Fattori di rischio; concetto di associazione -Gli studi epidemiologici: di coorte, caso-controllo -Prevenzione primaria, secondaria e terziaria <p>RISCHI PER LA SALUTE, FATTORI COMPORTAMENTALI E SALUTE UMANA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Epidemiologia delle malattie infettive; vie di trasmissione e profilassi generale. -Epidemiologia e prevenzione delle infezioni respiratorie, con particolare riferimento alle infezioni da virus influenzali -Epidemiologia e prevenzione della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) -Epidemiologia e prevenzione delle infezioni ed intossicazioni alimentari; malattie emergenti. -Alimentazione e nutrizione: fabbisogni alimentari ed energetici; alimentazione e malattie -Epidemiologia e prevenzione del cancro <p>SANITIZZAZIONE E DISINFEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Obiettivi e finalità della sanitizzazione e disinfezione | |

-Detergenti e disinfettanti chimici.

IGIENE DELLA SCUOLA

- L'edificio scolastico
- La sicurezza nella scuola
- Le malattie dell'età evolutiva

Bibliografia

BOCCIA – RICCIARDI

Igiene generale della scuola e dello sport
2002

Idelson-Gnocchi - Napoli
ISBN 88-7947-319-0

SALVATORE BARBUTI, ENNIO BELLELLI, GAETANO MARIA FARA, GIUSEPPE
GIAMMANCO

Igiene (Edizione per facoltà non mediche)
2002 (seconda edizione)
Monduzzi editore - Bologna
ISBN: 88-323-1490-8

Avvertenze

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Corso | Did. formale |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| | |
|---|-------------------------------|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente (nome e Cognome) | Pasquale D'Ambrosio |
| Corso di Studi | Scienze Umane e Sociali |
| Profilo (Indirizzo) | Scienze della Formazione |
| Insegnamento | Laboratorio di dizione |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il laboratorio intende fornire allo studente le adeguate conoscenze teoriche, tecniche e didattiche in materia di dizione. Particolare evidenza all'educazione della voce, affinché si utilizzino con competenza gli strumenti strutturali che la compongono, valorizzandone in particolare gli aspetti espressivi, per darle il giusto flusso, il ritmo più adeguato alla situazione e farli diventare elementi costruttivi di un atto comunicativo altamente significante.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il percorso del laboratorio è diviso in cinque parti:</p> <p><i>Prima parte</i> Cos'è la voce; Come nasce la voce; Fisiologia dell'apparato fonatorio; La respirazione; La fonazione; Funzione di produzione del flusso aereo; Funzione di produzione del suono; Funzione di risonanza; Funzione di articolazione della parola; Gli elementi della connotazione vocale.</p> <p><i>Seconda parte</i> Norme di igiene vocale e consigli quotidiani per la salvaguardia della voce; Buone e cattive abitudini, i rimedi; Se la voce non funziona: Chi si prende cura della voce;</p> <p><i>Terza parte</i> Fonetica; I fonemi; Il sistema fonologico italiano (cenni); Fonemi vocalici; Fonemi consonantici; Materia struttura della dizione; L'accento tonico; L'accento fonico; Ortoepia.</p> <p><i>Quarta parte</i> La voce l'espressione e l'interpretazione; Il senso dell'osservazione; la creatività; la fantasia; la concentrazione; l'immaginazione; La lettura; La voce e la dizione poetica; Il ritmo e la musicalità del verso; Le immagini in poesia.</p> <p><i>Quinta parte</i> Le problematiche diffuse dell'infanzia e in grado di causare alterazioni nell'uso della voce: l'aggressività e i disturbi dell'attenzione; Giocare con la voce; Giocare con le parole; Drammatizzazioni con la voce : suoni e ritmi del quotidiano.</p> | |
| Bibliografia | |

Dispense del docente

G. Dal Piai, *Dizione e fonetica*, La casa USHER, Milano, 1994.

Avvertenze

Saranno ammessi alle prove di valutazione gli studenti che avranno frequentato almeno i 2/3 delle ore di lezione: 20 ore. L'esame finale consiste in una prova scritta, una prova pratica e la discussione orale.

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| Tipo corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo esame | Prova orale, scritta e pratica |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Michela Lucia Sammarco |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di educazione sanitaria |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Obiettivi generali: Fornire le basi concettuali e metodologiche per interventi di educazione alla salute.</p> <p>Obiettivi specifici: conoscere i rischi delle principali malattie che interessano l'età scolare, per applicare correttamente misure di educazione sanitaria; interpretare dati epidemiologici per la prevenzione e la promozione della salute; conoscere le relazioni tra salute individuale, malattia e comportamento</p> | |
| Programma | |
| <p>L'EDUCAZIONE SANITARIA NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi di igiene, epidemiologia e medicina preventiva; ➤ Principi di educazione sanitaria: comportamento - comunicazione – informazione – formazione – partecipazione – sussidi per l'Educazione Sanitaria; ➤ Educazione sanitaria, fattori comportamentali e salute umana: malattie cardiovascolari, igiene personale - alimentazione – salute dentaria – attività fisica – fumo di tabacco – tossicodipendenze – educazione sanitaria ed ambiente | |
| Bibliografia | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ appunti delle lezioni; ➤ dispense distribuite dal docente | |
| Tipo Corso | |
| Didattica formale/lezioni frontali; | |
| Tipo Esame | |
| Prova Orale | |
| Lingua | |
| Italiana | |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Lingua italiana e didattica dell'italiano |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| Si punta a mettere in condizioni gli studenti di riflettere sulla lingua italiana e in particolare sulla sua struttura lessicale e sui suoi usi sociali, fatto indispensabile in vista della formazione dei futuri insegnanti. | |
| Programma | |
| Parte prima: il lessico dell'italiano (formazione, uso sociale, uso nella frase, stratificazione, prestiti, contributo delle regioni, meccanismi di formazione, ordinamento nei vocabolari). Parte seconda: la lingua italiana e i mass media Parte terza: la didattica dell'italiano scritto. | |
| Bibliografia | |
| M. Aprile, <i>Dalle parole ai dizionari</i> , il Mulino, Bologna, 2008. Il resto della bibliografia sarà indicato a lezione | |
| Avvertenze | |
| | |
| Tipo Corso | |
| Tipo Esame | |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Maria Paola Pietropaolo |
| Corso di Studi | Scienze Della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Scuola Primaria |
| Insegnamento | Laboratorio di didattica e dei beni storici e culturali |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Educare al bello, formare il gusto per l'opera d'arte, apprezzare il patrimonio ambientale e culturale non è solo un'operazione di recupero e conservazione della memoria, che già di per sé – nel generale oblio del passato che caratterizza la nostra epoca – sarebbe un obiettivo di grande importanza; si tratta anche di un' operazione che riguarda il futuro della identità nazionale, il livello di cultura generale dei nostri giovani, ai quali comunque è affidata l' esistenza del nostro immenso patrimonio culturale. La scuola, su questo settore strategico, non può continuare ad essere quasi del tutto assente.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il concetto di <i>bene culturale</i> e brevi cenni al percorso culturale e legislativo che ha portato alla istituzione del Ministero dei beni culturali e all'attuale quadro normativo; lettura e analisi delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, alla ricerca di connessioni e piste di lavoro.</p> <p>Il Museo e la didattica museale, con cenni alla storia del museo come istituzione; visita al Museo Sannitico di Campobasso</p> <p>L'Archivio e i beni archivistici come fonti didattiche</p> <p>Visita alla sezione didattica dell'Archivio di Campobasso e all'annesso laboratorio di restauro dei libri e codici antichi</p> <p>Il Molise e i beni culturali (panoramica del patrimonio)</p> <p>Presentazione di un progetto didattico</p> <p>Elaborazione di un progetto didattico, sulla base di uno schema presentato dalla docente, su un bene culturale individuato da ogni studente sulla base di criteri che vanno discussi con l'insegnante, per valutarne congruità e coerenza.</p> <p>Saranno privilegiati i beni culturali della Regione Molise, ma gli studenti provenienti da altre regioni potranno ovviamente fare scelte diverse. La gamma delle possibilità va dai siti archeologici, ai beni monumentali, agli archivi pubblici e privati, alle tradizioni popolari, biblioteche, beni ambientali, ecc.</p> | |

| | |
|--|--|
| | |
| Bibliografia | |
| <p>Testo di riferimento Cosimo Laneve, Pedagogia e didattica dei beni culturali, Viaggio nella memoria e nell'arte, La Scuola Editrice L'insegnante fornirà tutti i materiali necessari</p> | |
| Avvertenze | |
| Tipo Corso | Lezioni, Esercitazioni, Seminari |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|-----------------------------------|
| Docente | Serena Sani |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Pedagogia generale |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si propone di fornire le categorie fondamentali e le principali chiavi di lettura del dibattito sulla natura e l'evoluzione della pedagogia nel corso del XX secolo, offrendo altresì indicazioni e spunti in ordine alle caratteristiche dell'intervento educativo, nelle diverse istituzioni e agenzie formative, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.</p> | |
| Programma | |
| <p>Identità della pedagogia; Epistemologia pedagogica; Pedagogia e Scienze dell'educazione; L'evoluzione del pensiero pedagogico nel corso del Novecento; Le varie correnti di pensiero che hanno orientato la pedagogia nella ricerca della propria identità di Scienza; Il passaggio dalla teoria pedagogica alla prassi educativa; Luoghi e forme dell'educazione; Le istituzioni formative in una società in cambiamento; Verso un sistema formativo integrato; Le stagioni dell'educazione nella prospettiva della <i>long life education</i>;</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>FRANCO FRABONI, FRANCA PINTO MINERVA, <i>Introduzione alla pedagogia generale</i>, Laterza, Roma-Bari, 2003;</p> <p>MICHELE CORSI, <i>Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza</i>, Vita e Pensiero, Milano, 2003;</p> <p>DISPENSE A.A. 2010/2011, da reperire presso la copisteria dell'Ateneo quando avrà inizio il Corso di lezioni.</p> | |

| | |
|--|-------------------------------------|
| | |
| Avvertenze | |
| Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici. | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali; |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale; |
| Lingua | (Italiana) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Di Terlizzi Eleonora |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Psicologia generale, dell'apprendimento e della memoria |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Il Corso intende fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base riguardanti il funzionamento della mente in condizioni tipiche. Il corso si struttura in 3 moduli didattici. Il primo modulo, di carattere generale, tratterà in modo sintetico gli origini e gli sviluppi della psicologia scientifica e i metodi di ricerca impiegati. Nel secondo si affronteranno le principali teorie sulle più importanti funzioni psichiche. Il terzo modulo vuole evidenziare il ruolo delle emozioni, della motivazione e della memoria nei processi di apprendimento, alla luce anche delle recenti ricerche in psicologia cognitiva e nelle neuroscienze</p> | |
| Programma | |
| <p>I Modulo Crediti: 1 CFU</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Origini e sviluppi della psicologia scientifica ➤ I principali orientamenti teorici ➤ I metodi di ricerca : il metodo sperimentale, la psicofisica, i metodi cronometrici, la simulazione, la neuropsicologia, la neuro immagine funzionale <p>II Modulo Crediti: 3 CFU</p> <ul style="list-style-type: none"> - La percezione - L'attenzione - La memoria - L'apprendimento - Il linguaggio - Le emozioni - La motivazione <p>III Modulo Crediti: 2CFU</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo della motivazione e delle emozioni nell'apprendimento • Psicologia delle false memorie | |
| Bibliografia | |

Anolli L., Legrenzi P., *Psicologia generale*, Il Mulino, Bologna, 2006, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Un testo a scelta tra:

De Beni R., Moè A., *Motivazione e apprendimento*, Il Mulino, Bologna, 2000.

Mazzoni G., *L'apprendimento. Comportamento, processi cognitivi, neurobiologia*, Carocci, Roma, 2000.

Vannucci M., *Quando la memoria ci inganna*, Carocci, Roma, 2008

| | |
|-------------------|--|
| | |
| Tipo Corso | lezioni frontali/esercitazioni; |
| Tipo Esame | Prova orale; |
| Lingua | Italiana (Italiana, inglese, francese, spagnolo,tedesco, ecc...) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|------------------------------------|
| Docente | Enzo Di Nuoscio |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Sociologia ed etica sociale |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Fornire agli studenti una conoscenza di base delle principali problematiche di sociologia generale, di metodologia delle scienze sociali e di etica sociale. In particolare, si proporrà un'analisi epistemologia dei differenti concezioni delle norme etiche.</p> | |
| Programma | |
| <p>1. Il problema dell'induzione. 2. Critiche alle teorie osservativistiche. 3. Problemi-teorie-critiche. 4 Asimmetria logica tra <i>Modus tollens</i> e <i>Modus ponens</i>. 5. Il caso, l'immaginazione e la fantasia nella scoperta scientifica. 6. Epistemologia e didattica dell'errore. 7. Differenze epistemologiche tra problemi ed esercizi. 8. Teoria semantica della verità (A. Tarski). 9. Interconnessioni storiche, logiche e metodologiche tra teorie scientifiche e teorie metafisiche. 10. Epistemologia ed ermeneutica. 11. Teoria unificata del metodo: il modello Popper-Hempel e la sua applicazione nelle scienze naturali e nelle scienze storico-sociali. 12. Spiegazione storica scientifica e interpretazione storica ideologica. 13. La "conoscenza per tracce": la logica dell'abduzione. 14 Leggi e modelli nella spiegazione scientifica. 15. Epistemologia della previsione scientifica. 16. I fatti della scienza come "costrutti teorici". 17. La storiografia come conoscenza ermeneutica. 18. L'oggettività nelle scienze sociali 19. Individualismo e collettivismo nelle scienze sociali. 20. La teoria della razionalità e la spiegazione dell'azione umana 21. Le conseguenze inintenzionali: la spiegazione "a mano invisibile". 22. La "legge di Hume": la non fondabilità razionale dei valori. 23. "Società aperta" e "società chiusa". 24. I fondamenti epistemologici della "società aperta". 25. "Ordine costruito" e "ordine spontaneo". 26. Dispersione della conoscenza ed evoluzione sociale. 27. L'etica delle intenzioni e l'etica della responsabilità. 28. La giustificazione evolutiva della libertà. 29. L'etica è senza verità ma non senza ragione.</p> | |
| Bibliografia | |

Enzo Di Nuoscio, *Il mestiere dello scienziato sociale. Un'introduzione all'epistemologia delle scienze sociali*, Liguori, Napoli, 2006.

Enzo Di Nuoscio, *Tucidide come Einstein? La spiegazione scientifica in storiografia*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004 (solo la prima parte).

Dario Antiseri, *Trattato di metodologia delle scienze sociali*, Utet, Torino, 1996, capp. 1, 3, 4, 5, 9, 10, 13 20, 21, 26, 27.

Si consiglia inoltre la lettura di G.A. Colozza, *L'immaginazione nella scienza. Appunti di psicologia e pedagogia*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1996.

| | |
|-------------------|------------------|
| Tipo Corso | Lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta |
| Lingua | Italiano |

| | |
|---|-----------------------------------|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Rosanna Alaggio |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Storia Medievale |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Finalità del corso è quella di fornire, innanzitutto, la conoscenza del panorama storico dell'area euromediterranea dal V al XV secolo, con particolare attenzione alla voce delle testimonianze coeve. Ulteriore obiettivo è quello di sviluppare l'attitudine dei discenti alla comprensione ed alla misura dei fatti storici, nella loro molteplicità spazio-temporale e nelle loro intersezioni, dai prodromi ideali ai reali accadimenti, caratterizzanti l'Età di mezzo.</p> | |
| Programma | |
| <p>A introduzione del corso saranno analizzati problemi e metodi che sono alla base del lavoro dello storico, guidando lo studente verso la contestualizzazione dell'ambito culturale nel quale esso si inserisce, per es., dai punti di vista cronologico, politico, filosofico, religioso, fino agli approcci peculiari delle principali "Scuole". Saranno, quindi, illustrati i fenomeni caratterizzanti dell'età medievale dedicando particolare attenzione alle tematiche più rappresentative, relative sia ai processi socio-economici che alla genesi degli organismi politico-istituzionali. Durante lo svolgimento delle lezioni saranno costantemente fornite indicazioni bibliografiche per eventuali approfondimenti. Uno spazio significativo sarà riconosciuto alla lettura e al commento sia dei testi delle fonti coeve, sia ai risultati dell'analisi storiografica.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>-P. DELOGU, Introduzione allo studio della Storia Medievale, il Mulino, Bologna 1994 (solamente il cap. I, Storia dell'idea di Medioevo, pp. 17-64) - G. VITTOLO, Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione, Sansoni, Milano 2001 (esclusi i capitoli 19 e 24)</p> | |

| | |
|--|--|
| Avvertenze | |
| <p>Durante lo svolgimento delle lezioni saranno letti e commentati saggi storiografici, testi di fonti e testimonianze coeve che costituiranno materia d'esame. Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la bibliografia di base del programma con lo studio dei seguenti testi:</p> <p>E. Cuozzo, "Quei maledetti normanni". Cavalieri e organizzazione militare nel Mezzogiorno normanno, Guida, Napoli 1989</p> <p>S. Tramontana, Il mezzogiorno medievale. Normanni, svevi, angioini, aragonesi nei secoli XI-XV, Carocci, Roma 2000</p> | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali |
| Tipo Esame | prova orale |
| Lingua | Italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| | |
|--|-----------------------------------|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente (Nome Cognome) | |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Lingua inglese B1 |
| CFU | 3 |
| Obiettivi (max 5 righe) | |
| <p>At the end of the course the student will achieve the language abilities and the communicative competence on the functions outlined by the Common European Framework of Reference for the B1 level:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ can understand the main points of clear standard input on familiar matters regularly encountered in work, leisure, etc. ▪ can deal with most situations likely to arise while travelling in an area where the language is spoken. ▪ can produce simple connected text on topics which are familiar or of personal interest. ▪ can describe experiences and events, dreams, hopes and ambitions and briefly give reasons and explanations for opinions and plans. | |
| Programma (max 20 righe) | |

GRAMMAR:

Tenses: Present simple; present continuous; present perfect simple; present perfect continuous; past simple; past continuous; past perfect simple; Future (going to...; present continuous; will).

Modals: can; could; would; will; shall; should; may; may have; might; might have; have to; must; need.

Verb forms: affirmative, interrogative, negative. Imperatives. Infinitives. Gerunds (-ing form). Passive forms. Verb+object+infinitive. Conditionals (type 0; type 1; type 2; type 3). Verb patterns. Phrasal verbs. Reported speech. Used to/ to be used to/ to get used to. Direct and indirect questions (embedded questions). Wish + simple past.

Nouns: Singular and plural; Countable and uncountable nouns; Abstract nouns.

Pronouns: Interrogative (wh-words + How much, How many; How often; How long, etc.); Personal (subject, object); Reflexive and emphatic (myself, etc.). Impersonal (it; there); Demonstrative (This/these; That/Those); Indefinite (some/any; something/anything, etc.); Relative (who; which; that; whom; whose)

Articles: definite/indefinite (the; a/an)

Adjectives: Colour, shape, quality, nationality. Predicative and attributive. Possessive. Demonstrative. Quantitative. Comparative and superlative forms (regular and irregular). Participles as adjectives (-ing/-ed). Personality adjectives.

Adverbs: Location, Time, Direction, Instrument, etc.

Prepositions: Prepositions used with phrasal verbs. Prepositions preceding nouns and adjectives. Prepositions following nouns and adjectives.

Connectives: and, but, or, either..or, when, while, before, after, as soon as, where, because, since, for, so that, in order to..., if..., although, while.

FUNCTIONS:

Greeting people and responding to greetings; Asking for and giving personal details; Understanding and completing forms; Describing education, qualifications and skills; Describing people; Asking and answering questions about personal possessions; Counting and using numbers; Asking and telling people the time, day and/or date; Asking for and giving information about routines and habits; Talking about what people are doing at the moment; Talking about past events and states in the past, recent activities, and completed actions; Talking about future or imaginary situations; Talking about future plans or intentions; Buying and selling things; Talking about one's health; Asking the way and giving directions; Asking for and giving travel information; Asking for and giving simple information about places; Giving advice; Expressing obligation and lack of obligation; Criticising and complaining; Expressing likes and dislikes; Talking about physical and emotional feelings; Expressing opinions and making choices; Expressing needs and wants.

Bibliografia (max 5 righe) (esempio: Autore, Titolo, Editore, Luogo, anno.)

Grammatiche consigliate

- Raymond Murphy, *English Grammar in Use: A self-study reference and practice book for intermediate students*, Cambridge U.P.
- *The Good Grammar Book for Italian Students with CDrom*, Michael Swan, Katrin Walter e Daniela Bertocchi, OUP, 2010

Testi per esame:

a partire dal 2010-2011:

✦ *Natural English* (Student's book and Listening Booklet, Workbook with answer Key), OUP level B1

per gli anni precedenti:

✦ L. and J. Soars, *New Headway*, Intermediate, Oxford University Press: Student's Book + Workbook

✦ *New Headway Academic Skills* (Reading, Writing, and Study Skills), Level 3, Student's Book, Oxford U.P., 2008

Avvertenze (organizzazione corso ed eventuali materie propedeutiche consigliate) (max 4 righe)

Il programma si riferisce ai 3 cfu relativi al livello B1. Lo studente per l'acquisizione dei 6 cfu dell'insegnamento di Lingua Inglese, così come da piano di studi, sarà tenuto a sostenere l'esame su ulteriori 3 cfu di competenze specifiche e relativi al corso di laurea.

| | |
|---------------------------------|-----------------------|
| Tipo Corso ¹² | Lezioni interattive |
| Tipo Esame ³ | Prova scritta e orale |
| Lingua | Inglese |

•

| A.A. 2009/2010 | |
|--|------------------------------------|
| Docente | Soricelli Gianluca |
| Corso di Studi | Scienze Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Storia Antica |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Il corso intende offrire una panoramica dei principali sviluppi politici, economici e sociali delle culture del bacino mediterraneo tra il secondo millennio a.C. e la caduta dell'impero romano d'occidente. | |
| Programma | |
| Prima parte: La nascita della città e della scrittura; l'Egeo e la Grecia nel II millennio a.C.; il "medioevo" ellenico; sviluppo e crisi della polis aristocratica; Sparta; Atene arcaica; l'età classica; la crisi della polis; l'egemonia macedone; l'Ellenismo. Seconda parte: L'Italia prima di Roma; la Roma delle origini; l'espansione di Roma tra V e IV secolo a.C.; Roma e Cartagine; l'espansione in Oriente; l'economia di Roma repubblicana; la crisi delle Repubbliche; Augusto e la nascita del principato; l'età giulio-claudia; dai Flavi agli Antonini; l'impero nel II secolo: aspetti economici e sociali; la crisi dell'organismo imperiale; impero e società nel IV secolo; la divisione dell'impero e la dissoluzione dell'organismo imperiale in Occidente. | |
| Bibliografia | |
| L. BRACCESI, F. RAVIOLA, <i>Guida allo studio della storia greca</i> , Laterza, Roma – Bari, 2005 E. GABBA, D. FORABOSCHI, D. MANTOVANI, E. LO CASCIO, L. TROIANI, <i>Introduzione alla storia di Roma</i> , LED, Milano, 1999, capp. 1-8; 10-17; 19. E' vivamente consigliato l'uso di un buon atlante storico. | |
| Tipo Corso | |
| | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | |
| | Prova orale |
| Lingua | |
| | Italiano |

Informatica: Modulo 1 ECDL

L'insegnamento rientra nel progetto di "centralizzazione di tutte le attività didattiche per l'informatica e della relativa certificazione" promosso dall'Università degli Studi del Molise e gestito dal C.A.D.R.I., (Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica). Il progetto prevede, in particolare, la partecipazione al percorso formativo finalizzato all'acquisizione della certificazione ECDL, alla quale vengono attribuiti 3 CFU.

L'ECDL è un attestato riconosciuto a livello internazionale, che certifica le conoscenze di base, sia teoriche sia pratiche, necessarie per lavorare con un computer in maniera autonoma (da solo o in rete).

La certificazione ECDL viene rilasciata dopo il superamento di 7 esami:

1. Concetti di base dell'ICT;
2. Uso del computer e gestione dei file;
3. Elaborazione testi; 4. Fogli elettronici;
5. Uso delle basi di dati;
6. Strumenti di presentazione;
7. Navigazione e comunicazione in rete.

I programmi degli esami sono dettagliati in un documento denominato Syllabus disponibile sul sito ufficiale del progetto Ecdl (www.ecdl.it).

Per sostenere gli esami, il candidato deve essere in possesso di una speciale tessera, detta **Skills Card (che ha una valenza di 3 anni)**, sulla quale sarà registrato il superamento degli stessi.

Per lo svolgimento degli esami, che possono essere sostenuti dagli studenti in una o più sessioni, gli studenti devono recarsi presso i Test Center dell'Ateneo ubicati presso le sedi dell'Ateneo di Campobasso, Termoli e Pesche.

L'organizzazione dei suddetti esami è gestita di concerto con l'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, che rappresenta l'Italia nel CEPIS (Council of European Professional Informatics Societies).

La partecipazione all'iniziativa è gratuita per gli studenti a meno dei costi relativi ad eventuali ripetizioni degli esami non superati.

Il percorso formativo dell'insegnamento prevede **30 ore di attività** articolate in:

- 15 ore di lezioni frontali;
- 15 ore di esercitazioni in laboratorio.

Gli studenti avranno a disposizione una piattaforma e-learning attraverso la quale potranno accedere ad un corso on-line appositamente realizzato.

I docenti, oltre alle lezioni frontali e al supporto per lo svolgimento delle esercitazioni, garantiranno **30 ore di tutorato on-line** per l'assistenza agli studenti tramite la piattaforma e-learning. Le **attività didattiche** si terranno presso le sedi dell'Ateneo di Campobasso, Termoli, Isernia e Pesche.

Lo studente può sostenere gli esami dopo aver effettuato la prenotazione utilizzando un specifico servizio web, accessibile all'indirizzo www.cadri.unimol.it/fad tramite le credenziali fornite all'atto dell'immatricolazione. La prenotazione o la cancellazione ad un esame devono essere effettuate entro 5 giorni dalla data d'esame. Il sistema di

prenotazione permette di scegliere la sede, la data e l'orario. Lo studente deve obbligatoriamente presentarsi nell'orario scelto altrimenti non potrà più sostenere l'esame nella stessa sessione.

L'assenza ingiustificata alla sessione di esame prenotata comporta la sospensione del diritto a sostenere gli esami nei due mesi successivi dalla data dell'assenza. Nell'eventualità in cui l'assenza sia giustificabile, lo studente dovrà presentare idonea documentazione o certificazione da consegnare ai laboratori ECDL.

Qualora uno studente fosse già in possesso dell'ECDL potrà chiederne il riconoscimento alla competente struttura didattica, mediante apposita richiesta.

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-------------------------------------|
| Docente | Antonio Matteo Mucciaccio |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Fondamenti di informatica |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Obiettivo primario del corso è la familiarizzazione alle tematiche relative all'introduzione di tecnologie didattiche nella scuola. A tal fine il corso intende fornire alcune conoscenze di base sull'informatica e soprattutto familiarizzare gli studenti all'uso del computer con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica agli ambienti educativi.</p> | |
| Programma | |
| <p>La prima sezione si occupa della componente hardware o "fisica" del computer e della terminologia di base del gergo informatico. Verranno illustrati i vari componenti dei calcolatori elettronici, i vari tipi di computer e il loro campo di impiego. La seconda sezione si occupa della componente software o "immateriale" dei computer. Verranno fornite le conoscenze essenziali e basilari sulle varie tipologie di programmi esistenti, dai sistemi operativi fino ai principali pacchetti applicativi di office automation. Nella terza parte viene illustrato l'uso delle reti con l'obiettivo di fornire le informazioni di base sulle caratteristiche (reti, protocolli, accessi, ecc.) e sugli strumenti di internet (posta elettronica, motori di ricerca, banche dati, ecc.). Un'ultima parte riguarda le applicazioni informatiche in ambito educativo</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, "Informatica di base", McGraw-Hill RON WHITE "Il computer come e fatto e come funziona", Mondadori Informatica Materiale distribuito dal docente.</p> | |
| Avvertenze | |
| | |
| Tipo Corso | Lezioni, Esercitazioni, Seminari |
| Tipo Esame | Prova pratica ed esame orale finale |
| Lingua | Italiano |

Programmi insegnamenti - Il anno

| | |
|---|---------------------------------------|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Luigi Montella |
| Corso di Studi | |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Didattica del testo letterario |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si propone di ripensare allo statuto che la letteratura può avere nell'ambito dell'esperienza che l'uomo compie nel mondo. Le proposte metodologiche ed interpretative si orienteranno verso la coerenza testuale, nella prospettiva di un insegnamento della letteratura compiuto in sé e per sé, con la creazione di modelli di sapere pensati per l'acquisizione di una padronanza metodologica, finalizzata ad una corretta analisi del testo.</p> | |
| Programma | |
| <p>Saranno trattati gli autori più significativi del panorama della Storia letteraria italiana (secoli XIII-XIX).</p> <p>Degli stessi si analizzeranno: 1) gli elementi caratterizzanti dell'età in cui vissero; 2) il genere letterario e le forme linguistiche in cui si espressero; 3) l'originalità delle loro opere, 4) le forme che ne specificarono la novità.</p> <p>La frequenza al corso risulterà di fondamentale importanza, in quanto saranno forniti esempi di lettura testuale rivolti all'acquisizione di una corretta metodologia di approccio ai testi. Saranno, a tal proposito, analizzati con particolare attenzione i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le forme linguistiche e la struttura testuale (elementi lessicali, sintattici, fonico-ritmici e all'occorrenza metrici e retorici); - il genere letterario (rapporti con la tradizione, eventuali elementi d'innovazione) - il contesto storico e culturale, con i possibili richiami intertestuali. | |
| Bibliografia | |

Gli orientamenti bibliografici saranno forniti durante le lezioni. Per i non frequentanti, previo contatto con il docente, si consigliano a scelta i seguenti testi:

G. ARMELLINI, *La letteratura in classe*, Milano, 2008

N. MORENA, *Strumenti di analisi del testo letterario*, Roma, Aracne editrice, 2008.

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Corso | |
| Tipo Esame | |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Filippo Bruni |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica |
| CFU | 8 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si prefigge di fornire le basi teoriche della didattica offrendo uno spettro ampio e comparato degli approcci oggi più frequenti per poi affrontare, con forti riferimenti alla prassi didattica, le metodologie e le strategie di progettazione con particolare attenzione alla dimensione valutativa.</p> | |
| Programma | |
| <ul style="list-style-type: none"> • La didattica e la società della conoscenza • Didattica, didattiche e teorie dell'apprendimento • Le parole chiave della didattica • Progettazione, programmazione, programma • Tipologie di progettazione didattica: per obiettivi, per concetti, per progetti, per competenze • Mediatori didattici, strategie didattiche • Valutazione. Tipologie, tecnologie e principi di docimologia • Portfolio (conoscenza tacita, identità, autovalutazione; proposte di portfolio; student e teacher portfolio) • La professionalità docente e la didattica | |
| Bibliografia | |
| <p>Antonio Calvani, <i>Elementi di didattica. Problemi e strategie</i>, Carocci, Roma 2000 Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 (solo il secondo capitolo) Gaetano Domenici, <i>Manuale di valutazione scolastica</i>, Laterza, Roma Bari 2005 Pier Giuseppe Rossi, Elio Toppano, <i>Progettare nella società della conoscenza</i>, Carocci, Napoli 2003 Pier Giuseppe Rossi, <i>Progettare e realizzare il portfolio</i>, Carocci, Roma 2005</p> | |

| | |
|--|--|
| Avvertenze | |
| Al corso sarà affiancato o un apposito blog in cui saranno svolte specifiche attività on line. | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali; attività on line |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Michaela Valente |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di didattica della storia |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Questioni e problemi della storia medievale, moderna e contemporanea. Prospettiva eurocentrica e world history. Uso pubblico della storia. La storia per i bambini: nuovi metodi.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il corso si struttura in due parti: alla fine della prima è previsto un test di valutazione propedeutico all'ammissione alla seconda.</p> <p>Il primo test scritto, che sarà svolto nell'ambito della terza o quarta lezione, verterà sui seguenti libri:</p> <p>Pietro Corrao, Paolo Viola, <i>Introduzione agli studi di storia</i>, Roma, Donzelli, 2005</p> <p><i>Vero e falso. L'uso politico della storia</i>, a cura di Marina Caffiero e Micaela Procaccia, Roma, Donzelli, 2008</p> <p>Conseguita almeno la sufficienza, si potrà accedere alla seconda parte, che prevede l'assegnazione di un argomento storico (dall'antichità all'età contemporanea) su cui svolgere la simulazione della lezione pensata per allievi delle scuole primarie.</p> <p>Sugli altri testi indicati, si svolgerà infine l'esame.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Oltre ai testi di Corrao-Viola e Caffiero-Procaccia, Odo Marquard, Alberto Melloni, La storia che giudica, la storia che assolve, Bari-Roma, Laterza, 2007 e a scelta uno dei seguenti: L. Landi, <i>Insegnare la storia ai bambini</i>, Roma, Carocci, 2006; G. Ricuperati, <i>Apologia di un mestiere difficile</i>, Roma-Bari, Laterza, 2005; G. De Martino, <i>La didattica della storia</i>, Milano, Liguori 2003; <i>Insegnare storia</i>, Torino, Utet-Università, 2006</p> | |
| Tipo Corso | |
| Lezioni frontali/Esercitazioni | |
| Tipo Esame | |
| Prova orale, scritta e pratica | |
| Lingua | |
| (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) | |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Stefano Bonometti |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di metodologia e tecnica del lavoro di gruppo |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il laboratorio favorisce la conoscenza delle caratteristiche costitutive ed evolutive del gruppo di lavoro nel contesto scolastico e permette la sperimentazione di competenze relative alla progettazione e conduzione del lavoro di gruppo secondo l'approccio del cooperative learning.</p> | |
| Programma | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Il gruppo di lavoro come soggetto <ol style="list-style-type: none"> a. definizioni b. processi 2. Il lavoro di gruppo come metodo <ol style="list-style-type: none"> a. le relazioni nel gruppo b. lo sviluppo prossimale c. il cooperative learning e le modalità applicative 3. La classe come sistema complesso <ol style="list-style-type: none"> a. gli allievi, la scuola, il contesto sociale | |
| Bibliografia | |
| <p>L. Dozza, <i>Relazioni cooperative a scuola</i>, Erickson, Trento, 2006. D.W. Johnson, R.T. Johnson e E. Holubec, <i>Apprendimento cooperativo in classe</i>, Erickson, Trento, 1996.</p> | |
| Tipo Corso | |
| Lezioni frontali/Esercitazioni | |
| Tipo Esame | |
| Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale | |
| Lingua | |
| (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) | |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di osservazione del comportamento infantile |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso è articolato in due momenti: una prima fase rivolta all'individuazione delle principali teorie relative all'osservazione in campo infantile, con particolare attenzione all'analisi della fonte da osservare e ai limiti e vantaggi relativi ad ogni tipo di orientamento ed una seconda, nella quale si analizzeranno i metodi più flessibili, utilizzabili in contesti educativo-didattici, quale il metodo di osservazione della target-child.</p> | |
| Programma | |
| <ul style="list-style-type: none"> • L'osservazione e i suoi ambiti di applicazione • Fondamenti storici dell'osservazione • Possibili fonti dei dati empirici • La fonte osservativa • L'osservazione come metodo • Quali strumenti per l'osservazione del bambino nel contesto educativo • La relazione osservatore-osservato • La relazione osservatore-osservazione • L'osservazione e lo sviluppo cognitivo • L'osservazione e lo sviluppo comunicativo-linguistico • Analisi e valutazione dell'interazione sociale • Metodiche- sperimentazione di tecniche utilizzate | |
| Bibliografia | |
| <ul style="list-style-type: none"> • L.Campioni, T.Aureli, P.Perucchini "Osservare e valutare il comportamento infantile" Edizione Il Mulino 2004 • L.Camaioni e alt. "L'osservazione del bambino nel contesto educativo" Edizione Il Mulino 2004 • T.Aureli "L'osservazione del comportamento del bambino" Edizione Il Mulino 2003 | |

| | |
|---|---------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> L.Camaioni "Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo" Edizione Il Mulino 2003 | |
| Avvertenze | |
| Tipo Corso | Lezioni interattive |
| Tipo Esame | Prova scritta |
| Lingua | Italiano /Inglese |

| | |
|--|---|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Giuseppina Calcagnile |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di Schemi motori di base |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Fornire conoscenze relative all'importanza dello sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base nell'ambito del processo di formazione della personalità. Fornire le competenze per poter programmare e condurre percorsi didattici finalizzati allo sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base</p> | |
| Programma | |
| <p>Gli schemi motori di base Lo sviluppo ed il consolidamento degli schemi di base Principi metodologici e didattici la polivalenza, la multilateralità e la partecipazione Proposte operative finalizzate allo sviluppo degli schemi motori di base :</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Esercizi, percorsi e predisposizione di situazioni di apprendimento b) Il gioco c) Il gioco-sport d) <p>La valutazione Progettazione di gruppo ed individuale di percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di obiettivi specifici predeterminati. Presentazione ed illustrazione dei percorsi preparati</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Edo Zocca, Valentina Biino, Motricità e gioco Hoepli 2009 Lucio Cottini <i>Psicomotricità</i>, Carocci Editore 2005 Coni, Scuola regionale dello sport D'Abruzzo, <i>GUIDA DIDATTICA, Empograph 2003</i> Jean le Boulch, Educare con il movimento, Armando Editore 2000</p> | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Esame | Prova scritta e pratica |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|---------------------------------------|
| Docente | Laura Tommaso |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Didattica della lingua inglese |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si propone di analizzare alcuni aspetti teorici relativi all'insegnamento e all'apprendimento della lingua inglese nella scuola primaria, allo scopo di fornire agli studenti strumenti critici e metodologici utili nella prassi didattica.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il corso si articola in due moduli.</p> <p>La prima parte è di riferimento teorico e indaga un'ampia serie di tematiche, fra cui: La moderna concezione di educazione linguistica, insegnamento e apprendimento linguistico, acquisizione e apprendimento, le abilità linguistico-comunicative, i soggetti del rapporto glottodidattico, i criteri di verifica e valutazione.</p> <p>La seconda parte ha carattere essenzialmente pratico-applicativo e analizza argomenti come la programmazione delle lezioni e del programma, la scelta e la successione di attività e materiali, il linguaggio da usare in classe, le tecniche glottodidattiche, il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning).</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>La bibliografia dettagliata verrà illustrata all'inizio del corso. Oltre a materiale fornito dal docente, verranno impiegati i seguenti testi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. M. Saville-Troike, <i>Introducing Second Language Acquisition</i>, Cambridge University Press, Cambridge, 2006. 2. J. Moon, <i>Children Learning English</i>, Macmillan, Oxford, 2002. 3. A. Pinter, <i>Teaching Young Language Learners</i>, Oxford University Press, Oxford, 2008. <p>Gli studenti non frequentanti devono integrare il programma con uno dei seguenti volumi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. C. Bianchi, P. Corasaniti, N. Panzarasa, <i>L'inglese nella scuola primaria</i>. | |

L'insegnamento della lingua straniera in una dimensione europea, Carocci Faber, Roma, 2004.

2. S. A. Notini & F. Isidori, *Racconti, nonsense e altro. Proposte di didattica della lingua inglese nella scuola primaria*, Clueb, Bologna, 2007

Avvertenze

Considerata la natura specifica del corso, si consiglia vivamente di seguire le lezioni e sostenere l'esame solo dopo il conseguimento del livello B1 di Lingua Inglese.

| | |
|-------------------|----------------------------------|
| Tipo Corso | Lezione frontali / esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | Inglese |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-------------------|
| Docente | Giovanni Ferraro |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Matematica |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <ul style="list-style-type: none"> - acquisire strumenti di metodologie didattiche e di valutazione nell'ambito della professionalità docente; - sviluppare questioni critiche di carattere epistemologico e didattico sulla matematica; - saper affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione. | |
| Programma | |
| <p>1) Gli insiemi. Operazioni tra insiemi. Relazioni tra insiemi e loro rappresentazione. Funzioni. Proprietà delle relazioni binarie definite in un insieme. Relazione d'equivalenza. Insieme quoziente modulo una equivalenza. Classi resto modulo un numero intero. Relazione d'ordine. Equipotenza di due insiemi. Numero cardinale. Le operazioni logiche. Tavole di verità. Quantificatori.</p> <p>2) La geometria come scienza razionale. Il metodo della geometria. Teoremi basilari di geometria piana e solida. Cenni sul quinto postulato di Euclide e la geometria non euclidea</p> <p>3) Origine del concetto di numero. Numeri naturali. Sistemi di numerazione. Principio di induzione. Gli assiomi di Peano. L'introduzione dei numeri negativi, razionali, irrazionali, complessi.</p> <p>4) Nozioni elementari di statistica descrittiva. Rappresentazioni grafiche. Indici di posizione e di dispersione. Definizioni di probabilità. Cenni di calcolo delle probabilità</p> | |
| Bibliografia | |

| | |
|--|--|
| - Appunti delle lezioni | |
| G.Ferraro, L'evoluzione della matematica, Ummarino, 2007 | |
| | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali |
| Tipo Esame | Orale |
| Lingua | Italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-----------------------------------|
| Docente | Eleonora Di Terlizzi |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Psicologia dello sviluppo |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>L'insegnamento è diviso in due moduli. Il primo modulo si propone di fornire agli studenti una panoramica organica sulle più recenti conoscenze sullo sviluppo del bambino dall'infanzia all'adolescenza. Si vuole sottolineare, in particolare, il ruolo delle relazioni interpersonali e della comprensione sociale come elementi promotori e di sostegno alla crescita. Attenzione sarà dedicata anche alla divulgazione dei principali risultati della ricerca empirica contemporanea e di alcuni recenti strumenti di indagine e valutazione. Nel secondo modulo si affronterà il tema dello sviluppo atipico focalizzandosi sulle sue implicazioni psicologiche e sociali. Si tratteranno gli aspetti relativi ai contesti di crescita del bambino con sviluppo atipico, in particolare la famiglia e la scuola, quali fondamentali mediatori del processo di integrazione educativa e sociale del soggetto.</p> | |
| Programma | |
| I Modulo: 3 CFU | |
| <ul style="list-style-type: none"> - Concetti teorici di base della Psicologia dello sviluppo - Interazione tra aspetti biologici, sociali, cognitivi, emotivi-affettivi, percettivi, motori - Sviluppo motorio e percettivo - Sviluppo cognitivo - Sviluppo linguistico - Sviluppo emotivo e relazionale - La comprensione sociale | |
| II Modulo: 3 CFU | |
| <ul style="list-style-type: none"> - I sistemi di classificazione - Ritardo mentale - Autismo | |

- Disturbo antisociale
- Il ruolo della famiglia e della scuola nell'integrazione e nell'intervento

Bibliografia

Barone L. (a cura di), *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Carocci Editore, Roma, 2009 (capp. 1,2,4,5,7,8,9,11)

Più un testo a scelta tra:

Di Terlizzi E., *Teoria della Mente e relazioni tra pari. Legami e influenze reciproche*, ISU, Milano, 2008

Marchetti A., Valle A. (a cura di), *Il bambino e le relazioni sociali. Strumenti per educatori ed insegnanti*, Franco Angeli, Milano, 2010

Marchetti A., Di Terlizzi E., Petrocchi S., *Fiducia e coping nelle relazioni interpersonali*, Carocci, Roma, 2008

| | |
|-------------------|--|
| | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | Italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Fabio Ferrucci |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Sociologia dell'educazione e della famiglia |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso introdurrà alla conoscenza dei concetti e delle principali teorie elaborati dalla sociologia per comprendere i processi di socializzazione e la formazione delle identità personali e sociali. Saranno inoltre forniti elementi per comprendere il funzionamento dell'istituzione scolastica e dell'istituzione familiare nella società occidentali complesse. Una particolare attenzione sarà rivolta alla socializzazione delle persone disabili nel contesto familiare e scolastico.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il corso si articola in tre ambiti tematici:</p> <p>1. <i>Il processo di socializzazione e la formazione dell'identità sociale</i> La socializzazione: definizione. I meccanismi della socializzazione. Le teorie della socializzazione. Gli agenti di socializzazione. Le culture dei bambini. Conversazione interiore e formazione dell'identità sociale. La scuola come istituzione sociale. Scuola e socializzazione. Scuola e selezione sociale: opportunità e disuguaglianze.</p> <p>2. <i>La famiglia come agenzia educativa e di socializzazione</i> La famiglia come "fatto primordiale" nell'evolversi della società. I mutamenti e l'emergere della "famiglia relazionale". La famiglia come relazione di mediazione sociale.</p> <p>3. <i>Disabilità e socializzazione</i> Gli approcci sociologici alla disabilità: tra paradigma medico e paradigma sociale. Disabilità e agenzie di socializzazione. Disabilità e identità.</p> | |
| Bibliografia | |

S. Brint, *Scuola e società*, il Mulino, Bologna, 2007, cap. 1, 4, 5 e 6.
P. Donati, *Manuale di sociologia della famiglia*, Laterza, Roma-Bari, 2006, cap. 1, 3 e 4.
F. Ferrucci, *La disabilità come relazione sociale. Gli approcci sociologici tra natura e cultura*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2004.

Durante il corso, il docente fornirà ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento e la discussione degli argomenti trattati.

Avvertenze

Per la presentazione di taluni argomenti saranno utilizzate slide in powerpoint che successivamente allo svolgimento delle lezioni saranno rese disponibili mediante la web community. Tali materiali hanno una funzione didattica di supporto alle lezioni, ma non sostituiscono il lavoro di studio individuale sui testi di riferimento bibliografici.

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali; |
| Tipo Esame | Prova scritta |
| Lingua | (italiana) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-----------------------|
| Docente | Michaela Valente |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Storia moderna |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Analisi delle principali questioni storiografiche e degli eventi della storia moderna dalla scoperta dell'America sino alla Restaurazione. | |
| Programma | |
| Definizione e caratteristiche di lunga durata dell'età moderna Umanesimo e Rinascimento Il vecchio e il Nuovo mondo La formazione degli Stati nazionali e l'equilibrio europeo L'Europa e l'Islam Riforma e Controriforma: dottrine teologiche e ideologie politiche Dall'eresia alla rivoluzione scientifica Il secolo di ferro Il Seicento tra crisi, rivolte, rivoluzioni e assolutismo Illuminismo e riformismo Aspirazioni alla pace e guerre dinastiche L'indipendenza degli Stati Uniti La Rivoluzione francese Napoleone Il Congresso di Vienna Europa: storia di una idea | |
| Bibliografia | |

| | |
|---|--|
| <p>C. Capra, <i>Storia moderna</i>, Firenze, Edumond Le Monnier, 2005 (esclusi i due ultimi capitoli) e F. Chabod, <i>Storia dell'idea d'Europa</i>; a scelta uno dei seguenti: Romeo, <i>Amori proibiti</i>, Roma-Bari, Laterza, 2008; Fragnito, <i>Proibito capire</i>, Bologna, il Mulino, 2007; Merlin, <i>Nelle stanze del re. Vita e politica nelle corti europee tra XV e XVIII secolo</i>, Roma, Salerno, 2010; Criscuolo, <i>Napoleone</i>, Bologna, Mulino, 2009.</p> | |
| <p>Avvertenze</p> | |
| <p>È prevista la lettura facoltativa di romanzi storici. Programmi alternativi, anche in lingua, possono essere concordati con la docente.</p> | |
| Tipo Corso | |
| Tipo Esame | |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| | |
|--|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Giovanni LUSERONI |
| Corso di Studi | Scienze delle Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Elementare ed Infanzia |
| Insegnamento | Storia Contemporanea |
| CFU | Quattro |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si incentrerà su una panoramica critica dei fatti, degli uomini e delle problematiche della Storia a partire dalla Rivoluzione industriale inglese fino agli anni Sessanta del Novecento, affinché gli studenti acquisiscano solide conoscenze su quanto avvenuto negli ultimi due secoli. Oltre a questo verranno focalizzati alcuni momenti della Storia, che gli studenti dovranno approfondire con lo studio di uno o tre volumetti a scelta, tra quelli indicati nella bibliografia, su tematiche importanti.</p> | |
| Programma | |
| <p>La prima Rivoluzione industriale. La Rivoluzione francese e l'epoca napoleonica. La Restaurazione. Il 1848. forme di governo, vita politica e culturale nel secondo Ottocento. Il movimento operaio e contadino e le loro organizzazioni. Colonialismo ed Imperialismo. Gli inizi del Novecento. La prima guerra mondiale. La Rivoluzione bolscevica. Il dopoguerra: la crescita economica fino alla crisi del 1929. Il fascismo ed il nazismo. Il comunismo. Europa, Asia ed Americhe negli anni Trenta. La seconda guerra mondiale. Il mondo diviso in blocchi. La decolonizzazione ed il Terzo Mondo. La "società del benessere".</p> <p>Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti percorsi:</p> <p>Percorso A: Dalla prima Rivoluzione industriale fino alla seconda guerra mondiale. Percorso B: Dal 1848 alla cosiddetta "società del benessere".</p> | |
| Bibliografia | |

Testi obbligatori:

Percorso A: P. VILLANI, *L'età contemporanea. XIX e XX secolo*, Bologna, Il Mulino, 1998, parte I, pp. 1-157; parte II, pp. 213-311; parte III, pp. 315-547.

Percorso B: G. SABBATUCCI – V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-526.

Gli studenti **frequentanti** dovranno inoltre scegliere **un volume** tra i seguenti: 1) D. OUTRAM, *L'Illuminismo*, Bologna, Il Mulino; 2) A. FORREST, *La Rivoluzione francese*, Bologna, Il Mulino; 3) V. CRISCUOLO, *Napoleone*, Bologna, Il Mulino; 4) M. MERIGGI, *Gli Stati italiani prima dell'Unità*, Bologna, Il Mulino; 5) R. PRICE, *Le rivoluzioni del 1848*, Bologna, Il Mulino; 6) R. MITCHELL, *La guerra civile americana*, Bologna, Il Mulino; 7) S. ROBSON, *La prima guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino; 8) A. WOOD, *La rivoluzione russa*, Bologna, Il Mulino; 9) M. McCAULEY, *Stalin e lo stalinismo*, Bologna, Il Mulino; 10) A. J. De GRAND, *L'Italia fascista e la Germania nazista*, Bologna, Il Mulino; 11) G. SCHREIBER, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino; 12) D. ENGEL, *L'Olocausto*, Bologna, Il Mulino.

Gli studenti **non frequentanti** dovranno scegliere **tre volumi** tra quelli sopra elencati.

Programmi insegnamento – III anno

| | |
|---|-----------------------------------|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Antonella Angiolillo |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Biologia Umana |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Il corso si propone di fornire le indicazioni di base sulla struttura e la funzione dei principali componenti della cellula e sulle basi molecolari dei processi cellulari, nonché sulle relazioni biologiche tra i principali apparati del corpo umano. | |
| Programma | |
| <p><i>Introduzione alla disciplina:</i> il corpo umano, livelli strutturali di organizzazione <i>La cellula:</i> composizione, parti strutturali e funzioni <i>I tessuti:</i> epiteliale, connettivo, muscolare, nervoso <i>L'organismo e le sue funzioni:</i> Scheletro, muscoli e tegumento: sostegno, movimento e protezione Circolazione emo-linfatica e morfologia del cuore e dei vasi Nutrizione e fisiopatologia dell'apparato digerente Sistema nervoso centrale e periferico Respirazione e morfologia dell'apparato respiratorio Apparato urinario e formazione delle urine Riproduzione e sviluppo</p> | |
| Bibliografia | |
| F.H. Martini, E.F. Bartholomew. Elementi di Anatomia, Istologia e Fisiologia dell'Uomo. Edises 2007 D. Farish. Biologia Umana. Zanichelli 1999 Appunti e dispense dal corso. | |
| F.H. Martini, E.F. Bartholomew. Elementi di Anatomia, Istologia e Fisiologia dell'Uomo. Edises 2007 D. Farish. Biologia Umana. Zanichelli 1999 Appunti e dispense dal corso. | |

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---|
| Docente | Vincenzo Spera |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Storia delle tradizioni popolari |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Profilo degli studi in Europa ed in Italia. Riconoscimento, definizione ed analisi degli ambiti di pertinenza delle tradizioni popolari nelle permanenze, trasformazioni e adattamenti storici, linguistico-formali e di senso. La cultura popolare e tradizionale in relazione a contesti culturali europei, nazionali, regionali e locali. Ipotesi e progettazione dell'utilizzazione didattica e formativa di alcuni aspetti, eventi e prodotti della cultura popolare.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il corso è articolato in due sezioni. La prima sezione presenta un profilo critico degli studi così come si sono sviluppati e determinati nelle loro specificità teoriche, metodologiche e di referenza ideologica e politica in Europa, in Italia e nelle realtà locali.</p> <p>La seconda parte, a carattere monografico ed applicativo, propone alcune analisi di eventi fortemente espressivi ed emblematici della cultura popolare, tratti dalle feste cicliche e calendariali sulle quali è possibile organizzare interventi mirati utilizzabili a livello didattico. I documenti folclorici, tratti da esemplificazioni europee, nazionali, regionali e locali, sono proposti come strumenti utili alla comprensione dei fenomeni culturali ed interculturali. Fenomeni che rispecchiano, anche ad una attenta osservazione demologia, le varie situazioni ed evidenze storiche, sociali e religiose. Trasformazioni che determinano il variare delle stesse concezioni del mondo e della vita, dei comportamenti e delle relazioni interculturali, interindividuali ed intersociali; così come si sono andate modificando, nella forma e nel senso, ormai ben oltre le semplicistiche ed ormai inattuali divisioni poste, in forma contrastiva, tra cultura dominante e cultura subalterna.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Come manuale lo studente può scegliere uno fra i tre seguenti volumi: G.Cocchiara, <i>Storia del Folklore in Europa</i>, Boringhieri, Torino 1971 o una qualsiasi delle riedizioni; A.M. Cinese, <i>Cultura egemonica e culture subalterne</i>, Palermo, 1973 o successive ristampe; O. Burke, <i>Cultura popolare nell'Europa moderna</i>, Mondadori, Milano, 1980.</p> <p>Per la seconda parte : V.M. Spera, <i>Il sarmento e l'edera. Metamorfosi di un Carnevale contadino</i>, Gramma, Perugia, 2009.</p> <p>Gli studenti non frequentanti devono aggiungere il testo: M. Segalen, <i>Riti e rituali contemporanei</i>, Il Mulino, Bologna, 2002.</p> | |

| | |
|---|--|
| | |
| Avvertenze | |
| Può essere opportuno, ma non vincolante, aver frequentato alcuni corsi di Sociologia, Pedagogia, Storia contemporanea, Lingua e letteratura italiana. | |
| Tipo Corso | Didattica formale – Lezioni frontali – Eventuali esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|------------------------------------|
| Docente | Lorenzo Canova |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Educazione all'Immagine |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Con una serie di lezioni tematiche e di attraversamento, il corso si propone di introdurre gli studenti al linguaggio dell'arte e dell'immagine attraverso un itinerario tra le epoche e gli stili che partirà dal mondo antico per arrivare al Medioevo, al Rinascimento, al Barocco, all'Impressionismo, alle Avanguardie storiche, fino alle più recenti tendenze contemporanee.</p> | |
| Programma | |
| <p>Ogni lezione tematica sarà trattata con una presentazione corredata di un ricco apparato di proiezioni fotografiche e da un'introduzione storica, utili a dimostrare la ricchezza e l'efficacia dell'espressione artistica come strumento di trasmissione di messaggi anche molto complessi.</p> <p>Una particolare attenzione sarà riservata al confronto tra il linguaggio delle tradizionali arti figurative e i linguaggi di altre forme di comunicazione visiva come la pubblicità, i fumetti, i cartoni animati, la fotografia e il cinema.</p> <p>Si arriverà così a trattare le più recenti tendenze dell'arte contemporanea - dalla nuova pittura e fotografia fino alla video arte e all'arte digitale - mettendole in rapporto con le più avanzate forme di divulgazione mediatica, nel tentativo di aiutare a distinguere e a giudicare l'enorme quantità di immagini che accompagnano la nostra vita quotidiana.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Maria Carla Prette, Alfonso De Giorgis, <i>Leggere l'arte, storia linguaggi epoche stili</i>, Giunti, Firenze 1999.; oppure, in alternativa: Maria Carla Prette, <i>Capire l'arte: storia, linguaggi, epoche, stili</i>, Giunti, Firenze, 2008. In aggiunta al programma, per i non frequentanti: Franco Vedovello, Marco Meneguzzo, <i>Il tempo dell'arte. Dal Neoclassico all'arte globale</i>, Milano, Ghisetti e Corvi Editori, 2003.</p> | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova Orale |
| Lingua | italiana |
| | |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|------------------------------------|
| Docente | Elisabetta Brugiapaglia |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Botanica |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Scopo del corso è l'acquisizione delle conoscenze di base della biologia vegetale, con particolare riferimento alla struttura, al funzionamento e al riconoscimento delle piante. Saranno inoltre fornite allo studente nozioni di geobotanica per la lettura del territorio | |
| Programma | |
| <p>Importanza delle piante in Natura e per l'Uomo La cellula vegetale ed i tessuti meristemati, parenchimatici, meccanici, secretori. conduttori, epidermici. Organizzazione morfologica e anatomica del fusto, della radice e delle foglie. Le piante e l'ambiente Principi e classificazione delle piante. I Cianobatteri. Biologia ed ecologia delle Alghe. I funghi. I licheni. Le Briofite. Le Pteridofite. Le Spermatofite. Le Gimnosperme. Le Angiosperme Dicotiledoni. Le Angiosperme Monocotiledoni. Esercitazioni pratiche in laboratorio di anatomia e morfologia.</p> | |
| Bibliografia | |
| Tammaro F. <i>Elementi di Botanica</i> . Editore Libreria Universitaria Benedetti, L'Aquila, 2004. | |
| | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta |
| Lingua | Italiana |
| | |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|-----------------------------------|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | IUS/09 |
| Insegnamento | Legislazione scolastica |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Scopo del corso è quello di offrire agli studenti un quadro complessivo della struttura pubblicistica del nostro ordinamento giuridico e di fornire una chiave interpretativa del diritto, in particolare quello relativo al mondo della scuola. Il corso, pertanto, verrà proposto come luogo di dialogo costante, momento dialettico continuo tra studenti e docente per fornire spunti, stimolare curiosità, rispondere a quesiti legati alla professione docente, spingere a trovare soluzioni nuove, al fine di dare agli studenti la possibilità di rendersi conto che il diritto è uno strumento vivo e una risposta alle esigenze della vita civile e professionale.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il Sistema giuridico costituzionale: Lo Stato e i suoi organi Le fonti del diritto - Fonti atto e fonti fatto La Costituzione, le leggi costituzionali, le leggi ordinarie e gli atti aventi forza di legge Atto amministrativo e procedimento: atto amministrativo procedimento – la legge n. 241/90 e successive modificazioni il responsabile del procedimento Il Diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano: La storia - I principi fondamentali del diritto scolastico Gli artt. 9, 33 e 34 della Costituzione Gli sviluppi successivi L'autonomia scolastica: Il decentramento amministrativo l'art. 21 legge 58/97 –Autonomia scolastica - POF Il sistema di istruzione della Riforma Moratti obbligo scolastico ed obbligo formativo La parità scolastica Le indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione</p> | |
| Bibliografia | |

| | |
|---|--|
| Gli studenti hanno facoltà di scegliere un qualsiasi manuale di Diritto pubblico e legislazione scolastica. | |
| | |
| Tipo Corso | Lezioni, esercitazioni, seminari |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale |
| Lingua | ITALIANA (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-----------------------------------|
| Docente | Pasquale Trematerra |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Zoologia |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Fornire allo studente gli strumenti essenziali per interpretare i principali fenomeni legati alla vita degli animali | |
| Programma | |
| <p>Introduzione alla Zoologia. Origine della vita sulla terra. I principali gruppi di esseri viventi. I livelli di organizzazione degli animali.</p> <p>Strutture e funzioni degli organismi animali: tessuti e tegumento; sistema scheletrico; sistema muscolare; apparato digerente e metabolismo; sistema circolatorio; apparato respiratorio; apparato escretore; sistema endocrino; sistema nervoso e organi di senso, apparato riproduttivo.</p> <p>Eredità e genetica.</p> <p>Riproduzione e sviluppo.</p> <p>Filogenesi, nomenclatura binomia e categorie sistematiche; cenni di zoologia sistematica.</p> <p>Evoluzione e speciazione. Biodiversità.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Mitchell L.G., Mutchmor J.A., Dolphin W.D. - <i>Zoologia</i>, Zanichelli,.</p> <p>Storer T.I., Usiger R. L., Stebbins R.C., Nybakken J.W. - <i>Basi della Zoologia</i>, Zanichelli.</p> <p>Weisz P.B. - <i>Zoologia</i>, Voll. I-II, Zanichelli.</p> <p>Appunti e fotocopie dalle lezioni.</p> | |
| Avvertenze | |
| Le lezioni del corso in taluni casi trovano propedeuticità con argomenti di biologia generale. | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Alberto Carli |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di letteratura per l'infanzia |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il laboratorio permette di acquisire conoscenze specifiche nell'ambito di riferimento e, in particolar modo, circa la costituzione di una biblioteca scolastica consona agli usi interni d'istituto e a funzioni culturali di ancora più ampio respiro. Gli obiettivi principali prevedono l'acquisizione della necessaria competenza critica in merito alla scelta delle opere e l'uso adeguato delle risorse economiche e umane necessarie al progetto virtuale.</p> | |
| Programma | |
| <p>Si darà ai frequentanti l'occasione di progettare e realizzare virtualmente la biblioteca scolastica, che, a loro avviso e dopo le opportune letture, meglio si confà alla struttura formativa considerata, facendo attenzione all'equa distribuzione delle risorse economiche e umane immaginarie assegnate a ciascun gruppo di lavoro. Il laboratorio prevede che ciascun gruppo di lavoro indichi, ordini e schedi le opere che reputa indispensabili nella biblioteca in progettazione, spiegando le motivazioni delle scelte operate, occupandosi anche degli arredi e della loro messa in opera, senza tralasciare decisioni in merito all'organizzazione e alla gestione del detto spazio di lettura e di aggregazione, in conformità alle norme attualmente vigenti in materia di biblioteche e musei.</p> | |
| Bibliografia | |

AA.VV., *I bambini e la lettura. La cultura del libro dall'infanzia all'adolescenza*, a cura di V. GHERARDI e M. MANINI, Carocci, Roma, 1999.
AA.VV., *Infanzia e racconto*, a cura di E. BESEGHI, Bononia University Press, Bologna, 2003.
AA.VV., *La letteratura per l'infanzia oggi*, a cura di A. ASCENZI, Vita&Pensiero, Milano, 2002.

Avvertenze

Si consiglia di seguire il corso di Teoria e storia della letteratura per l'infanzia.

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Corso | Lezioni frontali/esercitazioni |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---|
| Docente | Luca Refrigeri |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Comune III Anno |
| Insegnamento | Laboratorio di valutazione e docimologia |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il laboratorio consentirà agli studenti di acquisire:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) conoscenze sulla funzione della valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento e nel sistema dell'istruzione e della formazione; 2) competenze circa l'utilizzo delle principali metodologie e strumenti utilizzati per l'accertamento delle conoscenze e per la valutazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione; 3) abilità nel trattamento informatico dei dati e nella rappresentazione grafica dei risultati. | |
| Programma | |
| <p>Gli argomenti teorici da trattare preliminarmente all'avvio delle attività di laboratorio saranno individuati per mezzo di una verifica delle conoscenze di base possedute dagli studenti e riguarderanno la docimologia come sapere, la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento, le prove per l'accertamento delle conoscenze, il percorso di costruzione degli strumenti di verifica dell'apprendimento quali prove oggettive strutturate e semistrutturate: costruzione, correzione, trattamento, analisi, rappresentazione e interpretazione dei dati valutativi, la somministrazione delle prove e attribuzione dei punteggi, la rilevazione dei dati valutativi e loro affidabilità, l'analisi e l'interpretazione dei dati valutativi, giudizi valutativi ed esami, la autovalutazione di istituto e la valutazione dei sistemi dell'istruzione e della formazione.</p> <p>Le competenze e le abilità verranno acquisite attraverso esercitazioni e simulazioni effettuate in gruppo su la costruzione diretta di prove di valutazione, la somministrazione delle prove; il trattamento dei dati, l'analisi dei dati, la rappresentazione grafica dei risultati ottenuti e la predisposizione del report finale; i dati da utilizzare saranno acquisiti anche da fonti esterne e attraverso ricerche dirette, anche via internet.</p> | |
| Bibliografia | |

Testi di riferimento:

- Vertecchi B., Agrusti G., *Laboratorio di valutazione*, Roma-Bari, Laterza, 2008

I materiali didattici per lo svolgimento delle esercitazioni saranno consigliati e distribuiti direttamente in aula durante il corso.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato per consentire allo studente di svolgere, per quanto possibile, tutte le attività necessarie al superamento della prova finale direttamente in aula. Gli elementi della valutazione sono costituiti dal report finale relativo alle attività svolte e dal colloquio finale.

Pur non trattandosi di esame propedeutico si consiglia di sostenere preliminarmente l'esame di Didattica generale, programmazione e valutazione scolastica.

E', inoltre, consigliata l'acquisizione delle competenze di base per l'utilizzo del foglio elettronico.

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di disegno e attività espressive |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>La finalità del corso è quella di fornire gli strumenti necessari per una conoscenza di base del linguaggio visivo e di sviluppare le capacità espressive, di analisi e critiche dell'allievo al fine di poter trasmettere in maniera ottimale le competenze necessarie per ciò che riguarda l'educazione visiva.</p> | |
| Programma | |
| <p>Le lezioni teorico-pratiche si svolgeranno per tematiche inerenti al disegno (artistico e tecnico), alle tecniche grafiche e pittoriche (pastello,acquerello,tempera,olio), alla composizione dell'opera (luce e ombra, pesi, ritmi, colori, ecc.). Nel campo del disegno si analizzerà la figura nei suoi aspetti formali (canoni, ritratto, proporzioni) e nel suo rapporto con lo spazio (interni, paesaggio).</p> <p>Per quanto riguarda il disegno tecnico verranno trattate a grandi linee proiezioni ortogonali, assonometria e accenni di prospettiva a mano libera.</p> <p>Ogni lezione prevede una parte pratica nella quale gli studenti sperimenteranno le indicazioni suggerite. Gli studenti alla fine del corso dovrà essere in grado di produrre un elaborato grafico-pittorico nel rispetto delle varie fasi operative proprie dell'iter progettuale: ideazione, progettazione, realizzazione, motivando poi con una breve relazione il proprio operato.</p> | |
| Bibliografia | |
| I materiali didattici saranno indicati e forniti dal docente nel corso delle lezioni | |
| Avvertenze | |
| | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni; |
| Tipo Esame | Prova orale, scritta e pratica |
| Lingua | Italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |
| | |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Claudio Caprari |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | III anno |
| Insegnamento | Laboratorio didattica dell'ambiente (con particolare riferimento al molise) |
| CFU | 3 (30h) |
| Obiettivi | |
| Partendo dalla constatazione della ricchezza del patrimonio ambientale presente nel Molise, si ritiene fondamentale un intervento di sensibilizzazione dei fruitori del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente al fine permettere una più diffusa consapevolezza e conoscenza del patrimonio eco-ambientale del Molise. | |
| Programma | |
| <p>Il programma del Laboratorio di Didattica dell'Ambiente si articola nei seguenti aspetti: Fornire le conoscenze di base che regolano gli equilibri ecologici negli ecosistemi presenti nel Molise; fornire elementi di lettura e scoperta dell'ambiente al fine di sperimentare nuove metodologie di approccio e di percezione dello stesso tramite giochi didattici, simulazioni, elaborazioni di diari di campo, etc... ; fornire alcuni strumenti didattici per favorire nei ragazzi un apprendimento tramite operatività e strategie autonome di interrogazione del territorio; visita di particolari strutture dell'Università del Molise che operano nella conoscenza e conservazione dell'ambiente molisano.</p> <p>Le metodologie utilizzate nelle attività permetteranno in seguito di: avvicinare in maniera critica e consapevole i ragazzi all'ambiente in cui vivono, al proprio territorio e sviluppare la consapevolezza ed il rispetto per lo stesso; valorizzare i beni ambientali e i sistemi ad esso connessi.</p> | |
| Bibliografia | |
| Appunti e lezioni del docente. | |
| Avvertenze | |
| Lezioni frontali, visite guidate a giardini e musei | |
| Tipo Corso | Didattica Formale / Lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova pratica ed esame orale finale |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|-----------------------------------|
| Docente | Serena Sani |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Pedagogia Speciale |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si propone di illustrare la natura e le caratteristiche della pedagogia speciale con particolare riferimento alle sue origini storiche e al suo rapporto con le altre scienze umane e dell'educazione. Tratta le differenti tipologie di handicap. Affronta la questione dell'integrazione dei minori disabili nella realtà scolastica italiana e rileva l'importanza di promuovere un clima di effettiva collaborazione tra l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno e tra la scuola, la famiglia e gli enti locali.</p> | |
| Programma | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Il ruolo della pedagogia speciale; 2) Il rapporto della pedagogia speciale con la p. generale e con le altre scienze; 3) Le origini e lo sviluppo della pedagogia speciale; 4) La pedagogia speciale e l'integrazione dei soggetti disabili; 5) La percezione della disabilità nella storia: permanenze e cambiamenti nei modi di considerare e trattare i soggetti con minorazioni fisiche o mentali; 6) La definizione di handicap e i vari tipi di classificazione secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità; 7) Il disabile e la sua educazione; 8) Le potenzialità e le scelte educative; 9) La responsabilità dell'insegnante e gli obiettivi dell'azione formativa; 10) La collaborazione tra insegnante curricolare e insegnante di sostegno; 11) Gli strumenti d'osservazione dell'allievo disabile; 12) Il ruolo dell'insegnante nel raggiungimento dell'autonomia dell'alunno con disabilità; 13) Il concetto di autodeterminazione; 13) L'importanza di un'educazione scolastica ed extra-scolastica improntata su un futuro "progetto di vita"; 14) La necessità di avviare una rete di collaborazione tra la scuola, la famiglia e gli enti locali; 15) Gli allievi problematici a scuola: aspetti e problemi di un fenomeno sempre più diffuso; 16) La gestione del soggetto problematico in classe; 17) Il ruolo dell'insegnante nell'educazione del soggetto problematico. | |
| Bibliografia | |

LUIGI D'ALONZO, *Pedagogia speciale*, Editrice La Scuola, Brescia, 2003;

ANDREA CANEVARO, *Educazione e handicappati*, La Nuova Italia Editrice, Firenze, 1994;

DISPENSE A.A. 2010/2011, da reperire presso la copisteria dell'Ateneo quando avrà inizio il Corso di lezioni.

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici.

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | (Italiana) |

| | |
|--|-----------------------------------|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Serena Sani |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Pedagogia interculturale |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si propone di illustrare i concetti fondamentali e le principali categorie interpretative dell'educazione interculturale, con particolare riferimento alla realtà scolastica, alla formazione dei docenti e degli educatori e alle agenzie formative operanti sul territorio; nonché di definire la natura e le caratteristiche dell'intervento pedagogico con specifico riferimento alla società multietnica e multiculturale e ai problemi dell'integrazione dei minori nella realtà scolastica.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il passaggio da una società multiculturale ad una società interculturale; Specificazioni terminologiche; Specificità e tendenze della migrazione straniera in Italia; Forme e dimensioni del fenomeno migratorio; Processi del pluralismo; Discorso pedagogico e pedagogia interculturale; L'esigenza di una legittimazione pedagogica dell'educazione interculturale; L'interculturalità e l'educazione; Educare al rispetto della dignità umana; La scuola italiana e l'integrazione degli alunni stranieri; Quadro legislativo relativo all'istruzione degli stranieri; La competenza interculturale; Finalità e obiettivi di educazione interculturale nei programmi didattici per la scuola dell'obbligo; Il ruolo del mediatore interculturale in ambito scolastico.</p> | |
| Bibliografia | |

SERENA SANI, *L'educazione interculturale nella scuola dell'infanzia: fondamenti teorici, orientamenti formativi e itinerari didattici*, Eum, Macerata, 2007 (**compresa APPENDICE**);

MATTEO VENZA (a cura di), *Le nuove frontiere della pedagogia interculturale*, Rubbettino Editore, Catanzaro, 2007;

DISPENSE A.A. 2010/2011, da reperire presso la copisteria dell'Ateneo quando avrà inizio il Corso di lezioni.

Avvertenze

Il corso si svolge con lezioni frontali e momenti di discussione, non sono previsti insegnamenti propedeutici.

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali; |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale; |
| Lingua | (Italiana) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---------------------------------------|
| Docente | Guido Gili |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Sociologia della comunicazione |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il Corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza critica:</p> <p>1) del processo di comunicazione e delle sue componenti e funzioni, delle diverse forme e modalità della comunicazione (faccia a faccia e mediata) in prospettiva sociologica;</p> <p>2) di un tema monografico particolarmente rilevante nella sociologia dei media: la violenza televisiva.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il Corso si articolerà in due parti:</p> <p>1) Il processo comunicativo. La comunicazione: definizioni. Comunicazione e relazione sociale. Gli elementi del processo comunicativo. Il processo di ricezione. Il rumore. Comunicazione verbale e non verbale. Modi e mezzi di comunicazione.</p> <p>2) La violenza televisiva. Violenza agita e rappresentata. La violenza nei media e la violenza dei media. La produzione e la ricezione. Effetti sociali della violenza televisiva.</p> | |
| Bibliografia | |

1) Gili G., *Il ricevente: un punto di vista privilegiato per comprendere la relazione comunicativa*, in De Blasio E., Gili G. , Hibberd M., Sorice M., *La ricerca sull'audience*, Hoepli, Milano, 2007, pp. 1-44.

2) Gili G., *Capirsi e non capirsi. Il rumore nella comunicazione interpersonale e sociale*, in Gruppo SPE (a cura di), *La sociologia per la persona. Approfondimenti tematici e prospettive*, Franco Angeli, Milano, 2007, pp. 144-193.

3) Gili G., *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*, Carocci, Roma, 2006.

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta |
| Lingua | Italiana |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | BARAUSSE Alberto |
| Corso di Studi | Corso di laurea in Scienze della Formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Storia della scuola e delle istituzioni educative |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| L'obiettivo del corso è quello di fornire una conoscenza delle linee di sviluppo storico del sistema scolastico italiano, della condizione sociale e professionale degli insegnanti elementari e degli insegnanti delle scuole dell'infanzia, dall'Unità d'Italia alla fine del Novecento | |
| Programma | |
| <p>Il programma si svilupperà attraverso l'illustrazione e l'analisi delle politiche scolastiche promosse durante gli anni della destra e della sinistra storica, durante gli anni dell'età giolittiana, del ventennio fascista e nel primo cinquantennio dell'Italia repubblicana.</p> <p>L'attenzione sarà posta sulle caratteristiche del modello scolastico casatiano per passare a illustrare le riforme più significative nel campo dell'istruzione primaria intercorse dal 1861 agli anni Novanta del Novecento. All'interno di queste linee di sviluppo generali, si approfondirà l'analisi intorno ad alcune questioni ed esperienze di maggiore rilevanza nella storia della scuola italiana.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Testi consigliati PER I FREQUENTANTI: PUNTO A. Appunti delle lezioni e saggi indicati dal docente. PUNTO B. I testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso</p> <p>GLI STUDENTI CHE NON POSSONO FREQUENTARE LE LEZIONI SONO TENUTI A PORTARE IN SOSTITUZIONE DEL PUNTO A). L. PAZZAGLIA, R. SANI (a cura di): Scuola e società nell'Italia unita, La Scuola editrice, Brescia, 2001. (sez. I , pp. 9-68; 87-126;171-276. Sez. II, pp. 327-356; 375-532 PUNTO B. I testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso</p> | |

| | |
|--|------------------------------------|
| | |
| Avvertenze | |
| Si consiglia l'uso propedeutico di un buon manuale di storia moderna e di storia contemporanea; o il superamento degli esami di Storia moderna e Storia contemporanea. | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | (Italiana, Inglese) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---|
| Docente | Alberto Carli |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Teoria e storia della letteratura per l'infanzia |
| CFU | 6 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire le linee guida essenziali per la comprensione e lo studio della storia della letteratura giovanile e per l'infanzia moderna con particolare riferimento al XIX e al XX secolo. Altrettanto, data l'intima connessione fra genere letterario giovanile e genere letterario popolare di marca adulta, ci si pone l'obiettivo di chiarire i rapporti evidenti fra i modi dei generi letterari di consumo e le finalità ludiche e formative insite nella nascente letteratura moderna giovanile. Infine, si esemplificheranno i legami fra fiaba, <i>fantasy</i>, fantastico, fantascienza e romanzo di formazione.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il programma prevede l'illustrazione di un <i>iter</i> approfondito nelle sue tappe salienti attraverso la storia della letteratura popolare, giovanile e per l'infanzia dal XIX secolo a oggi. Tale percorso è di fatto iscritto nel più vasto panorama della nascente industria culturale moderna. Di tale panorama si illustreranno le particolarità principali e più rilevanti, per meglio comprendere le forme e le strutture dei generi letterari detti e della loro produzione. Accanto all'illustrazione della storia letteraria popolare e giovanile non si dimenticheranno né l'importanza degli strumenti extra-letterari, come nel caso delle illustrazioni, né l'indispensabile coniugazione fra pedagogia e cosmesi artistica né la questione fondamentale della fruizione ludica, scolastica, extra-scolastica, formale e informale.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Appunti delle lezioni P. BOERO – C. DE LUCA, <i>La letteratura per l'infanzia</i>, Laterza, Roma-Bari, 2009. A. CARLI, <i>Prima del "Corriere dei Piccoli". Ferdinando Martini, Carlo Collodi, Emma Perodi e Luigi Capuana fra giornalismo per l'infanzia, racconto realistico e fiaba moderna</i>, EUM, Macerata, 2007.</p> <p>Eventuali altri testi segnalati dal docente durante il corso.</p> | |
| Avvertenze | |

| | |
|---|------------------------------------|
| Si consiglia di frequentare il Laboratorio di Letteratura per l'infanzia. | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | Italiana |

Programmi insegnamenti – IV anno

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Analisi psicologica del disegno infantile |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il linguaggio graforappresentativo rappresenta sin dalle prime fasi di vita una valida modalità espressiva e comunicativa nel bambino. Il corso si pone come obiettivo prioritario l'analisi delle varie fasi evolutive della rappresentazione ed il loro significato in età evolutiva, ponendo particolare attenzione alle modalità espressive utilizzabili nell'ambito del contesto della Scuola Materna ed Elementare.</p> | |
| Programma | |
| <p>PRIME FASI DEL GRAFISMO INFANTILE lo scarabocchio: il gesto e la traccia fasi di sviluppo dello scarabocchio</p> <p>EVOLUZIONE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA evoluzione della figura umana evoluzione della rappresentazione dello spazio e significato simbolico correlato aspetto narrativo del disegno aspetto conoscitivo del disegno</p> <p>RAPPRESENTAZIONE GRAFICA ED EMOTIVITA' IN ETA'EVOLUTIVA aspetti proiettivi della linea e dello spazio uso del colore: colore ed immaginazione; aspetti evolutivi dell'uso del colore; simbolismo dei colori disegni tematici disegno della famiglia evoluzione e significato del disegno nel ritardo mentale e nel disturbo autistico disegno e principali disturbi psicopatologici.</p> <p>MODALITA' ESPRESSIVE E CREATIVE analisi delle modalità per favorire l'espressività significato della stereotipia nelle diverse fasi evolutive</p> | |
| Bibliografia | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Tambelli Renato- Zavattini G.- Mossi Piergiorgio, Il senso della famiglia. Le relazioni affettive del bambino nel disegno della | |

famiglia, Carocci, 2001.

- La fiaba , il disegno, il gesto, e il racconto:metafore della relazione terapeutica con il bambino"Esperienze" Ma.Gi,1996.
- Luquet Georges-Henri, Il disegno infantile. Educazione all'immagine per la scuola materna ed elementare " I problemi della didattica" Armando, 1993.
- Bombi Anna S. – Pinto Giuliana, Le relazioni interpersonali del bambino. Studiare la socialità infantile con il disegno, Carocci,2000.
- Crocetti Guido, Il bambino nella pioggia. Il significato del disegno infantile nel dialogo terapeutico"Medico-psico-pedagogica" Armando,2001.
- Quaglia Rocco, Manuale del disegno infantile UTET, 2004.
- Donsi Lucia-Parrella Santa, Disegnare il mondo. Disegno infantile e conoscenza sociale Liquori, 2005.
- Travaglini Roberto, Espressività e arte nell'infanzia e nell'adolescenza Agas, 2001.

| | |
|-------------------|---------------------------------|
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni; |
| Tipo Esame | Prova orale, scritta e pratica; |
| Lingua | (italiana, inglese) |

| | |
|---|---|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Nicola Prozzo |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Elementare |
| Insegnamento | Didattica delle scienze naturali, fisiche e ambientali |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso ha come obiettivo principale quello di presentare le idee fondamentali delle scienze naturali quali nucleo portante di una cultura scientifica che, anche se non specialistica, è indispensabile per i futuri insegnanti della scuola di base.</p> | |
| Programma | |
| <ol style="list-style-type: none"> 1) Osservare e descrivere: formulare ipotesi. Provare e sperimentare: dall'empirismo alla scienza. 2) Il metodo ipotetico deduttivo sperimentale nelle scienze della natura. 3) I caratteri dell'educazione scientifica, verificabilità e falsificabilità delle ipotesi. 4) Insegnamento per problemi ed ipotesi risolutive; rapporti tra scienza e tecnica. 5) Dal semplice al complesso: origine della vita, integrazione delle parti. 6) Dagli organismi agli ecosistemi. Interazioni tra gli esseri viventi. 7) I fondamenti della biologia: l'evoluzione come teoria unificatrice. Darwin, meccanismi evolutivi, selezione naturale, speciazione. 8) La classificazione: motivazione e strumenti. Gli esseri viventi: piante, animali e altri regni. 9) L'idea di vivente, ontogenesi, filogenesi, esseri viventi ed energia; cicli biogeochimici 10) La biodiversità, prede e predatori, reti trofiche. Biomonitoraggio delle matrici ambientali (aria: licheni; acqua: macroinvertebrati bentonici) 11) La fisica e il senso comune: fenomeni chimici e fisici. Passaggi di stato e trasformazioni della materia 12) L'ambiente come aula/laboratorio delocalizzato. 13) Educazione ambientale, sviluppo sostenibile, impronta ecologica. 14) Conoscenza critica de Contenuti essenziali per la formazione di base elaborati dalla "Commissione dei saggi" del M.P.I. 15) Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria, Allegati al D.L. 19 febbraio 2004, n. 59. Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Min. Pubblica Istruzione, Roma, 2007. | |
| Bibliografia | |

- 1) M. Laeng, *Insegnare scienze*, Editrice LA Scuola, Brescia, 1998
- 2) F. Blezza, *L'area scientifica e il suo valore nella formazione complessiva*, in "In classe con i Nuovi Programmi", Armando Editore, Roma, 1993.
- 3) M. Pesce, *Esseri viventi*, in "I modi di fare scienze", Bollati Boringhieri, Torino, 2000.
- 4) G. Brum, L. McKane, G. Kapp, *Biologia*, Zanichelli Bologna, 1996.

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Avvertenze | |
| | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova Orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--------------------------------------|
| Docente | GUIDO CAVALIERE |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Le attività proposte ed il metodo utilizzato hanno lo scopo di approfondire argomenti inerenti le Attività Motorie e Sportive creando negli allievi una migliore conoscenza del problema e analizzando, con gli stessi, gli aspetti didattico metodologici per rendere più incisivo e proficuo il loro insegnamento. Ciò sarà realizzato mediante sperimentazione e ricerche approfondite.</p> | |
| Programma | |
| <p>I prerequisiti dell'apprendimento motorio (gli elementi fisiologici e psicologici per una sana impostazione delle attività di movimento); Significato di attività motorie; Valutazione antropologica e antropometrica; Importanza delle attività motorie nella formazione del carattere e nello sviluppo della personalità (il ruolo determinante che il movimento ha nella vita del bambino); Finalità dell'educazione motoria; L'educazione motoria come linguaggio; Il gesto motorio come mezzo di comunicazione; Schemi motori e posturali di base (elementi fondamentali per un sano ed armonico sviluppo psicofisico); Lo schema corporeo; La motricità e i processi di apprendimento; Le attività motorie nella prevenzione dei paradismorfismi; Attività motorie e di gioco (teorie sul gioco; necessità e utilità della pratica motoria); Le regole del gioco (valore educativo e formativo del gioco, il rispetto delle regole, la socializzazione attraverso il gioco, tipi di gioco); Valore sociale del gioco; L'apprendimento motorio come attività cognitiva; L'educazione motoria ed il problema dell'Handicap; Significato dello sport (dal gioco allo sport, lo sport educativo).</p> | |
| Bibliografia | |

| | |
|--|-------------|
| L'educazione motoria di base – CENSIS Corpo, movimento, prestazione (parte generale) – CONI – Istituto Treccani Corpo, movimento, prestazione (avviamento allo sport) – CONI – Istituto Treccani Guido Cavaliere, Educazione Motoria 1, Palladino Editore, Campobasso, 2010 | |
| | |
| Tipo Esame | Prova Orale |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-------------------------------------|
| Docente | Antonio Matteo Mucciaccio |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Indirizzo Elementare |
| Insegnamento | Fondamenti di informatica |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Obiettivo primario del corso è la familiarizzazione alle tematiche relative all'introduzione di tecnologie didattiche nella scuola. A tal fine il corso intende fornire alcune conoscenze di base sull'informatica e soprattutto familiarizzare gli studenti all'uso del computer con particolare attenzione alle applicazioni dell'informatica agli ambienti educativi.</p> | |
| Programma | |
| <p>La prima sezione si occupa della componente hardware o "fisica" del computer e della terminologia di base del gergo informatico. Verranno illustrati i vari componenti dei calcolatori elettronici, i vari tipi di computer e il loro campo di impiego. La seconda sezione si occupa della componente software o "immateriale" dei computer. Verranno fornite le conoscenze essenziali e basilari sulle varie tipologie di programmi esistenti, dai sistemi operativi fino ai principali pacchetti applicativi di office automation. Nella terza parte viene illustrato l'uso delle reti con l'obiettivo di fornire le informazioni di base sulle caratteristiche (reti, protocolli, accessi, ecc.) e sugli strumenti di internet (posta elettronica, motori di ricerca, banche dati, ecc.). Un'ultima parte riguarda le applicazioni informatiche in ambito educativo</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, "Informatica di base", McGraw-Hill RON WHITE "Il computer come e fatto e come funziona", Mondadori Informatica Materiale distribuito dal docente.</p> | |
| Avvertenze | |
| | |
| Tipo Corso | Lezioni, Esercitazioni, Seminari |
| Tipo Esame | Prova pratica ed esame orale finale |
| Lingua | Italiano |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Filippo Bruni |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si prefigge di fornire un quadro aggiornato in relazione alle tecnologie dell'apprendimento sottolineando i legami con le pratiche didattiche. Sono previste attività laboratoriali e l'utilizzo di strumenti del web 2.0.</p> | |
| Programma | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Il contesto culturale: la società della conoscenza • Internet, comunità virtuali ed intelligenza collettiva • Iperstualità e multimedialità • Teorie dell'apprendimento, nuove tecnologie e didattica • Lavorare con i testi, lavorare con le immagini • Lavorare con le mappe • Il software per la didattica. Valutazione del software per la didattica • Risorse on line per la didattica • Comunicare in rete • L'e-learning: evoluzione e tipologie • L'e-learning: gli ambienti di lavoro, il tutor • documentazione on line e learning object • videogiochi • L'evoluzione del web: il web 2.0 | |
| Bibliografia | |
| <p>Antonio Calvani, <i>Che cos'è la tecnologia dell'educazione</i>, Carocci, Roma 2004 Filippo Bruni, <i>Blog e didattica</i>, EUM, Macerata 2009 Filippo Bruni, <i>Collettivo/connettivo. Interpretazioni del web</i>, Morlacchi, Perugia 2006 Pier Giuseppe Rossi, <i>Tecnologia e costruzione di mondi</i>, Armando, Roma 2009</p> | |
| Avvertenze | |

Al corso sarà affiancato un apposito blog in cui saranno svolte specifiche attività on line. E' previsto l'utilizzo di strumenti del web 2.0 (Flickr, slideshare...).

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali; attività on line |
| Tipo Esame | Prova pratica ed esame orale finale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|-----------------------------------|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Geografia |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Sul piano metodologico, il corso si propone di avviare lo studente a una riflessione critica sull' importanza della dimensione geografica nella formazione primaria, con l' obiettivo di coniugare osservazione empirica, esperienza topologica e rappresentazione del mondo a diverse scale, anche in riferimento alle più recenti indicazioni nazionali per la scuola primaria</p> | |
| Programma | |
| <p>Sul piano dei contenuti, il corso approfondisce alcuni concetti di base per lo studio della geografia, sia nelle sue relazioni con la storia che con le scienze sociali e naturali. In particolare vengono trattati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intelligenza spaziale nel bambino, - ambiente, - differenziazioni fisiche e antropiche della superficie terrestre, - realtà geografica e rappresentazione cartografica, - spazio vissuto e carte mentali, - strumenti per la selezione di contenuti per i programmi di geografia per la formazione primaria. <p>Secondo le disponibilità, potranno essere organizzati seminari con esperti esterni, nonché esercitazioni sul terreno, anche in collaborazione con altri corsi, moduli e seminari universitari.</p> | |
| Bibliografia | |

Dispense, letture consigliate e materiali integrativi verranno messi a disposizione dal docente nell'area download dell'aula virtuale, dove è necessario registrarsi all'inizio del corso.

De Vecchis G., Staluppi G.A., Insegnare geografia. Idee e programmi, UTET, Torino n.e. 2004, rist. 2007, pp. 272.

De Vecchis G., Appunti di geografia generale, Edizioni Kappa, Roma, 2001.

| | |
|---------------|--|
| | |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Maria Maddalena Chimisso |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Elementare |
| Insegnamento | Laboratorio di didattica delle scienze matematiche e naturali |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso vuole porre gli studenti in grado di: individuare gli obiettivi formativi adeguati alla fascia d'età ed alla disciplina; selezionare la metodologia idonea in funzione dell'obiettivo da raggiungere; elaborare percorsi di apprendimento per la matematica e per le scienze.</p> | |
| Programma | |
| <p>Esame comparato delle Indicazioni per il curricolo del 2007, delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria del 2004, dei Programmi del 1985.</p> <p>La didattica per problemi. La didattica laboratoriale nell'insegnamento delle matematica e delle scienze: il laboratorio applicativo; la tecnica delle schede guida; il problem solving.</p> <p>Materiali strutturati e strumenti nell'insegnamento dell' aritmetica e della geometria.</p> <p>Le uscite sul campo.</p> <p>L'osservazione. Il linguaggio scientifico.</p> <p>I modelli e le metafore nell'insegnamento delle scienze.</p> <p>I metodi per la risoluzione dei problemi.</p> <p>Le nuove tecnologie nell'insegnamento della matematica e delle scienze sperimentali; il webquest e l'apprendimento cooperativo in rete.</p> <p>Elaborazione di percorsi di apprendimento su temi di matematica e di scienze (misura, poligoni, numeri, ecosistema, stati della materia,)</p> | |
| Bibliografia | |

D'AMORE B., SBARAGLI S., *Allievi, insegnanti, sapere: la sfida della didattica della matematica*, Pitagora Editrice, Bologna, 2007
 D'AMORE BRUNO, SBARAGLI SILVIA (a cura di), *Didattica della matematica e azioni d'aula*, Pitagora Editrice, Bologna, 2008
 M. Laeng, *Insegnare scienze*, Editrice La Scuola, Brescia, 1998
 D. ANTISERI, *Epistemologia e didattica delle scienze*, Armando Editore, 2000

Avvertenze

I testi riportati in bibliografia possono essere utilizzati per approfondimenti autonomi. Durante il corso saranno distribuiti i materiali relativi alle lezioni tenute.

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Tipo Corso | Lezioni interattive, esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova scritta |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Maria Paola Pietropaolo |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Scuola Primaria |
| Insegnamento | Laboratorio di educazione alla lettura e alla scrittura |
| CFU | |
| Obiettivi | |
| <p>Le indagini nazionali (INVALSI) ed internazionali (OCSE-PISA) sulla scuola italiana evidenziano le insufficienti abilità di lettura dei nostri studenti, la carente padronanza della lingua scritta e la scarsa propensione alla lettura. Il Laboratorio si pone gli obiettivi di sollecitare negli studenti un approccio significativo alla lettura/scrittura, attraverso la valorizzazione dei vissuti personali, nonché di acquisire un metodo efficace per accostare i futuri alunni alla lettura e scrittura.</p> | |
| Programma | |
| <p>Gli studenti effettueranno un percorso di approccio alla lettura e scrittura, secondo tre livelli di approfondimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fruizione immediata attraverso il godimento estetico, immedesimazione e comprensione del testo. • Analisi degli elementi lessicali, morfologico-sintattici e stilistici; individuazione della struttura testuale e del significato sotteso. • Produzione di scritti personali intorno e a partire da autori e opere lette nel gruppo o individualmente, su indicazione della docente. • Attraverso i momenti di lettura e scrittura, cercare l'apertura ai propri bisogni intimi e la ricerca del senso del Sé. • E' prevista una visita guidata alla Biblioteca Provinciale "Albino" di Campobasso | |
| Bibliografia | |
| I testi di riferimento saranno indicati dalla docente all'avvio delle attività del laboratorio. | |
| Avvertenze | |

Il laboratorio prende le mosse dal racconto del primo incontro con il libro e dalla riflessione sull'importanza che la lettura riveste nella propria vita.
Sarà analizzato il testo delle "Indicazioni per il curricolo" della Scuola Primaria per evidenziare punti di forza e di debolezza dei documenti ufficiali.
Lo studente sceglierà un testo adatto alla fascia d'età 6-11 anni, per elaborare un progetto di educazione alla lettura e scrittura.

| | |
|-------------------|---|
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni/Testimonianze |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale; |
| Lingua | italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di educazione al linguaggio dei media audiovisivi |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Familiarizzare con il linguaggio dei media audiovisivi • Inserire la progettazione multimediale nella didattica della scuola • Progettare e realizzare un semplice prodotto multimediale | |
| Programma | |
| <p>Contenuti teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Il linguaggio dei media audiovisivi ➤ La didattica multimediale ➤ Rinnovamento della didattica tradizionale con l'utilizzo delle -nuove Tecnologie ➤ Le tecnologie per la didattica ➤ La multimedialità nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria ➤ Il bambino autore di linguaggi audiovisivi ➤ Apprendimento cooperativo e multimedialità ➤ Reading e editing multimediale nell'attività didattica <p>Attività pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione e navigazione di prodotti didattici che utilizzano il linguaggio audiovisivo • Utilizzo di software per la produzione di lavori ipermediali • Progettazione e realizzazione di uno storyboard • Authoring | |
| Bibliografia | |

- 1) Dispense del docente
- 2) Calvani A. (2006, a cura di)Tecnologie, scuola, processi cognitivi. Per una ecologia dell'apprendere, Milano, Franco Angeli
- 3) Calvani A. (2001) Educazione, comunicazione e nuovi media. Per una pedagogia del cyberspazio. Torino, UTET
- 4) Calvani A. (2006) Multimedialità nella scuola . Garamond
- 5) Maragliano R. (1998) Nuovo manuale di didattica multimediale. Laterza. Roma-Bari

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Scritta e pratica |
| Lingua | italiana |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Antonio Iafigliola |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di comunicazione ed espressività musicale |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Il potenziamento delle capacità espressive attraverso l'educazione e la formazione dell'orecchio, l'acquisizione critica dei suoni, la costruzione melodica, la facoltà di organizzare operando selezioni e combinazioni: ripetizione, manipolazione, trasformazione, variazione, contrasto, circolarità; l'elaborazione di partiture, l'improvvisazione, la concertazione, l'esecuzione, l'interpretazione, la direzione.</p> | |
| Programma | |
| <p>Gli elementi principali del linguaggio musicale: suono, silenzio, altezza, intensità, timbro, durata, ritmo. La scrittura musicale informale e tradizionale, lo strumentario didattico, i generi, le forme, gli strumenti musicali, il testo verbale: filastrocche, conte, testi poetici, di fantasia, nonsense; guida all'ascolto.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>AA.VV., Il comporre musicale nello spazio educativo e nella dimensione artistica, Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica della Musica, Fiesole, 1982 G. Piazza, Orff - Schulwerk, Musica per bambini, Manuale, Ed. Suvini Zerboni, Milano, 1979R. Smith Brindle, La composizione musicale, Ed. Ricordi, Milano, 1992</p> | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova scritta con domande a scelta multipla |
| Lingua | Italiana |

| | |
|--|---|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | MIRELLA CAROSI |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Insegnamento | Laboratorio di educazione percettiva |
| CFU | |
| Obiettivi | |
| <ul style="list-style-type: none"> • conoscere il mondo attraverso i cinque sensi • approccio gestaltico • scoperta delle leggi gestaltiche • consapevolezza dei processi di decodifica e codifica della realtà | |
| Programma | |
| <p>Analisi degli aspetti teorico-pratici dei cinque CAMPI PERCETTIVI, e nello specifico VISTA- lettura gestaltica, programma di percezione visiva FROSTIG. Creazione di schede guida e giochi</p> <p>UDITO-Analisi dei contrasti silenzio- rumore. Fase ricettiva e produttiva :Ascolto e produzione suono-Costruzione di schede e percorsi secondo le dimensioni uditive</p> <p>TATTO- le dimensioni, conoscenza tattile del mondo, costruzione di percorsi tattili</p> <p>OLFATTO-Analisi del rapporto odore e psiche umana, memoria olfattiva. Coscienza olfattiva</p> <p>Educazione olfattiva ed educazione ambientale.</p> <p>GUSTO- Dimensioni dolce, amaro, salato, aspro. Percorsi del gusto ed emozioni</p> <p>Creazione di schede e giochi</p> <p>INTEGRAZIONE DELLE FASI</p> <p>Costruzione delle favole percettive</p> | |
| Bibliografia | |
| Dispense della docente e bibliografia ragionata acclusa alle dispense | |
| Avvertenze | |
| <ul style="list-style-type: none"> • COSTRUZIONE DI PERCORSI secondo le fasi di: scoperta, analisi, verifica delle capacità di percezione e comprensione (generalizzazione), controllo, ritorno alla complessità della realtà • -realizzazione di materiale strutturato | |

| | |
|---|--|
| Collegamenti con la cattedra di psicologia relativa alla percezione ed allo sviluppo dell'apprendimento | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni. Lezioni interattive |
| Tipo Esame | Prova pratica ed esame orale finale |
| Lingua | italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| | |
|--|---|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Filippo Bruni |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Scuola dell'infanzia |
| Insegnamento | Laboratorio di Metodologia e tecnica del gioco e dell'animazione |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| L'obiettivo del laboratorio consiste, partendo da una riflessione sulle pratiche didattiche, nel fornire sia un adeguato quadro teorico sia una serie significativa di casi ed esempi relativi al gioco e all'animazione per la progettazione di attività da realizzare nel contesto scolastico. | |
| Programma | |
| <p>Gioco e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire il gioco? • Presentazioni delle principali teorie relative al gioco • Educazione, didattica e gioco <p>Gioco ed infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evoluzioni e tipologie di gioco infantile • Il ruolo dell'adulto ed il gioco infantile <p>Attività di gioco e ipotesi per l'animazione</p> <p>Gioco e nuove tecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi e realtà virtuale • Videogiochi e apprendimento | |
| Bibliografia | |
| <p>P. Manuzzi, <i>Pedagogia del gioco e dell'animazione</i>. Riflessioni teoriche e tracce operative, Guerini, Milano, 2002</p> <p>A. Bondioli, <i>Gioco ed educazione</i>, Angeli, Milano, 1996</p> <p>E. Baumgartner, <i>Il gioco dei bambini</i>, Carocci, Roma, 2002</p> <p>G. Staccioli, <i>Culture in gioco. Attività ludiche per l'apprendimento</i>, Carocci, Roma 2004</p> | |
| Avvertenze | |

| | |
|---|--------------------------------|
| Il corso potrebbe avvalersi di un blog per attività di supporto, approfondimento e progettazione. | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | Italiana |

| | |
|--|---|
| A.A. 2009/2010 | |
| Docente | Antonella Leccese |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Materna |
| Insegnamento | Educazione e Riabilitazione del linguaggio |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Acquisire conoscenze e metodologie per comprendere i meccanismi psicobiologici responsabili dello sviluppo del linguaggio verbale, interpretare le competenze linguistiche del bambino ai fini di un valido approccio didattico-educativo, conoscere le problematiche relative ai disturbi del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva per condividere le linee di intervento logopedico in età evolutiva in un corretto inquadramento del bambino con problemi di linguaggio nella programmazione e conduzione dell'attività didattico-educativa.</p> | |
| Programma | |
| <p>La competenza linguistica e comunicativa: basi strutturali, biologiche, neuropsicologiche, affettivo-relazionali e socioambientali dello sviluppo del linguaggio. Dall'organizzazione dei contenuti del pensiero alla comunicazione verbale Il Linguaggio verbale: forme, aspetti, funzioni ed usi. Stadi e modalità di sviluppo prelinguistico e linguistico: indici di normalità e patologia Principi generali di diagnosi Semeiotica Logopedica in età evolutiva: classificazione ed inquadramento dei disturbi del linguaggio e della parola Principi generali di valutazione logopedica: metodi e strumenti per il "Bilancio logopedico in età evolutiva" Analisi ed interpretazione dei dati nella correlazione tra abilità e disabilità linguistiche e cognitive. Principi generali dell'intervento logopedico in età evolutiva: obiettivi, strumenti, tempi, luoghi e modalità di attuazione. La Comunicazione mediata Organizzazione e gestione dei laboratori linguistici nella scuola materna</p> | |
| Bibliografia | |

Jacqueline Bickel , Il bambino con problemi di linguaggio Belforte Editore Libraio, Livorno,1992
 C.Caselli,O.Capirci "Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio "Franco Angeli Editore, 2002,
 G.Sabbadini "Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva", Zanichelli Editore, Bologna, 1995
 S.Bonifacio,L Hvastja Stefani , "Modelli di intervento precoce per il bambino parlatore tardivo", Edizioni del Cerro,Tirrenia, 2004
 M.L Gava "L'ACC tra comunicazione, linguaggio e metacognizione ", "I Care " n. 4, ottobre dicembre 2005
 Llena,A.Pinton, B Trombetti, Valutare Linguaggio e Comunicazione, Carrocci Faber editore, 2004
 Dispense a cura del docente.

Avvertenze

All'inizio del corso saranno specificati gli argomenti contenuti nella bibliografia indicata che costituiranno oggetto di studio.Durante il corso , gli stessi potranno essere integrati con dispense a cura del docente e/o articoli scientifici di particolare interesse.Ogni integrazione sarà comunicata attraverso l'aula virtuale

| | |
|-------------------|--|
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte, esame finale orale |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---|
| Docente | DA DEFINIRE |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Metodologia dell'Educazione musicale |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| <p>Il corso si prefigge l'obiettivo di focalizzare itinerari adeguati per l'educazione alla musicalità nei bambini, cioè la capacità espressiva attraverso i suoni. Le tre direttive fondamentali, che non devono essere separate, sono a questo scopo sintetizzabili nelle seguenti capacità: sapere, saper fare, saper far fare. Questo indica che l'obiettivo è l'uso critico, ma soprattutto pratico, del linguaggio dei suoni per la comunicazione interpersonale.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il corso sarà costruito intorno ad un corpus di nozioni (teoriche e storiche) relative ai progressi della scienza didattica musicale del secolo scorso, ma si preoccuperà costantemente di realizzare a livello pratico tali acquisizioni e nello stesso tempo di educare a trasmettere le competenze acquisite. La materia sarà quindi suddivisa in tre grandi blocchi: a) elementi primari del linguaggio musicale; b) panoramica delle conquiste metodologiche fiorite nel secolo scorso; c) seminario-laboratorio dedicato alla realizzazione pratica delle conquiste metodologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per l'esame (sia per i frequentanti che per i non frequentanti) occorre prepararsi sull'unico testo in programma, cioè Alfabetizzazione Musicale, Pier Paolo Bellini, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003. • La data dell'esonero della parte teorica sarà concordata a fine corso con il professore. • Si ricorda che anche i non frequentanti sono tenuti a sostenere la parte di esercitazioni pratiche descritte nel libro e realizzate nelle ore di lezione. | |
| Bibliografia (max 5 righe) (esempio: Autore, Titolo, Editore, Luogo, anno.) | |
| Pier Paolo Bellini: Alfabetizzazione Musicale, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2003 | |

| | |
|--|--------------------------------|
| Avvertenze | |
| Si sottolinea l'importanza del fatto che il corso ha una finalità ugualmente teorica che pratica (vista la specificità della materia). Per questo, anche i non frequentanti, saranno tenuti alla prova pratica prevista in sede di esame, il cui contenuto è comunque ricavabile dal testo in programma. | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova Orale, scritta e pratica |
| Lingua | italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Salvatori Giancarlo |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Indirizzo Infanzia |
| Insegnamento | Principi di nutrizione ed educazione alimentare |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Fornire allo studente le nozioni fondamentali sui principi della nutrizione e del metabolismo, la conoscenza delle funzioni dell'apparato gastro enterico oltre allo studio dei quadri dietologici idonei alle principali condizioni fisiologiche. | |
| Programma | |
| <p>RUOLO DELLE SOSTANZE NUTRITIVE. Alimenti e loro funzioni; Metabolismo energetico; Composizione corporea; Carboidrati, grassi, proteine; Digestione ed assorbimento; Cenni su acqua, macro e oligoelementi minerali, vitamine</p> <p>NUTRIZIONE NEL CICLO VITALE. Soddisfare i bisogni nutritivi con i pasti; La nutrizione nelle diverse fasi della vita; La nutrizione durante la gravidanza e l'allattamento. Valutazione dell'adeguatezza di specifiche diete.</p> | |
| Bibliografia | |
| Appunti dalle lezioni Fondamenti di Nutrizione Umana di Costantini Cannella Tomassi Ed. Il Pensiero Scientifico Linee Guida per una sana alimentazione LARN: Livelli di Assunzione Raccomandata di Nutrienti | |
| Tipo Corso | |
| Didattica formale/lezioni frontali | |
| Tipo Esame | |
| Prova orale | |
| Lingua | |
| Italiana | |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Eugenio Lampacrescia |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | infanzia |
| Insegnamento | Psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Fornire strumenti teorico-pratici per facilitare lo sviluppo delle complessive abilità comunicative nel bambino e per l'efficace gestione della relazione interpersonale ed educativa in classe da parte dell'insegnante. | |
| Programma | |
| <p>PARTE GENERALE</p> <p>L'apprendimento e lo sviluppo del linguaggio in assetto modulare: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica.</p> <p>PARTE MONOGRAFICA</p> <p>Le abilità comunicative dell'insegnante come risorsa nella gestione della relazione educativa in classe.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione e relazione interpersonale. I cinque assiomi della Scuola di Palo Alto. - L'approccio centrato sulla persona: le dinamiche dell'ascolto dell'altro. - Stati dell'io e transazioni comunicative secondo l'approccio analitico transazionale | |
| Bibliografia | |
| <p>6) E. Lampacrescia, <i>I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008, pagg 13-100.</p> <p>-R. Mucchielli, <i>Apprendere il counseling</i>, Erickson, Trento, 1996</p> <p>-Un libro a scelta tra:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. T.A. Harris, <i>Io sono ok, tu sei ok</i>, Biblioteca Universale Rizzoli, 2000; 2. I. Stewart, V. Joines, <i>Analisi transazionale: guida alla psicologia dei rapporti umani</i>, Ed. Garzanti, 2000; 3. M. James, D. Jongeward <i>Nati per vincere: Analisi transazionale con esercizi di Gestalt</i>, Ed. San Paolo, 2005. | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali e interattive, esercitazioni |

| | |
|-------------------|----------|
| Tipo Esame | orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|---|
| Docente | Giovanni LUSERONI |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Elementare ed Infanzia |
| Insegnamento | Storia dei diritti di cittadinanza |
| CFU | 4 |
| Obiettivi | |
| Saranno sviluppati i temi dei diritti di cittadinanza e dei diritti umani dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni, con riflessioni sulle civiltà del mondo antico, sull'età medievale, moderna e contemporanea. Verrà affrontata anche la tematica delle discriminazioni all'interno delle società odierne, con particolare riguardo alle ideologie razziste ed ai tentativi di concretizzarle. | |
| Programma | |
| <p>Il <i>cittadino</i> in età classica: a) Grecia: Sparta ed Atene b) Roma Il <i>diritto di cittadinanza</i> nel Medioevo. <i>Cittadini e sudditi</i> dal XV al XVIII secolo. I <i>diritti umani</i> ed il concetto di <i>cittadino</i> durante l'Illuminismo, la Rivoluzione americana, la Rivoluzione francese. L'Ottocento: da <i>sudditi</i> a <i>cittadini</i> negli Stati nazionali europei. Il Novecento: nuove problematiche sui <i>diritti di cittadinanza</i> e sui <i>diritti umani</i>. Il razzismo come aspetto della negazione dei <i>diritti umani</i> e di <i>cittadinanza</i>.</p> | |
| Bibliografia | |
| Testi obbligatori: 1) M. FLORES, <i>Storia dei diritti umani</i> , Bologna, Il Mulino, 2008 2) J. BENDIX, <i>Cittadinanza</i> , in <i>Enciclopedia delle Scienze sociali</i> , vol. I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1991, pp. 772-777. 3) M. WIEVIORKA, <i>Il razzismo</i> , Bari, Laterza, 2000. | |
| I non frequentanti dovranno aggiungere ai testi sopra citati: | |

1) P. COSTA, *Cittadinanza*, Roma-Bari, Laterza, 2005;

2) A. FACCHI, *Breve storia dei diritti umani*, Bologna, Il Mulino, 2007.

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | Italiana |

I Anno Percorso Sostegno

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Guido Maria Grasso |
| Corso di Studi | SFP |
| Profilo (Indirizzo) | SOSTEGNO |
| Insegnamento | Epidemiologia e prevenzione delle minorazioni |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| far comprendere l'importanza dei principali fattori prenatali e postnatali causa di disabilità e le misure di prevenzione applicabili | |
| Programma | |
| (1) epidemiologia e prevenzione dei fattori prenatali e postnatali causa di disabilità (2) farmaci e droghe ad effetto teratogeno; epidemiologia e prevenzione della sindrome feto alcolica (3) epidemiologia e prevenzione delle seguenti infezioni materne causa di disabilità: rosolia; sifilide e gonorrea; herpes genitale; cytomegalovirus; toxoplasmosi (4) l'infezione da HIV nei bambini (0,5 crediti) | |
| Bibliografia | |
| appunti delle lezioni e dispense a cura del docente (slide delle lezioni) | |
| Tipo Corso | |
| Didattica formale/lezioni frontali | |
| Tipo Esame | |
| Prova scritta con domande scelta multipla | |
| Lingua | |
| Italiano (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) | |

| | |
|--|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Massimo PECCIANTI |
| Corso di Studi | Scienze Umane e Sociali – SFP e PS |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Fisiologia e patologia dell'apparato vocale-uditivo in relazione all'apprendimento e alla formazione del linguaggio |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Promuovere un percorso formativo in grado di far acquisire conoscenze di base fisiopatologiche e generali relative alle disabilità che riguardano l'apparato vocale, uditivo, l'apprendimento e la formazione del linguaggio, la comunicazione globalmente considerata.</p> <p>Le conoscenze generali relative a tali situazioni di handicap saranno utili nell'elaborazione delle strategie facilitanti l'apprendimento scolastico, compito principale dell'insegnante di sostegno</p> | |
| Programma | |
| <p>Anatomofisiologia dell'Apparato Uditivo. Anatomofisiologia dell'apparato vocale. Sviluppo dell'apparato fonatorio e del linguaggio. La comunicazione normale e patologica. Patologia dell'apparato uditivo. Patologia dell'apparato vocale. Patologia della fonazione e del linguaggio. La disabilità comunicativa connessa con i deficit dell'apparato vocale-uditivo. Strategie di intervento convenzionali e alternative</p> | |
| Bibliografia | |

Acta Otorhinolaryngologica Italica
Periodico L'educazione dei sordi – Siena
Manuale di Otorinolaringoiatria di Giovanni Rossi ,Edizioni Minerva Medica
Manuale di Audiologia. Masson Ed. Milano, 1995

| | |
|-------------------|--------------------------------------|
| Tipo Corso | Didattica formale |
| Tipo Esame | Relazioni inerenti le lezioni svolte |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|---|
| Docente | Ciro Costagliola |
| Corso di Studi | SFP - Percorso Sostegno |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di Fisiopatologia dell'Apparato Visivo |
| CFU | 2 |
| Obiettivi | |
| Raggiungimento di conoscenze sulla fisiopatologia dell'apparato visivo nonché dei principi riabilitativi. | |
| Programma | |
| Cenni di anatomia funzionale dell'apparato visivo. Cause di Ipovisione. Minorazione, disabilità e handicap. Principi di riabilitazione. | |
| Bibliografia | |
| Dispense del docente | |
| Avvertenze | |
| | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali e seminari |
| Tipo Esame | Prova Orale |
| Lingua | Italiana |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | MIRELLA CAROSI |
| Corso di Studi | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA |
| Profilo (Indirizzo) | PERCORSO SOSTEGNO |
| Insegnamento | Laboratorio linguaggio non udenti |
| CFU | M-PED-03 |
| Obiettivi | |
| <p>Favorire la conoscenza della condizione del soggetto non udente Essere in grado di rilevare gli ostacoli alla costruzione del sé e del mondo Saper favorire la relazione e la comunicazione con l'ambiente Saper riattivare il circuito cibernetico dell'informazione Consentire la costruzione della conoscenza mediante strategie alternative</p> | |
| Programma | |
| <p>Il laboratorio si struttura in tre fasi: I fase: aspetti generali della condizione del non udente - interazione comunicativa individuo ambiente - interruzione del circuito cibernetico dell'informazione - effetti della mancata informazione acustica - aspetto psicologico, aspetto psicomotorio, aspetto cognitivo II fase: i metodi di riabilitazione - brevi cenni storici sulla ricerca dei linguaggi riabilitativi nel soggetto non udente - metodo orale e verbotonale, metodo gestuale: LIS e IS, metodo misto : bimodale - ISE III fase: l'intervento pedagogico - didattico - l'osservazione relazionale - la costruzione della conoscenza nel soggetto non udente - competenza linguistica e comunicativa - gli errori linguistici - apprendimento della lingua , della matematica e delle discipline</p> | |
| Bibliografia | |

| | |
|---|---|
| Dispense del corso Bibliografia ragionata acclusa alle dispense | |
| Avvertenze | |
| <p>Per ogni fase si partirà dalla ricerca e dalla sperimentazione per arrivare alla sintesi teorica. Gli studenti faranno esercitazioni, costruiranno unità didattiche, vedranno filmati relativi a interviste a soggetti non udenti, e all'applicazione del metodo bimodale e della LIS. Creeranno quindi con la docente lucidi di sintesi delle esperienze, che verranno sottoposti alla riflessione teorica.</p> | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali, esercitazioni, performance |
| Tipo Esame | Prova scritta con domande a scelta multipla ed a risposte aperte, con esoneri in itinere al termine di ogni unità didattica |
| Lingua | ITALIANA (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|---|
| Docente | Marco Condidorio |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | sostegno |
| Insegnamento | Laboratorio per la Comunicazione dei sensoriali visivi |
| CFU | 2 |
| Obiettivi | |
| La conoscenza degli elementi della didattica relativi alla tiflogia, al linguaggio corporeo e al comportamento della persona in situazione di disabilità visiva nell'ambito della famiglia, della scuola e del lavoro. | |
| Programma | |
| <p>Elementi di tiflogia; Di cosa si occupa la tiflogia; Prospettive e progetti; Risorse in termini di legislazione speciale, strutture e servizi presenti sul territorio nazionale e ricerca in ambito didattico. Elementi di: tiflotecnica, tiflodidattica, tifloinformatica. Il codice di scrittura e lettura Braille. Struttura del codice. Strumenti e tecnologia per la sua applicazione. Evoluzione del codice nell'ambito tifloinformatico.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p><i>Augusto Vernillo</i>, Norme legislative regolamentari sull'istruzione, il lavoro e l'assistenza dei ciechi in Italia (a cura della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi) A cura di <i>Bizzi, Bonaccorso, Chiarelli, De Vita, Sassi</i>, L'integrazione scolastica e sociale dei bambini minorati della vista, UTET <i>Marietta B. Spencer</i>, Bambini ciechi in famiglia e nelle comunità A cura di <i>M. Grazia Lorenzotti</i>, Materiale didattico per l'integrazione scolastica del non vedente – guida ragionata A cura dell'<i>Istituto Statale "Augusto Romagnoli"</i>, il bambino non vedente dalla scuola materna alla scuola elementare – itinerario didattico, SAS Effelle Editrice di M. Fabbri</p> | |
| Avvertenze | |

Conoscenza della giurisprudenza e della legislazione attuale, delle tecnologie e delle risorse presenti sul territorio.
Materie propedeutiche consigliate: Percorso relativo alle pedagogie speciali.

| | |
|-------------------|---|
| Tipo Corso | Lezioni frontali, esercitazioni, seminari |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | Italiana |

| | |
|---|--|
| A.A. 2010/2011 | |
| Docente | Giuseppe Faraone |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Percorso sostegno |
| Insegnamento | Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Obiettivo del corso di legislazione è quello di far acquisire agli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria che hanno scelto il percorso formativo per l'insegnamento nelle classi con alunni disabili capacità critiche di lettura e di interpretazione della normativa, attraverso l'analisi dei testi delle più importanti disposizioni sull'integrazione, inquadrandole nel contesto delle riforme del sistema scolastico italiano.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il corso sarà articolato in quattro moduli di 30 ore complessive (3 crediti) e seguirà un ordine strettamente cronologico, per mettere in risalto, attraverso il susseguirsi delle norme, lo sviluppo storico della <i>"cultura dell'integrazione"</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dettato costituzionale - Le riforme del sistema scolastico italiano nell'immediato dopoguerra. 2) L'integrazione scolastica dalla L. 118/71 alla L. 5/2/92, n. 104 3) La L. 104/92. 4) Disabilità ed integrazione nella scuola dell'autonomia e della riforma. | |
| Bibliografia | |
| <p>-G.Faraone: Legislazione scolastica primaria e secondaria riferita all'integrazione (dispense aggiornate all'AA 2010/2011). -Testi delle norme.</p> | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| PROVA | Orale |
| Lingua | Italiana |
| | |

| | |
|--|---|
| A.A. 201/2011 | |
| Docente | Domenico ULIANO |
| Corso di Studi | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA |
| Profilo (Indirizzo) | PERCORSO SOSTEGNO |
| Insegnamento | Medicina Fisica e Riabilitazione |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Creare le condizioni che consentano al discente di comprendere l'approccio che è alla base della disciplina, riferite alla presa in carico globale del bambino disabile in riabilitazione. Approfondire le principali patologie e menomazioni a carattere disabilitante, fornendo spunti di comprensione delle diverse modalità di intervento possibili.</p> | |
| Programma | |
| <p>Concetti di menomazione, disabilità ed handicap. Significato di Riabilitazione. Progetto e programmi riabilitativi. Il Team riabilitativo, la presa in carico globale e le diverse figure professionali. Linee guida del percorso riabilitativo.</p> <p>Valutare e misurare la disabilità. Le scale di valutazione in Medicina Riabilitativa.</p> <p>Le principali disabilità nell' età evolutiva : cause, valutazione, bilancio ed approccio riabilitativo.</p> <p>(paralisi cerebrali infantili, malattie neuromuscolari, sindromi posturali, disturbi del linguaggio ect)</p> <p>Le principali tecniche rieducative: l' esercizio terapeutico e l' intervento globale sulla persona-disabile.</p> <p>Dalla singola metodica all' intervento integrato : tecniche neuromotorie , approccio cognitivo ect..</p> <p>Ausili , ortesi e protesi: il significato terapeutico. La terapia occupazionale.</p> <p>Casi clinici e valutazione funzionale.</p> | |
| Bibliografia | |
| <p>Appunti dalle lezioni</p> <p>Valobra :Trattato di Medicina Fisica e Riabilitazione - UTET-</p> | |

| | |
|-------------------|------------------------------------|
| | |
| Tipo Corso | Didattica formale/lezioni frontali |
| Tipo Esame | Prova Orale |
| Lingua | italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Giuseppina Falciglia |
| Corso di Studi | Facoltà di Scienze Umane e Sociali |
| Profilo (Indirizzo) | Scienze della Formazione Primaria- Percorso Sostegno |
| Insegnamento | Neuropsichiatria dell'età evolutiva |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| L'obiettivo del corso consiste nel fornire specifici percorsi didattici con i relativi riferimenti teorici e metodologici che consentano allo studente di apprendere i principali quadri clinici esistenti nel campo della neuropsichiatria dell'età evolutiva e al contempo di poter confrontarsi sulla complessità degli interventi che vedono spesso operatori dei settori sanitari e scolastici progettare ed attuare in modo condiviso ed integrato. | |
| Programma | |
| Introduzione al progetto riabilitativo ed educativo integrato in età evolutiva | |
| NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO : | |
| <ul style="list-style-type: none"> -Quadri clinici della patologia neurologica perinatale -Encefalopatie infantili non evolutive -Paralisi cerebrali infantili con particolare riferimento agli aspetti cognitivi, percettivi e relazionali -Epilessie in età evolutiva | |
| DISTURBI CORRELATI ALLO SVILUPPO COGNITIVO E NEUROPSICOLOGICO : | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Ritardo Mentale • Difetti minori aspecifici delle funzioni corticali superiori • Disturbi specifici e aspecifici dell'apprendimento • Disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività | |
| PSICHIATRIA DELLO SVILUPPO : | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Concetto di psiconevrosi in età evolutiva ➤ Disturbi del carattere e della personalità in età evolutiva ➤ Depressione ed equivalenti depressivi ➤ Psicosi ed autismo | |
| Bibliografia | |

Michele Roccella "Neuropsichiatria Infantile" Edizione Piccin 2007
Maurizio De Negri "Neuropsicopatologia dello sviluppo" Edizione Piccin 1999
V. Guidetti, F. Galli "Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza" Edizione Il Mulino
2006

| | |
|-------------------|---|
| Tipo Corso | Lezioni interattive |
| Tipo Esame | Prova scritta e orale |
| Lingua | ITALIANA (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc) |

Il Anno

| A.A. 2010/2011 | |
|---|---|
| Docente | FORGIONE Carmela |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA-PERCORSO SOSTEGNO |
| Insegnamento | Didattica dell' integrazione |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| <p>Conoscere i metodi e le strategie didattiche efficaci in rapporto alle differenti disabilità, le organizzazioni e le dinamiche relazionali che favoriscono l'integrazione, i sussidi e gli strumenti anche informatici e multimediali che facilitano l'apprendimento.</p> <p>Conoscere e utilizzare contenuti e registri comunicativi adeguati alle situazioni e agli interlocutori che operano a vario titolo con gli alunni in difficoltà.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il futuro della diversità come risorsa e con diritto di cittadinanza passa attraverso la qualità dell'integrazione/ inclusione.</p> <p>La scuola è luogo privilegiato di studio, costruzione, adozione e diffusione di modelli operativi e gestionali praticabili e funzionali.</p> <p>1° modulo: "integrazione e inclusione"</p> <ul style="list-style-type: none"> Diversità- disabilità- disagio Accoglienza e prosocialità Modelli didattici integrati- ipotesi di lavoro <p>2° modulo: "l' organizzazione"</p> <ul style="list-style-type: none"> I laboratori didattici e i gruppi cooperativi Gli interventi di aiuto Campo di indagine e piano di azione Programmazione e valutazione <p>3° modulo: "l' intervento"</p> <ul style="list-style-type: none"> Percorsi disciplinari e metacognitivi Esperienze con l' uso delle tecnologie per la comunicazione/ apprendimento Simulazioni e studio di casi | |
| Bibliografia | |

D. Janes " Didattica Speciale per l' Integrazione " Ed. Erickson

Lecture consigliate:

riviste scolastiche annata 2009/ 2010 :

" ellese " edizioni Gulliver

" Disturbi dell'apprendimento " ed. Erickson

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova Orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente | Prof. Eugenio Lampacrescia |
| Corso di Studi | Scienze della formazione primaria |
| Profilo (Indirizzo) | sostegno |
| Insegnamento | Disturbi dell'apprendimento e della comunicazione |
| CFU | 3 |
| Obiettivi | |
| Offrire un quadro teorico-pratico che possa servire da modello scientifico di riferimento per l'orientamento degli interventi preventivi, diagnostici, riabilitativi ed educativi speciali relativi ai disturbi oggetto di programma. | |
| Programma | |
| <p>PRIMA PARTE: RIFLESSIONI TEORICO-PRATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti generali della dell'intervento riabilitativo ed educativo in patologia dell'apprendimento e della comunicazione; - Le teorie di funzionamento della mente e le ricadute in ambito metodologico: generalismo e modularismo; - I diversi domini linguistici e comunicativi e il loro sviluppo: fonologia, lessico, morfo-sintassi, semantica, pragmatica; - Dal linguaggio verbale al linguaggio scritto; <p>SECONDA PARTE: LA PATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>prevenzione, diagnosi e trattamento riabilitativo ed educativo dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disturbi del linguaggio verbale primari e associati - disturbi del linguaggio letto e scritto con particolare riferimento ai quadri di DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e cenni sulla discalculia. Riabilitazione ed educazione. Gli strumenti dispensativi e compensativi. - disturbi della parola - disturbi sul versante pragmatico primari e secondari. La comunicazione aumentativa alternativa. - disturbi della voce (cenni) | |
| Bibliografia | |

- E. Lampacrescia, *I disturbi della comunicazione. Prevenzione, diagnosi e trattamento educativo*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2008.
- Associazione Italiana Dislessia, *Disturbi evolutivi specifici di apprendimento. Raccomandazioni per la pratica clinica di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*, Erickson, Trento, 2009

| | |
|-------------------|-----------------------------------|
| | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali ed esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova orale |
| Lingua | Italiana |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|--|
| Docente | Rossana Di Pilla |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria |
| Profilo (Indirizzo) | Percorso sostegno |
| Insegnamento | Laboratorio di Orientamento per un Progetto di Vita |
| CFU | 2 |
| Obiettivi | |
| <p>Il Laboratorio si propone di introdurre gli Studenti all'acquisizione del concetto di Orientamento, visto come parte integrante del percorso formativo; lo scopo è di far comprendere che l'alunno è l'attore principale del processo orientativo e che l'Orientamento è rivolto a supportare la persona in più azioni di autoemancipazione, aiutandola a trovare le strategie necessarie per costruire il proprio percorso di vita.</p> | |
| Programma | |
| <p>Il Laboratorio si articolerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo cronologico degli studi sull'Orientamento; • Modelli di Orientamento: a) modello informativo, b) modello psico-diagnostico, c) modello educativo, d) modello di Counseling, e) modello psico-sociale, f) modello globalistico- interdisciplinare, g) modello informatizzato; • Ruolo dell'Insegnante di sostegno nell'elaborazione di un progetto di vita del disabile; • Politiche sociali per disabili; • L'inserimento lavorativo. | |
| Bibliografia | |

Per l'approfondimento dei temi trattati a lezione, per la preparazione della relazione finale, si consiglia di far riferimento ai seguenti testi, oltre a quelli che ciascuno riterrà opportuno consultare:

a cura di Dario Ianes e Sofia Cramerotti - Il Piano educativo Individualizzato - Progetto di vita, Erickson- 2007; Federico Batini e Nicola Giaconi -Orientamento informativo, Erickson- 2007; Patrizia Farello e Ferruccio Bianchi – Progetto di vita e Orientamento, Erickson, 2007. A cura di Federico Batini –Manuale per orientatori- Erickson- 2007.

| | |
|-------------------|---|
| | |
| Tipo Corso | |
| Tipo Esame | |
| Lingua | (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc) |

| A.A. 2010/2011 | |
|---|---|
| Docente | Da definire |
| Corso di Studi | SFP - percorso sostegno |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di tecnologie informatiche: ausili e sussidi |
| CFU | 2 |
| Obiettivi | |
| <p>Fornire conoscenze teoriche e pratiche relative alle tecnologie di assistenza con particolare riferimento agli ausili elettronici ed informatici di supporto all'apprendimento di allievi con disabilità. Lo scopo è quello di preparare gli allievi alle problematiche connesse all'utilizzo ed adozione degli ausili oltre al semplice utilizzo tecnico degli stessi: cercando di dare una visione che comprenda anche la valutazione dell'utilizzatore (accettazione, personalizzazione...).</p> | |
| Programma | |
| <p>Il modulo (laboratorio) si articolerà nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tecnologie di assistenza: le origini degli ausili tecnologici • elementi che costituiscono un sistema di ausilio (input, output, feedback...); • conoscenza sulla classificazione degli ausili (ISO9999, classificazioni pratiche, prescrivibilità); • tipologie di ausilio-schema generale di analisi • tipologie di sensori e periferiche di input; • tipologie di pre-elaborazione del segnale; • sistemi di output adattati; • sistemi software e loro integrazione con hardware ed altri software; • programmi speciali per l'apprendimento; • personalizzazione dell'ausilio; • sistemi autore per la didattica; • esempi di applicazione; • l'adozione dell'ausilio e problematiche connesse (accettazione, addestramento..). | |
| Bibliografia | |

| | |
|---|--|
| <p>Materiale bibliografico distribuito a cura del docente durante lo svolgimento del corso (saranno rese disponibili le slide delle lezioni del corso)</p> <p>Paolo Meazzini - Handicap Passi verso l'autonomia - Giunti</p> <p>Progetto "Bridge" Assistive Technology against social exclusion Report finale (it) - http://www.ausilioteca.it/bridge/concl.html</p> <p>Progetto "Computer Education for All": Guidelines to multimedia courseware for physically disabled people - http://www.designforall.net/products1.htm</p> <p>Andrich R. - Ausili per la relazione e la comunicazione http://portale.siva.it/bancadati/biblioteca/SchedaBiblioteca.asp?IDBiblioteca=142</p> <p>materiale vario (doc-software) - www.coatnet.it</p> | |
| <p>Avvertenze</p> | |
| <p>Conoscere l'utilizzo di base del PC</p> <p>Medicina fisica e riabilitazione (disabilità, abilità residue, disturbi motori, classificazione internazionale delle disabilità...)</p> | |
| Tipo Corso | Lezioni frontali/Esercitazioni |
| Tipo Esame | Prova scritta con domande scelta multipla in alternativa prova orale |
| Lingua | Italiana (Italiana, Inglese, francese, Spagnolo, Tedesco, ecc.) |

| A.A. 2010/2011 | |
|--|--|
| Docente (Nome Cognome) | Spina Giuliana |
| Corso di Studi | Scienze della Formazione Primaria – Percorso sostegno |
| Profilo (Indirizzo) | |
| Insegnamento | Laboratorio di disturbi dell'apprendimento e della comunicazione |
| CFU | 2 |
| Obiettivi (max 5 righe) | |
| <p>Nell'apprendimento e nello sviluppo della comunicazione entrano in gioco competenze molto diverse. Pertanto, nello studio dei disturbi dell'apprendimento e della comunicazione, è necessaria un'analisi molto attenta di più parametri e del tipo di interazione esistente fra le varie acquisizioni nelle diverse fasi dell'età evolutiva. Finalità fondamentale del laboratorio è perciò l'analisi di tali disturbi, nell'ottica dell'intenzione fra le diverse competenze e in relazione ad ogni stadio dell'età evolutiva.</p> | |
| Programma (max 20 righe) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • i disturbi della comunicazione; • nosografia dei principali disturbi della comunicazione; • disturbi specifici del linguaggio; • disturbi di integrazione del linguaggio; • definizione dei disturbi di apprendimento, • eziologia dei disturbi di apprendimento; • relazione tra i disturbi della comunicazione e disturbi dell'apprendimento; • disturbi specifici di apprendimento; • disturbi secondari di apprendimento; • l'interazione tra fattori cognitivi, emotivi e motivazionali nei disturbi di apprendimento; • linee guide di intervento sui principali disturbi di comunicazione e di apprendimento. | |
| Bibliografia (max 5 righe) (esempio: Autore, Titolo, Editore, Luogo, anno.) | |
| <p>Mastrangelo: Manuale di neuropsichiatria infantile . J. De Ajuriaguerra D. Marcelli: Psicopatologia del bambino.</p> | |
| Avvertenze (organizzazione corso ed eventuali materie propedeutiche consigliate) (max 4 righe) | |

| | |
|--------------------------------|------------------------------|
| | |
| Tipo Corso ⁴ | Lezioni Frontali |
| Tipo Esame ⁵ | Verifiche in itinere scritta |
| Lingua | italiano |
